

VERBALE n. 2 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 21 febbraio 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventuno del mese di febbraio alle ore 15:23 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 15.2.2017 prot. n. 10715 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Modifica art. 127 del Regolamento Generale di Ateneo – parere;
4. Iscrizione a bilancio del credito vantato nei confronti della Fondazione per l'Istruzione Agraria (F.I.A.);
5. Offerta Formativa A.A. 2017/18: modifiche di ordinamento dei corsi di studio;
6. Fondo Ricerca di Base, annualità 2014 e 2015: revisione delle Linee Guida di Ateneo;
7. Fondo Ricerca di Base 2017: nuova proposta della Commissione permanente "Ricerca Scientifica";
8. Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sull'esecuzione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nel 2016;
9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2017/2019 – determinazioni;
10. Anagrafe delle opere pubbliche incompiute - approvazione elenco anno di riferimento 2016;
11. Restauro della facciata del primo chiostro di San Pietro e consolidamento di una volta – approvazione Progetto esecutivo primo lotto funzionale - codice Commessa 12-07;
12. Convenzione per sorveglianza sanitaria D.Lgs. n. 81/2008 e D.Lgs. n. 230/1995 – determinazioni;
13. Accordo di Collaborazione Intraistituzionale tra l'Università degli Studi di Perugia e il Dipartimento di Medicina Sperimentale – Centro di Simulazione Medica Avanzata – determinazioni;
14. Stipula contratto di locazione attiva con il Sig. Sellari Gianni per una rata di terreno sita presso il Polo Unico Ospedaliero Universitario in Perugia, piazza Lucio Severi, 16;
15. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD SPS/08: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni;
- 15 bis. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/01 - Autorizzazione posto;^

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

- 15 ter. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD L-FIL-LET/08- Autorizzazione posto;^
- 15 quater. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/50 - Autorizzazione posto;^
16. Personale a tempo determinato;
17. Provvidenze al personale anno 2016 (bisogno generico): assegnazione contributi;
18. Cause di lavoro c/Università degli Studi di Perugia. Ulteriori determinazioni;
19. Proposta di attivazione dello spin off Accademico "METEXIS": determinazioni;
20. Proposta di attivazione dello spin off Accademico "BIOVIRIDIS": determinazioni;
21. Piano di utilizzo fondo di Ateneo anno 2017 "Cus - attività sportiva e gestione impianti" – approvazione;
22. Fondi per iniziative e attività culturali degli studenti: determinazioni;
23. Acquisto licenze d'uso per laboratorio virtuale a favore degli studenti dell'Ateneo;
24. Associazione "Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria" (NETVAL) – modifiche di Statuto: approvazione;
25. Centro Interuniversitario di ricerca sull'elaborazione cognitiva dei sistemi naturali e artificiali (ECONA) – rappresentante dell'Ateneo;
26. Discarico beni mobili inventariati nei registri della sede centrale;
27. Ratifica decreti;
28. Varie ed eventuali.

^Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con nota rettorale prot. n. 11365 del 17.02.2017.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente in sala il Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli.

E' presente altresì in sala la Dott.ssa Rosanna MIRABASSO, membro del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Francesco BRIZIOLI, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 9 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Alle ore 15:55, all'inizio della trattazione del punto n. 18 all'odg, entra in aula il Sig. Alberto Maria GAMBELLI, rappresentante degli studenti.

Sono presenti altresì in sala, su invito del Presidente:

- limitatamente alla trattazione dei punti nn. 15, 15bis, 16, 17 e 18 all'odg, la Dott.ssa Veronica Vettori, Dirigente della Ripartizione del Personale;
- limitatamente alla trattazione del punto n. 18 all'odg, il Dott. Maurizio Padiglioni, Dirigente della Ripartizione Affari Legali, la Dott.ssa Sabrina Bonfiglio, Responsabile dell'Area Affari Generali, Legali e Contratti e la Dott.ssa Daniela Bontà, Responsabile dell'Ufficio Legale e Contenzioso.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 1

Consiglio di amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del 31 gennaio 2017, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2017;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

Comunica che il 18 marzo p.v. si svolgerà la solenne cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico 2016/2017, 709° dalla Fondazione dello Studium Generale, alla presenza del Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani. La prolusione sarà svolta dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, Prof. Ambrogio Santambrogio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 3) Oggetto: Modifica art. 127 del Regolamento Generale di Ateneo – parere.</p>
<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>
<p><i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare il ruolo del Presidio di Qualità d'Ateneo;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Visto il D.M. n. 987 del 12.12.2016 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", i cui contenuti sostituiscono quelli del D.M. n. 47/2013 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le nuove linee guida ANVUR in materia di "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", pubblicate in data 22 dicembre 2016, ed in particolare la sezione 3.1. – Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti "Valutazione e Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo";

Visto, relativamente ai compiti del Presidio, anche l'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto in particolare l'art. 127 del Regolamento Generale di Ateneo relativo al "Funzionamento del Presidio di Qualità" che recita: "1. Il Presidio di Qualità è composto dal Rettore e da sei membri di comprovata competenza e da un rappresentante degli studenti eletto dal Consiglio degli Studenti. E' costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico. I membri del Presidio di Qualità, ad eccezione della componente studentesca, durano in carica tre anni e sono immediatamente rinnovabili una sola volta. Il Presidio è presieduto dal Rettore. Tra i componenti viene nominato un vicepresidente che sostituisce il Rettore in caso di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

assenza o impedimento. 2. Il Presidio di Qualità è supportato da apposito ufficio, coordinato da un'Area della Direzione Generale dell'Ateneo";

Acquisito in data 17 gennaio 2017 il documento ANVUR "Feedback al Piano integrato 2016-2018", pervenuto all'Ateneo con prot. 2958, nel quale si legge che: "In una prospettiva di medio termine si invita l'Ateneo ad una riflessione sull'opportunità di prevedere ancora la presenza di un organo di governo apicale all'interno del Presidio di Qualità. Nell'ottica di AVA infatti il Presidio di Qualità è un soggetto plurale finalizzato a coordinare e monitorare le attività di AQ, per poi rendicontare le criticità, potenzialità e fabbisogni agli OGG, affinché questi ultimi intervengano a correzione o a supporto del miglioramento della qualità delle attività accademiche. In una prima fase questa situazione potrebbe essere funzionale ad affermare un commitment forte, in altri casi la sovrapposizione di ruoli potrebbe rivelarsi controproducente";

Ritenuto opportuno recepire l'osservazione ANVUR e pertanto sottoporre al Consiglio le conseguenti modifiche all'art. 127 del Regolamento Generale di Ateneo;

Ritenuto, inoltre, opportuno cogliere l'occasione per adeguare la denominazione dell'Organo in esame a quella indicata dall'ANVUR nelle nuove "Linee Guida Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" del 22.12.2016, ovvero Presidio della Qualità (PQA) e non di Qualità e, conseguentemente, effettuare le necessarie modifiche al Regolamento Generale di Ateneo;

Proposte al Consiglio le modifiche nel testo che segue (le modifiche sono evidenziate in grassetto):

Indice

(...)

Art. 127 (Funzionamento del Presidio ~~di~~ **della** Qualità)

Art. 128 (Compiti del Presidio ~~di~~ **della** Qualità dell'Ateneo)

(...)

Art. 126 (Organizzazione del Sistema di Assicurazione della qualità)

1. Sono preposti (...) e il Presidio ~~di~~ **della** Qualità.
2. (...).
3. Il Presidio ~~di~~ **della** Qualità è (...).
4. - 5. (...).

Art. 127 (Funzionamento del Presidio ~~di~~ **della** Qualità)

1. Il Presidio ~~di~~ **della** Qualità è composto dal ~~Rettore~~ e da sei **sette** membri di comprovata competenza e da un rappresentante degli studenti ~~eletto~~ **designato** dal Consiglio degli Studenti.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

2. E' costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico. I membri del Presidio di **della** Qualità, ad eccezione della componente studentesca, durano in carica tre anni e sono immediatamente rinnovabili una sola volta. ~~Il Presidio è presieduto dal Rettore.~~
3. **Il Presidente del Presidio è eletto dai suoi componenti tra i membri che siano professori ed è nominato dal Rettore.** ~~Tra i componenti viene nominato un vicepresidente che sostituisce il Rettore in caso di assenza o impedimento.~~
4. Il Presidio di **della** Qualità è supportato da apposito ufficio, coordinato da un'Area della Direzione Generale dell'Ateneo.

*Art. 128 (Compiti del Presidio di **della** Qualità dell'Ateneo)*

1. Il Presidio di **della** Qualità (...).

Art. 129 (Internazionalizzazione della formazione e della ricerca)

1. - 2. (...).
3. (...) in accordo con il Presidio di **della** Qualità di Ateneo, (...).
4. - 5. (...).

Art. 141 (Riorganizzazione dei Centri di servizio)

1. (...) e il Presidio per la **della** Qualità, (...).

Richiamato l'art. 53 dello Statuto, ai sensi del quale, tra l'altro: "[...] 2. I Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi, secondo quanto stabilito dalle leggi e dal presente Statuto, a maggioranza assoluta dei componenti ed emanati con decreto del Rettore";

Richiamato, altresì, l'art. 6, comma 9, della L. n. 168/1989, ai sensi del quale "Gli statuti e i regolamenti di ateneo sono deliberati dagli organi competenti dell'università a maggioranza assoluta dei componenti. Essi sono trasmessi al Ministro che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi essi sono emanati dal rettore.";

Visto l'art. 16, comma 2, lett. l) dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento Generale di Ateneo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 21 febbraio 2017 con cui sono state approvate le modifiche all'Indice e agli artt. 126, 127, 128, 129 e 141 del Regolamento Generale di Ateneo;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012;

Visto il D.M. n. 987 del 12.12.2106;

Viste le nuove linee guida ANVUR in materia di "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", pubblicate in data 22 dicembre 2016, ed in particolare la sezione 3.1. – Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti "Valutazione e Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo";

Visto, relativamente ai compiti del Presidio, anche l'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto in particolare l'art. 127 del Regolamento Generale di Ateneo relativo al "Funzionamento del Presidio di Qualità";

Acquisito in data 17 gennaio 2017 il documento ANVUR "Feedback al Piano integrato 2016-2018", pervenuto all'Ateneo con prot. 2958;

Visto l'art. 53 dello Statuto;

Visto altresì, l'art. 6, comma 9, della L. n. 168/1989;

Visto l'art. 16, comma 2, lett. l) dello Statuto di Ateneo;

Condivise le osservazioni ANVUR e ritenuto conseguentemente opportuno modificare l'art. 127 del Regolamento Generale di Ateneo nella formulazione riportata in narrativa;

Condivisa, inoltre, l'opportunità di adeguare la denominazione dell'Organo in esame a quella indicata dall'ANVUR nelle nuove "Linee Guida Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" del 22.12.2016, ovvero Presidio *della* Qualità (PQA) e non di Qualità e, conseguentemente, effettuare le necessarie modifiche al Regolamento Generale di Ateneo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 21 febbraio 2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione delle modifiche all'Indice e agli artt. 126, 127, 128, 129 e 141 del Regolamento Generale di Ateneo, nel testo di seguito riportato:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

*Indice**(...)**Art. 127 (Funzionamento del Presidio **della** Qualità)**Art. 128 (Compiti del Presidio **della** Qualità)**(...)**Art. 126 (Organizzazione del Sistema di Assicurazione della qualità)*

1. Sono preposti (...) e il Presidio **della** Qualità.
2. (...).
3. Il Presidio **della** Qualità è (...).
4. - 5. (...).

*Art. 127 (Funzionamento del Presidio **della** Qualità)*

1. Il Presidio **della** Qualità è composto da **sette** membri di comprovata competenza e da un rappresentante degli studenti **designato** dal Consiglio degli Studenti.
2. E' costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico. I membri del Presidio **della** Qualità, ad eccezione della componente studentesca, durano in carica tre anni e sono immediatamente rinnovabili una sola volta.
3. **Il Presidente del Presidio è eletto dai suoi componenti tra i membri che siano professori ed è nominato dal Rettore.**
4. Il Presidio **della** Qualità è supportato da apposito ufficio, coordinato da un'Area della Direzione Generale dell'Ateneo.

*Art. 128 (Compiti del Presidio **della** Qualità)*

1. Il Presidio **della** Qualità (...).

Art. 129 (Internazionalizzazione della formazione e della ricerca)

1. - 2. (...).
3. (...) in accordo con il Presidio **della** Qualità, (...).
4. - 5. (...).

Art. 141 (Riorganizzazione dei Centri di servizio)

1. (...) e il Presidio **della** Qualità, (...).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n.-- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 4) Oggetto: Iscrizione a bilancio del credito vantato nei confronti della Fondazione per l'Istruzione Agraria (F.I.A.)</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio Istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio – Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2015 odg n. 3) "Riaccertamento residui attivi e passivi – Esercizio finanziario 2014" con cui veniva deliberato il riaccertamento passivo dei residui attivi inerenti i crediti vantati dall'Università nei confronti della Fondazione Istruzione Agraria (F.I.A.), per complessivi € 1.004.708,82;

Tenuto conto che l'Amministrazione ha effettuato tale cancellazione alla luce del parere reso agli Organi di Governo dell'Ateneo e della F.I.A., dall'Organismo tecnico nominato con D.R n. 800 del 22/5/2015 circa la qualificazione giuridica e contabile dei rapporti pregressi debitori/creditori insorti con riferimento al periodo nel quale l'Università aveva gestito l'Azienda Agraria della Fondazione (Verbale riunione 16/06/2015);

Visto il parere non favorevole reso dal Collegio dei Revisori con Verbale n. 36 del 13 luglio 2015, in merito alla predetta cancellazione del credito vantato dall'Ateneo nei confronti della F.I.A.;

Ricordato che tale cancellazione trovava riscontro in un apposito accantonamento a suo tempo cautelativamente costituito a fondo di riserva per il riaccertamento passivo dei residui attivi, tra i quali quelli riconducibili alla F.I.A. (DCA del 26/6/2008, DSA del 15/07/2008, DR 3162/08);

Preso atto di quanto evidenziato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – *Servizi ispettivi di Finanza Pubblica* nella relazione sulla verifica amministrativo-contabile eseguita presso l'Ateneo dal 28 giugno al 6 settembre 2016, di cui alla ministeriale prot. n. 806 del 10/01/2017, in merito alla carenza di presupposti per la radiazione dei residui attivi vantati nei confronti della Fondazione per l'Istruzione Agraria;

Ritenuto opportuno provvedere ad iscrivere nel budget 2017 il credito di euro 1.004.708,82 vantato nei confronti della Fondazione per l'Istruzione Agraria, annullando

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

di fatto l'effetto del riaccertamento passivo dei residui attivi nei confronti della FIA, a suo tempo disposto in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2014, che aveva generato la radiazione del credito;

Considerato inoltre che l'Avvocatura Distrettuale ha già avuto modo di rilevare con Nota prot. N° 31933 del 15/07/2010, che l'accordo raggiunto con la Fondazione per l'Istruzione Agraria al fine di regolare le questioni tecniche ed economiche connesse al ritrasferimento del complesso aziendale dopo l'anticipata risoluzione del contratto, ha una valenza esclusivamente tecnico- economico e pertanto non può essere configurato come un'effettiva transazione ai sensi dell'art. 1965 c.c.;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Massimo Bugatti chiede se l'Ateneo abbia prefigurato delle azioni per il recupero del credito in questione.

Il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto, precisa che, appena sarà data comunicazione alla F.I.A. del ripristino del credito da parte dell'Ateneo, la stessa sarà invitata ad iscriverlo quale debito nel proprio bilancio e successivamente si potrà riflettere, insieme anche al Consiglio di Amministrazione, su un possibile piano di rientro, qualora richiesto dalla Fondazione.

Il Consigliere Bugatti chiede informazioni riguardo all'attuale bilancio della F.I.A.

Il Direttore Generale rende informato il Consiglio della recente rivisitazione dei crediti e debiti operata dalla Fondazione e il Rettore aggiunge come la Fondazione stia portando avanti diverse iniziative con ottimi risultati, anche per il recepimento di nuove risorse.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2015 odg n. 3);

Preso atto di quanto evidenziato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – *Servizi ispettivi di Finanza Pubblica* nella relazione sulla verifica amministrativo-contabile eseguita presso l'Ateneo dal 28 giugno al 6 settembre 2016, di cui alla ministeriale prot. n. 806 del 10/01/2017;

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

- ❖ di prendere atto di quanto evidenziato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – *Servizi ispettivi di Finanza Pubblica* nella relazione sulla verifica amministrativo-contabile eseguita presso l'Ateneo dal 28 giugno al 6 settembre 2016, di cui alla ministeriale prot. n. 806 del 10/01/2017, in merito alla carenza di presupposti per la radiazione dei residui attivi vantati nei confronti della Fondazione per l'Istruzione Agraria, pari a complessivi € 1.004.708,82;
- ❖ di procedere ad iscrivere nel bilancio 2017 il credito di euro 1.004.708,82 vantato nei confronti della Fondazione per l'Istruzione Agraria, sulla Voce COAN CA. 03.15.01.01.01.01 "Sopravvenienze attive" UA.PG.DIRGEN annullando di fatto l'effetto del riaccertamento passivo dei residui attivi nei confronti della FIA, autorizzando, pertanto, l'Ufficio Budgeting e bilancio unico di Ateneo ad effettuare la seguente variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017:

RICAVI

CA.03.15.01.01.01

"Proventi straordinari"

UA.PG.ACEN.DIRGEN

+ 1.004.708,82

COSTI

CA.04.15.02.04.01

"Altri oneri straordinari"

UA.PG.ACEN

+ 1.004.708,82

vincolandone l'utilizzo all'effettiva riscossione del credito;

- ❖ di investire, per quanto esplicitato in premessa, l'Avvocatura Distrettuale per un nuovo intervento consultivo solo qualora dovessero rilevarsi nuovi elementi tali da giustificare un riesame.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 2 (sub lett. A)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2017/18: Modifiche di ordinamento dei corsi di studio.
<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed, in particolare, l'art. 11 "Autonomia didattica";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali, ai sensi dell'art. 4 del succitato decreto ministeriale n. 270/2004, sono state ridefinite le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 14 rubricato "Disciplina di riconoscimento dei crediti";

Visto lo Statuto d'Ateneo, così come rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013, e in particolare l'art. 45 rubricato "Corsi di Studio" che stabilisce "l'istituzione, l'attivazione e la modifica di un Corso di Studio di Laurea, di Laurea magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico sono deliberate, previo parere favorevole del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione, dal Consiglio di Amministrazione su proposta di uno o più Dipartimenti";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 150 del 10 febbraio 2015;

Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e ss.mm.ii.;

Vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A 17/18)", resa dal CUN in data 16 dicembre 2016;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Vista la nota MIUR prot. n. 30375 del 16 dicembre 2016 "Banche dati relative ai Regolamenti Didattici di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) per l'Accreditamento dei corsi per l'A.A. 2017/2018 – Indicazioni operative" che stabilisce, tra l'altro, il termine del 24 febbraio 2017 per l'inserimento in banca dati delle informazioni relative alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio già accreditati, nonché la conseguente nota rettorale prot. n. 94093 del 22 dicembre 2016 avente ad oggetto "Indicazioni operative banche dati RAD e SUA-CDS per accreditamento corsi A.A. 2017/18";

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 30 gennaio 2017 con la quale è stata disposta la modifica di ordinamento dei seguenti corsi di studio:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	TIPOLOGIA	SEDE
Chimica	L-27	Laurea	Perugia
Scienze chimiche	LM-54	Laurea magistrale	Perugia

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione del 15 febbraio 2017 con la quale è stata disposta la modifica di ordinamento del seguente corso di studio:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	TIPOLOGIA	SEDE
Scienze socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale	LM-88 & LM-1	Laurea magistrale	Narni

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 21 dicembre 2016 con la quale è stata disposta la modifica di ordinamento del seguente corso di studio:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	TIPOLOGIA	SEDE
Scienze dei servizi giuridici (ex Funzionario giudiziario e amministrativo)	L-14	Laurea	Perugia

Viste le delibere del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale del 6 luglio 2016 e del 16 febbraio 2017 con le quali è stata disposta la modifica di ordinamento del seguente corso di studio:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	TIPOLOGIA	SEDE
Ingegneria civile	LM-23	Laurea magistrale	Perugia

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne del 25 gennaio 2017 con la quale è stata disposta la modifica di ordinamento dei seguenti corsi di studio:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	TIPOLOGIA	SEDE
Italianistica e storia europea	LM-14	Laurea magistrale	Perugia

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Lingue, letterature comparate e traduzione interculturale	LM-37	Laurea magistrale	Perugia
---	-------	-------------------	---------

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina del 6 febbraio 2017 con la quale è stata disposta la modifica di ordinamento del seguente corso di studio:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	TIPOLOGIA	SEDE
Scienze biotecnologiche mediche, veterinarie e forensi	LM-9	Laurea magistrale	Perugia

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria del 30 gennaio 2017 con il quale è stata disposta la modifica di ordinamento del seguente corso di studio:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	TIPOLOGIA	SEDE
Medicina veterinaria	LM-42	Laurea magistrale	Perugia

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze chirurgiche e biomediche del 30 gennaio 2017 con la quale è stata disposta la modifica di ordinamento del seguente corso di studio:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	TIPOLOGIA	SEDE
Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	L/SNT3	Laurea	Perugia

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 2 febbraio 2017 con la quale è stata disposta la modifica di ordinamento dei seguenti corsi di studio:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	TIPOLOGIA	SEDE
Farmacia	LM-13	Laurea magistrale	Perugia
Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana	LM-61	Laurea magistrale	Perugia

Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, resa nella seduta del 16 febbraio 2017 ai sensi del sopracitato art. 45 dello Statuto e allegata sub lett. A1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, reso in data odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo, così come rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013, e in particolare l'art. 45 rubricato "Corsi di Studio";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 e ss.mm.ii.;

Vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A 17/18)";

Vista la nota MIUR prot. n. 30375 del 16 dicembre 2016 "Banche dati relative ai Regolamenti Didattici di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) per l'Accreditamento dei corsi per l'A.A. 2017/2018 - Indicazioni operative", nonché la conseguente nota rettorale prot. n. 94093 del 22 dicembre 2016 avente ad oggetto "Indicazioni operative banche dati RAD e SUA-CDS per accreditamento corsi A.A. 2017/18";

Vista le determinazioni dei Dipartimenti in ordine modifica di ordinamento dei corsi di studio;

Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, resa nella seduta del 16 febbraio 2017;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, reso in data odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di modifica di ordinamento dei seguenti corsi di laurea e laurea magistrale, come riportato nelle relative schede RAD allegate, su supporto informatico, al presente verbale sub lett. A2) per farne parte integrante e sostanziale:

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE
Chimica, Biologia e Biotecnologie	Chimica	L-27	Perugia
	Scienze chimiche	LM-54	Perugia
Filosofia, scienze sociali, umana e della formazione	Scienze socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale	LM-88 & LM-1	Narni
Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici (ex Funzionario giudiziario e amministrativo; corso di studio in modalità di svolgimento mista)	L-14	Perugia
Ingegneria civile e ambientale	Ingegneria civile	LM-23	Perugia

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Lettere, lingue letterature e civiltà antiche e moderne	Italianistica e storia europea	LM-14	Perugia
	Lingue, letterature comparate e traduzione interculturale	LM-37	Perugia
Medicina	Scienze biotecnologiche mediche, veterinarie e forensi	LM-9	Perugia
Medicina Veterinaria	Medicina Veterinaria	LM-42	Perugia
Scienze chirurgiche e biomediche	Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	L/SNT3	Perugia
Scienze farmaceutiche	Farmacia	LM-13	Perugia
	Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana	LM-61	Perugia

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Fondo Ricerca di Base, annualità 2014 e 2015: revisione delle Linee Guida di Ateneo.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e valutazione della Ricerca</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il Piano Strategico Ricerca e Trasferimento Tecnologico 2014-2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2014;

Visto il Documento attuativo del suddetto piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2014, che, all'Obiettivo 1.1.1, che prevede l'attivazione per gli anni 2014 e 2015 del Fondo Ricerca di Base di Ateneo, da assegnare ai Dipartimenti secondo apposite Linee Guida definite dagli Organi di Governo;

Visto il Bilancio Unico di previsione 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2013, che prevede uno stanziamento per il Fondo Ricerca di Base pari a euro 600.000,00, integrato successivamente, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014, con un avanzo di amministrazione pari a euro 499.000,00, per una posta complessiva nel bilancio di previsione, esercizio 2014, pari a euro 1.099.000,00;

Visto il Bilancio Unico di previsione 2015, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014, che prevede una posta in bilancio di previsione, per il Fondo Ricerca di base, esercizio 2015, pari a 1.000.000 di euro;

Viste le "Linee Guida per la distribuzione del Fondo Ricerca di Base di Ateneo", relative all'esercizio 2014, approvate nella seduta del 23 ottobre 2014, che prevedono che i finanziamenti debbano essere utilizzati dai beneficiari nell'arco del biennio successivo all'assegnazione delle risorse, ma contestualmente non esplicitano una scadenza per i Dipartimenti di assegnazione delle risorse ai beneficiari;

Viste le Linee Guida del Fondo Ricerca di Base 2015, che prevedono quale finalizzazione dei fondi il finanziamento di progetti di ricerca dipartimentali ed un'articolazione temporale, tra la fase di assegnazione delle risorse ai beneficiari e la realizzazione dei progetti, che ha quale scadenza massima la data del 30 giugno 2018; Considerato che, con riferimento al Fondo Ricerca di Base 2014, le risorse attribuite ai Dipartimenti sono state, dai Consigli delle strutture, assegnate ai beneficiari con tempi molto diversificati e spesso sensibilmente differiti e che in sede di riunione del giorno 8 febbraio 2017, la Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Scientifica”, abbia proposto di fissare al 31 dicembre 2017 la scadenza inderogabile per l’utilizzo del Fondo 2014;

Considerato che, con riferimento al Fondo Ricerca di Base 2015, le procedure di valutazione delle proposte progettuali, in molti casi, hanno comportato tempi più lunghi di quelli previsti dalle Linee Guida, non garantendo un biennio effettivo ai ricercatori risultati beneficiari;

Rappresentato inoltre che la Commissione permanente del Senato Accademico “Ricerca Scientifica”, nel corso della sopracitata riunione, ha ritenuto di proporre, come principio generale riguardante i Fondi per la Ricerca di Base, il recupero a favore dell’Ateneo di eventuali economie residue alle date di scadenza previste per ogni annualità, e l’assegnazione di tali economie al Fondo Ricerca di Base del bilancio di previsione annuale successivo, o, in subordine, ad altri fondi destinati al finanziamento di attività di ricerca;

Considerato che per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, stanti le normative allora vigenti, non era possibile l’utilizzo delle risorse del Fondo Ricerca di Base per spese di missioni (per effetto dei limiti di spesa e della provenienza delle risorse) e che tale esigenza, invece, era stata più volte sottolineata dai Direttori di Dipartimento;

Appreso che per effetto della Legge n. 232/2016 (c.d. Legge di stabilità 2017), a decorrere dall’anno corrente, non si applica più alle Università il limite di spesa per missioni, a prescindere anche dalla provenienza delle risorse;

Stante l’esigenza sia di rendere uniformi i termini temporali di gestione delle risorse destinate alla Ricerca di Base, annualità 2014 e 2015, sia di avvalersi dell’opportunità offerta dalla c.d. Legge di stabilità 2017 di rendere ammissibili le spese per missioni, rispondendo così al bisogno più volte manifestato dai Direttori dei Dipartimenti;

Vista la delibera del Senato Accademico assunta in data odierna 21 febbraio 2017, avente ad oggetto la proposta di revisione delle Linee Guida di ateneo riguardanti il Fondo Ricerca di Base, annualità 2014 e 2015, consistente in:

- un calendario di scadenze così articolato:
 - Fondo Ricerca di Base 2014: scadenza al 31 dicembre 2017 per l’utilizzo delle risorse ancora disponibili e per il perfezionamento delle spese;
 - Fondo Ricerca di Base 2015: scadenza al 31 dicembre 2018 per lo svolgimento delle attività progettuali e per il perfezionamento delle spese connesse;
- un principio generale riguardante i Fondi per la Ricerca di Base, che preveda il recupero a favore dell’Ateneo di eventuali economie residue alla data di scadenza di ogni annualità e l’assegnazione di tali economie al Fondo Ricerca di Base del bilancio di previsione annuale successivo, o, in subordine, ad altri fondi destinati al finanziamento di attività di ricerca;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Piano Strategico Ricerca e Trasferimento Tecnologico 2014-2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2014;

Visto il Documento attuativo del suddetto piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2014, ed in particolare l'Obiettivo 1.1.1 prevedente l'attivazione per gli anni 2014 e 2015 del Fondo Ricerca di Base di Ateneo, da assegnare ai Dipartimenti secondo apposite Linee Guida definite dagli Organi di Governo;

Visto il Bilancio Unico di previsione 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2013, ed integrato successivamente, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014, per una posta complessiva nel bilancio di previsione, esercizio 2014, pari a euro 1.099.000,00;

Visto il Bilancio Unico di previsione 2015, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014, che prevede una posta in bilancio di previsione, per il Fondo Ricerca di base, esercizio 2015, pari a 1.000.000 di euro;

Viste le "Linee Guida per la distribuzione del Fondo Ricerca di Base di Ateneo", relative all'esercizio 2014, approvate nella seduta del 23 ottobre 2014, che pur prevedendo che i finanziamenti debbano essere utilizzati dai beneficiari nell'arco del biennio successivo all'assegnazione delle risorse, non esplicitano una scadenza per i Dipartimenti di assegnazione delle risorse ai beneficiari;

Viste le Linee Guida del Fondo Ricerca di Base 2015, che prevedono quale finalizzazione dei fondi il finanziamento di progetti di ricerca dipartimentali ed un'articolazione temporale, tra la fase di assegnazione delle risorse ai beneficiari e la realizzazione dei progetti, che ha quale scadenza massima la data del 30 giugno 2018; Considerato che, con riferimento al Fondo Ricerca di Base 2014, le risorse attribuite ai Dipartimenti sono state, dai Consigli delle strutture, assegnate ai beneficiari con tempi molto diversificati e spesso sensibilmente differiti e condivisa la proposta formulata in data 8 febbraio 2017 dalla Commissione permanente del Senato Accademico 'Ricerca Scientifica' di fissare al 31 dicembre 2017 la scadenza inderogabile per l'utilizzo del Fondo 2014;

Considerato che, con riferimento al Fondo Ricerca di Base 2015, le procedure di valutazione delle proposte progettuali, in molti casi, hanno comportato tempi più lunghi di quelli previsti dalle Linee Guida;

Ritenuto pertanto opportuno garantire ai ricercatori la possibilità di un biennio effettivo per lo svolgimento delle attività progettuali;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Condiviso il principio generale proposto dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica", di prevedere il recupero a favore dell'Ateneo di eventuali economie residue alle date di scadenza previste per ogni annualità, e l'assegnazione di tali economie al Fondo Ricerca di Base del bilancio di previsione annuale successivo, o, in subordine, ad altri fondi destinati al finanziamento di attività di ricerca;

Considerato che per effetto della Legge n. 232/2016 (c.d. Legge di stabilità 2017), a decorrere dall'anno corrente, non applicandosi più alle Università il previgente limite di spesa per missioni, a prescindere anche dalla provenienza delle risorse, sono ammissibili le spese per missioni;

Condivise le esigenze di rendere uniformi i termini temporali di gestione delle risorse destinate alla Ricerca di Base, annualità 2014 e 2015, e di rispondere al bisogno, più volte manifestato dai Direttori dei Dipartimenti, di utilizzare i fondi per la Ricerca di base per le spese di missione ad essa finalizzate;

Vista la delibera del Senato Accademico assunta in data odierna 21 febbraio 2017, avente ad oggetto la revisione delle Linee Guida di Ateneo Fondo Ricerca di Base, annualità 2014 e 2015;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il seguente calendario:
 - Fondo Ricerca di Base 2014: scadenza al 31 dicembre 2017 per l'utilizzo delle risorse ancora disponibili e per il perfezionamento delle spese;
 - Fondo Ricerca di Base 2015: scadenza al 31 dicembre 2018 per lo svolgimento delle attività progettuali e per il perfezionamento delle spese connesse;
- ❖ di approvare quale principio generale, riguardante la gestione dei Fondi per la Ricerca di Base, il recupero a favore dell'Ateneo di eventuali economie residue alle date di scadenza previste per ogni annualità, e l'assegnazione di tali economie al Fondo Ricerca di Base del bilancio di previsione annuale successivo, o, in subordine, ad altri fondi destinati al finanziamento di attività di ricerca.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Fondo Ricerca di Base 2017: nuova proposta della Commissione permanente "Ricerca Scientifica".

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e valutazione della Ricerca</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il Piano Integrato 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2016 che definisce gli obiettivi strategici dell'Ateneo;

Visto il "Programma Strategico 2016-2019 _ Ricerca e Terza Missione", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2016, che prevede tra le linee di investimento propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal summenzionato Piano Integrato: *"Ricerca di Base. L'Ateneo, salvaguardando la ricerca di base curiosity driven, intende consolidare il suo supporto alla Ricerca anche individuando tematiche strategiche trasversali che ne favoriscano lo sviluppo in progetti multidisciplinari caratterizzanti, creando fertili occasioni di interazione e sinergia tra le diverse aree"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2017-2019 che prevede un appostamento di una quota pari ad euro 1.200.000,00 destinati al "Fondo Ricerca di Base - esercizio 2017";

Considerato inoltre che nella stessa seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016, sempre in sede di approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2017-2019, il Delegato per il Bilancio e Risorse Finanziarie, Prof. Alessandro Montrone, nell'illustrare la posta di bilancio relativa al Fondo Ricerca di Base 2017, ha specificato che, dei complessivi 1.200.000,00 euro destinati a tale fondo, 500.000,00 sono da ripartire secondo criteri premiali stabiliti dagli Organi di Governo dell'Ateneo;

Visto che il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 20 dicembre, ha approvato il "Piano attuativo degli obiettivi 2017, 2018, 2019" del "Programma Strategico 2016-2019 - Ricerca e Terza Missione", sotto la condizione, riguardante il punto "Progetti di Ateneo di Ricerca di Base", che, entro il primo trimestre dell'esercizio

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

2017, venisse realizzata una banca dati finalizzata al mutuo scambio di esperti revisori tra Atenei sottoscrittori di un accordo promosso dall'Ateneo di Perugia;

Evidenziato che, sempre nella predetta delibera, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i criteri di ripartizione del Fondo Ricerca di Base – esercizio 2017, declinati in due diverse misure attuative: 1) Misura competitiva per **Progetti di Ateneo di Ricerca di Base** (per una quota parte pari al 70% delle risorse stanziare per l'esercizio 2017, corrispondenti ad euro 840.000,00), subordinando tale misura alla realizzazione della summenzionata banca dati di esperti revisori; 2) **Fondo di funzionamento per la Ricerca dipartimentale** (per una quota parte pari al 30% delle risorse stanziare per l'esercizio 2017, corrispondenti ad euro 360.000,00);

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, in fase di approvazione del summenzionato piano, ha posto, relativamente alle modalità di utilizzo del Fondo Ricerca di Base, esercizio 2017, misura 1) Progetti di Ateneo di Ricerca di base, quale condizione cautelativa la revisione dei criteri di utilizzo delle risorse, qualora non si fossero create le condizioni di realizzazione della banca dati di esperti revisori esterni cui sottoporre la revisione dei medesimi progetti;

Appurato che l'attività di promozione dell'accordo finalizzato alla realizzazione della banca dati di revisori esperti ha trovato una limitata corrispondenza di interessi presso gli Atenei contattati e rappresentato, pertanto, che risulta, ad oggi, inattuabile la prospettiva di avvalersi di tale strumento gestionale, con la conseguente decadenza della condizione abilitante la misura;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2017 che, recependo la proposta deliberata in data 30 gennaio 2017, ha disposto la sospensione dell'efficacia di quanto precedentemente deliberato nella seduta del 20 dicembre 2016, in merito ai criteri di ripartizione della quota del Fondo Ricerca di Base 2017 destinata ai Progetti di Ateneo di cui alla misura 1), in modo da consentire alla Commissione permanente del Senato Accademico Ricerca Scientifica di elaborare in tempi brevi una nuova proposta di utilizzo delle risorse, autorizzando contestualmente i competenti Uffici a procedere all'assegnazione, secondo i criteri già stabiliti dal Senato Accademico ed autorizzati dal Consiglio di Amministrazione (Linee Guida del "Fondo di Funzionamento per la Ricerca dipartimentale, anno 2017") nella seduta del 20 dicembre 2016, della somma corrispondente a 360.000,00 euro quale prima *tranche* a valere sulla quota non premiale, e quindi di funzionamento, del Fondo Ricerca di Base 2017, già prevista a budget nell'ambito dello stanziamento complessivo di 1.200.000,00 euro.

Visto che con D.D.G. n. 28 del 2 febbraio 2017 sono state ripartite e assegnate, in ottemperanza alla sopracitata delibera, le quote dipartimentali corrispondenti alla prima *tranche* della quota non premiale (di complessivi 700.000,00 euro), e

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

considerato che rimane da ripartire e assegnare ai Dipartimenti, sempre sulla base del numero dei ricercatori attivi (in conformità alle Linee Guida del "Fondo di Funzionamento per la Ricerca dipartimentale, anno 2017") la restante quota parte pari a euro 340.000,00;

Ricordato altresì che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 gennaio u.s., ha ritenuto fondamentale consentire ai ricercatori di disporre delle risorse per le loro attività di ricerca nel corso dell'esercizio 2017;

Premesso che la Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica", riunita in seduta il giorno 8 febbraio u.s., investita del compito di formulare una nuova proposta di criteri in merito all'utilizzo delle risorse del Fondo Ricerca di base anno 2017, con la partecipazione alla discussione del Delegato alla Ricerca, Area umanistica, Prof. Massimo Nafissi, del Delegato al Programma H2020, Prof. Marcello Guiducci, e del Delegato per il Bilancio e Risorse Finanziarie, Prof. Alessandro Montrone, ha ritenuto di tener conto dei seguenti elementi:

- in base alla Legge n. 232/2016 c.d. Legge di stabilità 2017 (art. 1, comma 314-337), in occasione della istituzione di una nuova sezione del FFO - denominata Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza e destinata a finanziare i Dipartimenti universitari di eccellenza sulla base dei risultati di Valutazione della Qualità della ricerca - è stato introdotto e definito un apposito **Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)**, che terrà conto della posizione di ogni singolo Dipartimento nella distribuzione nazionale, con la conseguente attribuzione ad ogni Dipartimento di un indice di performance, e che, in sede di presentazione dei risultati VQR 2011-2014, prevista per la data odierna del 21 febbraio 2017, ANVUR potrebbe già rendere noti tali indici;
- in occasione della presentazione dei risultati VQR 2011-2014, prevista per la data odierna del 21 febbraio 2017, ANVUR renderà noto tra gli indicatori per la valutazione delle Istituzioni, come preannunciato nel Bando di partecipazione VQR 2011-2014, l'**indicatore qualitativo R**, definito come rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area;
- in base alla sopracitata Legge di stabilità 2017, a decorrere dall'anno corrente, **non si applica alle Università il limite di spesa per missioni** (pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009), a prescindere dalla provenienza delle risorse utilizzate;

Rappresentata, pertanto, la nuova ipotesi di utilizzo delle risorse elaborata dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica", che prospetta:

relativamente alla quota di funzionamento, di riformulare le Linee Guida del "Fondo di Funzionamento per la Ricerca dipartimentale, anno 2017": **a)** portando la linea di investimento al 58,3% dello stanziamento complessivo del Fondo Ricerca di Base 2017 (per un ammontare di risorse pari a euro 700.000,00); **b)** inserendo tra le aree di impiego delle risorse, oltre a quelle già previste, anche l'attribuzione di quote individuali ai ricercatori e le spese di missione per attività di ricerca; **c)** prevedendo due fasi: una con scadenza da fissare al 30 settembre 2017, fase nella quale i Dipartimenti sono chiamati a stabilire le aree di impiego delle risorse, definire i criteri e le modalità di aggiudicazione e assegnare delle risorse ai beneficiari; l'altra di durata biennale, con scadenza, quindi, da prevedere al 30 settembre 2019, finalizzata allo svolgimento delle attività, al conseguente utilizzo delle risorse e al perfezionamento delle spese da parte beneficiari;

- relativamente alla parte premiale: **a)** di portare la quota dal 70% al 41,7% del fondo complessivo (per un ammontare di risorse pari a 500.000,00); **b)** di prevedere per l'assegnazione delle risorse premiali ai Dipartimenti, sulla base di uno specifico algoritmo di ripartizione, l'utilizzo dell'indicatore ISPD sopra richiamato, qualora reso disponibile da ANVUR alla data odierna, o, in subordine, utilizzare l'indicatore R di Area descritto in premessa;

Vista la delibera del Senato Accademico assunta in data odierna 21 febbraio 2017 con la quale si sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la nuova ipotesi di utilizzo delle risorse del Fondo Ricerca di Base 2017 sopra rappresentata, e si propone inoltre di elaborare l'algoritmo necessario alla definizione delle quote dipartimentali della parte premiale del Fondo Ricerca di Base 2017 e di riformulare le parti riguardanti l'obiettivo strategico Ricerca di Base del Piano attuativo obiettivi 2017 - 2018 - 2019 del Documento di Programmazione 2016-2019 - Ricerca e Terza Missione, in coerenza con la nuova ipotesi di utilizzo delle risorse Fondo Ricerca di Base 2017;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Mauro Bove esprime, analogamente a quanto manifestato nella scorsa seduta, il proprio voto contrario in quanto la delibera in trattazione prevede una procedura eccessivamente complicata, con attribuzione ai Dipartimenti della competenza a valutare anziché alle Commissioni d'Area.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Visto il Piano Integrato 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2016 che definisce gli obiettivi strategici dell'Ateneo;

Visto il "Programma Strategico 2016-2019 _ Ricerca e Terza Missione", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2016;

Considerato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016, in sede di approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2017-2019, il Delegato per il Bilancio e Risorse Finanziarie, Prof. Alessandro Montrone, nell'illustrare la posta di bilancio relativa al Fondo Ricerca di Base 2017, ha specificato che, dei complessivi 1.200.000,00 euro destinati a tale fondo, 500.000,00 sono da ripartire secondo criteri premiali stabiliti dagli Organi di Governo dell'Ateneo;

Visto che il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 20 dicembre, ha approvato il "Piano attuativo degli obiettivi 2017, 2018, 2019" del "Programma Strategico 2016-2019 - Ricerca e Terza Missione", sotto la condizione, riguardante il punto "Progetti di Ateneo di Ricerca di Base", che, entro il primo trimestre dell'esercizio 2017, venisse realizzata una banca dati finalizzata al mutuo scambio di esperti revisori tra Atenei sottoscrittori di un accordo promosso dall'Ateneo di Perugia e che tale condizione non si è potuta realizzare;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2017 che ha disposto la sospensione dell'efficacia di quanto precedentemente deliberato dando contestualmente mandato alla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica" di elaborare in tempi brevi una nuova proposta di utilizzo delle risorse, e ai competenti Uffici di procedere all'assegnazione, secondo i criteri già stabiliti dal Senato Accademico ed autorizzati dal Consiglio di Amministrazione (Linee Guida del "Fondo di Funzionamento per la Ricerca dipartimentale, anno 2017") nella seduta del 20 dicembre 2016, della somma corrispondente a 360.000,00 euro quale prima *tranche* a valere sulla quota non premiale;

Visto il D.D.G. n. 28 del 2 febbraio 2017 con il quale sono state ripartite e assegnate le quote dipartimentali corrispondenti alla prima *tranche* della quota non premiale (di complessivi 700.000,00 euro), e che rimane da ripartire e assegnare ai Dipartimenti, la restante quota parte pari a euro 340.000,00;

Ritenuto fondamentale assegnare ai ricercatori le risorse per le loro attività di ricerca nel corso dell'esercizio 2017;

Valutati e condivisi gli elementi di indirizzo di cui la Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica" ha tenuto conto nella formulazione della nuova ipotesi di criteri di utilizzo delle risorse;

Considerata la possibilità di disporre dell'Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD), di cui alla Legge di stabilità 2017 (art. 1, comma 314-337) o, in

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

subordine dell'indicatore qualitativo R, di cui al Bando di partecipazione VQR 2011-2014;

Visto che, la Legge n. 232/2016 (c.d. Legge di stabilità 2017), a decorrere dall'anno corrente, non prevede più il limite di spesa per missioni per le Università;

Vista la delibera del Senato Accademico del 21 febbraio 2017 sull'argomento all'odg;

Condivisa e recepita la nuova ipotesi di utilizzo delle risorse, elaborata dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica" nella seduta del giorno 8 febbraio 2017, sia in ordine alla quota di funzionamento che a quella premiale;

Ritenuto, pertanto, necessario recepire le modifiche relative alla quota di funzionamento nel testo delle Linee Guida del "Fondo di Funzionamento per la Ricerca dipartimentale, anno 2017", approvate nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016;

Condivisa, infine, la necessità di individuare un algoritmo con il quale vengano definite le quote dipartimentali a valere sulla parte premiale del Fondo Ricerca di Base 2017, nonché di riformulare le parti riguardanti l'obiettivo strategico Ricerca di Base del Piano attuativo obiettivi 2017 - 2018 - 2019 del Documento di Programmazione 2016-2019 - Ricerca e Terza Missione, in coerenza con la nuova ipotesi di utilizzo delle risorse Fondo Ricerca di Base 2017;

A maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Mauro Bove

DELIBERA

❖ di approvare la nuova ipotesi di utilizzo delle risorse del Fondo Ricerca di Base, anno 2017, elaborata dalla Commissione permanente del Senato Accademico Ricerca Scientifica nella seduta del giorno 8 febbraio 2017 e integralmente recepita dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2017, nei seguenti termini:

- relativamente alla quota di funzionamento, la riformulazione delle Linee Guida del "Fondo di Funzionamento per la Ricerca dipartimentale, anno 2017": **a)** portando la linea di investimento al 58,3% dello stanziamento complessivo del Fondo Ricerca di Base 2017 (per un ammontare di risorse pari a euro 700.000,00); **b)** inserendo tra le aree di impiego delle risorse, oltre a quelle già previste, anche l'attribuzione di quote individuali ai ricercatori e le spese di missione per attività di ricerca; **c)** prevedendo due fasi: una con scadenza, da intendersi come perentoria, fissata al 30 settembre 2017, fase nella quale i Dipartimenti sono chiamati a stabilire le aree di impiego delle risorse, definire i criteri e le modalità di aggiudicazione e assegnare le risorse ai beneficiari, le risorse che non risultassero assegnate ai beneficiari entro la scadenza indicata

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

dovranno essere riversate a favore del Fondo Ricerca di Base del bilancio unico di previsione annuale successivo, o, in subordine, ad altri fondi destinati al finanziamento di attività di ricerca; l'altra di durata biennale, con scadenza, quindi, da prevedere al 30 settembre 2019, finalizzata allo svolgimento delle attività, al conseguente utilizzo delle risorse e al perfezionamento delle spese da parte beneficiari;

con la conseguente ridefinizione delle Linee Guida, anno 2017, nel testo allegato sub lett. B) al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale;

- relativamente alla parte premiale: **a)** di portare la quota dal 70% al 41,7% del fondo complessivo (per un ammontare di risorse pari a 500.000,00); **b)** di prevedere per l'assegnazione delle risorse premiali ai Dipartimenti, sulla base di uno specifico algoritmo di ripartizione, l'utilizzo dell'indicatore ISPD sopra richiamato, qualora reso disponibile da ANVUR alla data odierna, o, in subordine, utilizzare l'indicatore R di Area descritto in premessa;

❖ di dare mandato alla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica":

a) di elaborare l'algoritmo necessario alla definizione delle quote dipartimentali della parte premiale del Fondo Ricerca di Base 2017;

b) di riformulare le parti riguardanti l'obiettivo strategico Ricerca di Base del Piano attuativo obiettivi 2017 - 2018 - 2019 del Documento di Programmazione 2016-2019 - Ricerca e Terza Missione, in coerenza con la nuova ipotesi di utilizzo delle risorse Fondo Ricerca di Base 2017.

❖ di autorizzare i competenti Uffici a procedere all'assegnazione secondo i criteri già stabiliti dal Senato Accademico ed autorizzati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016, della somma corrispondente a 340.000,00 euro quale seconda *tranche* a valere sulla quota non premiale, e quindi di funzionamento, del Fondo Ricerca di Base 2017, già prevista a budget nell'ambito dello stanziamento complessivo di 1.200.000,00 euro.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. C)

<p>O.d.G. n. 8) Oggetto: Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sull'esecuzione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nel 2016.</p>

<p><i>Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015/2017 nella parte in cui è disposto che il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), ai fini dell'art. 1, c.10, lett. a) della L. 190/2012, verifichi l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità;

Richiamato ulteriormente il PTPC nella parte in cui il Responsabile della prevenzione della corruzione riferisce al Consiglio di Amministrazione in ordine all'esecuzione del Piano;

Visto che la Commissione auditing, costituita con O.d.S. n.1 del 17 marzo 2016, per procedere al controllo delle misure adottate per ciascun processo/procedimento, ha stabilito la calendarizzazione degli audit presso le strutture a partire dal mese di giugno fino a quello di novembre;

Rilevata la competenza del Consiglio di Amministrazione attesa la determinazione n. 144 del 7 ottobre 2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, a tenore della quale ANAC ha ritenuto di qualificare come organo di indirizzo politico: il Rettore, il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico;

Considerato che la presentazione della relazione sull'attività svolta dal RPC, e dallo stesso riversata in atti al fine di offrirla al Consiglio di Amministrazione, può ben assolvere a quanto previsto dall'ultimo periodo dell'art.1, c. 14 della L. 190/2012, circa l'informativa del Responsabile della prevenzione della corruzione sull'attività da lui svolta;

Letta la relazione predisposta dal RPC, allegata sub lett. C), dalla quale sinteticamente risulta che il processo di audit relativo all'anno 2016 ha evidenziato delle criticità fra le quali:

- a) la mancata verifica delle dichiarazioni sostitutive;
- b) l'assenza di motivazione nelle delibere;
- c) la mancanza negli avvisi di selezione del requisito di cui all'art. 18 c.1 lett. c) della L.240/2010;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

d) la mancanza di motivazione per acquisti fuori mercato elettronico gestito da CONSIP s.p.a. conosciuto come MEPA;

e per le quali sono state dati gli opportuni suggerimenti risolutivi;

Letta, ulteriormente, la relazione dalla quale nella parte conclusiva è precisato che la valutazione derivante dal condotto audit è il risultato non di un'attività ispettiva con finalità repressive, ma di un'attività valutativa dei processi e procedimenti delle strutture auditate;

Rilevato che nella relazione è puntualizzato che le criticità riscontrate negli audit sembrano scontare problemi e cause strutturali che concernono la mancata consapevolezza e condivisione degli obiettivi contenuti nel piano da parte sia dei responsabili degli uffici a coordinare le attività amministrative di cui sono funzionalmente competenti, sia da parte dei componenti degli organi di indirizzo, per il loro ridotto coinvolgimento;

Rilevato, ulteriormente, che uno dei fattori di miglioramento è la formazione, ritenuta dalla Legge 190 obbligatoria (art. 1, co. 5, lett. b); co. 9, lett. b); co. 11) e non sottoposta, quindi, ai limiti di spesa di bilancio, che ha un ruolo di centralità, quale strumento di prevenzione a che l'azione amministrativa sia orientata al principio del buon andamento e dell'imparzialità al fine di prevenire i fenomeni corruttivi che non riguardano il solo compimento di reati, ma toccano anche l'adozione di comportamenti e atti contrari al detto principio di imparzialità.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Esaminata la relazione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto della relazione, allegata al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale, presentata dal Responsabile delle prevenzione della corruzione e di dividerne i contenuti;
- ❖ di disporre, rilevando la centralità della formazione, che per l'anno 2017 siano organizzate attività formative mirate al miglioramento delle criticità riscontrate nel corso degli audit da parte del Direttore Generale d'intesa con il Responsabile della Prevenzione della corruzione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2017/2019 – Determinazioni.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

IL PRESIDENTE

Richiamato il D.R. n. 86 del 31/1/2017 con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione, e della trasparenza 2017/2019 con i relativi allegati in ottemperanza all'art. 1 c. 8 della L.190/2012;

Letto lo stesso decreto, dal quale risulta che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), per la redazione del piano di prevenzione della corruzione, e della trasparenza (PTPCT), ha coinvolto gli attori principali all'attuazione del Piano chiedendo loro osservazioni, indicazioni e integrazioni di nuovi procedimenti e processi o la modifica o cancellazione;

Considerato, come si evince dal richiamato decreto, che per la redazione del PTPCT, il RPCT ha tenuto conto delle indicazioni pervenute dagli attori principali all'attuazione del Piano, i quali, per la maggior parte, hanno confermato l'impostazione del precedente Piano triennale 2016/2018, non avendo i diretti interessati proposto nessuna integrazione di processi e/o procedimenti, ad eccezione di solo tre responsabili;

Rilevato, pertanto, che risulta un quadro di misure ricalcanti quelle del precedente Piano, e un'analisi del contesto interno organizzativo parzialmente modificato in forza di due provvedimenti del Direttore Generale nel corso del secondo semestre del 2016, per effetto di uno dei quali la modifica organizzativa è decorsa dal 1° gennaio, interessando anche la rotazione del personale;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 e i suoi allegati 1 di 7 (allegato sub lett. D), proposto dal RPCT Dr. Vito Quintaliani quale atto generale di indirizzo ai sensi dell'introdotta comma 2 *bis* all'art.1 della L.190/2012, così come modificato dall'art. 41 del richiamato d.lgs.96/2016;

Richiamata la delibera di questo Consesso del 20/12/2016 relativa all'approvazione della "Programmazione triennale 2016-2018, con la quale è stato individuato l'*Albero della performance*, contenente le aree e gli obiettivi strategici per il triennio, e che fra detti obiettivi vi è pure la promozione di maggiori livelli di trasparenza;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Rilevato che, al fine di attuare il detto obiettivo strategico in accordo con il RPCT, i Dirigenti sono stati invitati a formulare obiettivi di trasparenza volti sia a promuovere maggiori livelli di trasparenza sia a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, così come disposto dal novellato art. 114 del D.Lgs. n. 33/2013;

Evidenziato che, in attuazione di detta nuova disciplina, il PTPCT contiene, quindi, anche il piano della trasparenza nell'apposita sezione IV, della quale costituiscono parte integrante, quale suo allegato (All. n. 2 di 6), le schede contenenti gli obblighi di pubblicazione nonché il prospetto contenente gli obiettivi operativi in materia di trasparenza (All. n. 3 di 1), in cui sono indicati, in aderenza alle linee guida di ANAC sulla trasparenza, i nominativi dei soggetti e degli uffici responsabili della trasmissione dei dati intesi in termini di posizione ricoperta all'interno dell'Ateneo e che, comunque, rimangono chiaramente individuabili al suo interno;

Rilevato che il RPCT, alla luce del Piano triennale di prevenzione della corruzione pubblicato da ANAC, ha rappresentato l'opportunità di rivalutare la mappatura dei procedimenti di competenza delle singole strutture di cui allegato 1 di 7 al Piano, per i quali è stata proposta l'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione, con quella contestualizzata nel Piano di ANAC, ove quest'ultima risulti compatibile con la realtà amministrativa e organizzativa dell'Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tenuto conto della normativa e degli atti citati in narrativa;

Condivisa l'opportunità, rappresentata dal RPCT, di rivalutare la mappatura dei procedimenti di competenza delle singole strutture di cui allegato 1 di 7 al Piano, per i quali è stata proposta l'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione, con quella contestualizzata nel Piano di ANAC, ove questa risulti compatibile con la realtà amministrativa e organizzativa dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto del Piano triennale di prevenzione della corruzione, e della trasparenza 2017-2019, adottato con DR n. 86 del 31/01/2017, allegato al presente verbale sub lett. D) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare ampio mandato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di proporre al Rettore, che le recepirà con apposito provvedimento, le ulteriori revisioni al Piano suddetto che si rendessero opportune ai fini del compiuto adeguamento alle Linee di indirizzo ANAC, nonché di rivalutare la

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

mappatura dei procedimenti di competenza delle singole strutture, di cui allegato 1 di 7 al Piano, per i quali è stata proposta l'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione, con quella contestualizzata nel Piano di ANAC, ove quest'ultima risulti compatibile con la realtà amministrativa e organizzativa dell'Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Anagrafe delle opere pubbliche incomplete - Approvazione elenco anno di riferimento 2016.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei Procedimenti</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 44-bis del Decreto Legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011 n. 214;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 13.3.2013, n. 42 "Regolamento recante le modalità di redazione dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incomplete";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n. 731 del 2.7.2013 e la nota della Regione Umbria prot. 25166 del 13.8.2013;

Preso atto dell'istruttoria avviata con nota rif. 17/15 del 13.1.2017 con cui si è richiesto ad ogni Responsabile del procedimento relativo alla realizzazione di lavori di indicare la presenza o meno di opere, appartenenti agli elenchi annuali approvati da questa Amministrazione, che rientrino nelle declaratorie individuate nel citato DM 42/2013;

Dato atto che la comunicazione all'Osservatorio regionale sulle opere pubbliche secondo le procedure previste nella citata DGR 731/2013 deve essere effettuata anche se l'Ente non individua al suo interno alcuna opera incompiuta;

Visto il DDG n. 382 del 12.9.2013 con il quale l'ing. Fabio Piscini è stato incaricato della redazione e della trasmissione all'Osservatorio regionale dell'elenco-anagrafe opere pubbliche incomplete secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

Visto l'elenco delle opere pubbliche incomplete riferito all'anno 2016, predisposto dalla Ripartizione Tecnica, da trasmettere all'Osservatorio regionale opere pubbliche secondo le procedure previste nella citata DGR 731/2013, che si allega sub lett. E) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Decreto legislativo 18.4.2016, n. 50 (Codice degli appalti), all'art. 21 comma 8, ha disposto che i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incomplete saranno definiti con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e che, pertanto, la Regione Umbria, Sezione Programmazione e monitoraggio OO.PP., nelle more dell'emanazione delle predette modalità per la pubblicazione degli elenchi, ha sospeso il relativo servizio;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Ritenuto che sia comunque opportuno procedere all'approvazione dell'elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute con le medesime modalità degli anni passati, assolvendo così all'obbligo legislativo, nell'attesa della ridefinizione della materia, fermo restando che l'elenco stesso potrà essere pubblicato solo all'emanazione delle specifiche norme da parte sia del Ministero competente sia della Regione Umbria;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamata la normativa vigente in materia di opere in compiute, elencata in narrativa;

Considerata la necessita di elencare le opere incompiute di questa Amministrazione e di autorizzare la pubblicazione del relativo elenco;

Ritenuto opportuno, nell'attesa della ridefinizione della materia, approvare l'elenco delle opere pubbliche incompiute con le medesime modalità degli anni passati, assolvendo così all'obbligo legislativo;

Dato atto che la pubblicazione dell'elenco stesso sarà comunque effettuata all'emanazione delle relative norme da parte sia del Ministero competente e sia della Regione Umbria;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'elenco costituente l'anagrafe opere pubbliche incompiute di questa Università riferito all'anno 2016, allegato sub lett. E) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'ing. Fabio Piscini della relativa pubblicazione e ad effettuare l'invio dei dati dell'anagrafe delle opere pubbliche incompiute all'emanazione delle relative norme da parte sia del Ministero competente e sia della Regione Umbria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Restauro della facciata del primo chiostro di San Pietro e consolidamento di una volta – approvazione Progetto esecutivo primo lotto funzionale - codice Commessa 12-07.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei Procedimenti

Su indicazione dell'ufficio istruttore, il presente punto all'odg è ritirato per un supplemento di istruttoria.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Convenzione per sorveglianza sanitaria D.Lgs. n. 81/2008 e D.Lgs. n. 230/1995 – determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Area sviluppo edilizio e sicurezza – Ufficio sicurezza nei luoghi di lavoro

IL PRESIDENTE

Rilevato che il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 include, fra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, la sorveglianza sanitaria, quale insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Tenuto conto delle disposizioni recate dal D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 in materia di radiazioni ionizzanti ed in particolare dagli articoli 83 e seguenti, relativi alla sorveglianza medica dei lavoratori esposti;

Tenuto conto, altresì, delle disposizioni recate dal D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n. 53", con particolare riferimento alla valutazione dei rischi connessi all'attività lavorativa svolta da lavoratrici in stato di gravidanza ed ai relativi accertamenti sanitari;

Vista la Convenzione stipulata, in data 3 novembre 2010 e rinnovata in data 3 novembre 2014, tra l'Università degli Studi ed il Dipartimento di Medicina, per l'affidamento al medesimo dell' "(...) *espletamento dei servizi professionali occorrenti all'effettuazione della sorveglianza sanitaria del personale universitario*;

Considerato che l'art. 6, titolato "Importo della Convenzione e corrispettivi per i servizi e le prestazioni", del predetto atto convenzionale, prevede un importo della convenzione presuntivamente indicato in € 82.421,00 oltre ad euro 1.500,00 all'anno quale contributo forfettario al Dipartimento;

Considerato, altresì, che l'importo suindicato è stato determinato tenendo conto del tipo e numero dei controlli medici, ex D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 230/95, effettuati dai medici competenti/autorizzati nel corso dell'anno 2009;

Tenuto conto che, a seguito di una più puntuale e doverosa applicazione del programma di sorveglianza sanitaria con la frequenza delle visite ed esami stabiliti dal medico competente/autorizzato conseguente anche ad una migliore

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

organizzazione amministrativa dell'Ufficio sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso degli anni ed in particolare nel corso dell'anno 2016 si è registrato un notevole aumento dei controlli medici in trattazione;

Tenuto conto, altresì, della necessità di sottoporre a sorveglianza sanitaria anche i soggetti equiparati ai lavoratori al momento non inseriti nel programma di sorveglianza sanitaria quali dottorandi, specializzandi di area non medica, titolari di assegni di ricerca, ma anche, preso atto della nota (prot. n. 31461 del 29.04.2016) del Presidente del corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, gli studenti tirocinanti del relativo CdL dal 3° anno in poi;

Preso atto, altresì, della disponibilità espressa dal Coordinatore dei medici competenti/autorizzati (nota prot. n. 52806 del 20 luglio 2016) ad effettuare le ulteriori attività di sorveglianza sanitaria nei confronti dei predetti soggetti equiparati *ex lege* ai lavoratori universitari;

Considerato che in occasione delle riunioni del Gruppo di Lavoro, costituito in sede di riunione periodica ex art. 35 del D.Lgs. 81/2008, è stata trattata e condivisa, anche dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, la necessità di sottoporre a Sorveglianza Sanitaria i soggetti equiparati *ex lege* ai lavoratori;

Preso atto che già in sede di formulazione delle previsioni per la redazione del Bilancio di previsione triennale 2017/2019, si è tenuto conto dell'aumentato volume di visite che verranno effettuate per i motivi rappresentati nei precedenti capoversi prevedendo alla voce "Trasferimenti interni per restituzioni e rimborsi" un importo di € 102.000,00 oltre ad euro 1.500,00 all'anno quale contributo forfettario al Dipartimento, per un totale di € 103.500,00;

Ritenuto necessario costituire una coan anticipata di € 103.500,00 a valere sulla voce COAN 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio, da destinare all'espletamento della sorveglianza sanitaria;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. n. 81/2008 e, in particolare, gli artt. 15, 25 e 41;

Visto il D.Lgs. n. 230/1995 e, in particolare, gli articoli 83 e seguenti relativi alla sorveglianza medica dei lavoratori esposti;

Visto il D.Lgs. n. 151/2001;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Preso atto della necessità di estendere la sorveglianza sanitaria ai soggetti, *ex lege*, equiparati ai lavoratori universitari;

Condivisa l'opportunità di aumentare l'importo delle somme a disposizione per l'attività di sorveglianza sanitaria di cui alla convenzione in trattazione;

Preso atto della disponibilità dei fondi occorrenti previsti nel Bilancio autorizzatorio del corrente esercizio;

Preso atto, altresì, della richiesta di costituire una coan anticipata di € 103.500,00 a valere sulla voce COAN 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio del corrente esercizio, da destinare all'espletamento della sorveglianza sanitaria;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'applicazione del programma di sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/2008 dei lavoratori di questa Università anche ai soggetti equiparati, *ex lege*, ai lavoratori universitari quali dottorandi, specializzandi di area non medica, titolari di assegni di ricerca, studenti tirocinanti del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dal 3° anno in poi;
- ❖ di aumentare di € 19.579,00 l'importo del rimborso previsto dalla vigente convenzione con Dipartimento di Medicina (che diviene, quindi pari a totali € 103.500,00);
- ❖ di creare una coan anticipata di € 103.500,00 a valere sulla voce COAN 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio relativa all'espletamento della sorveglianza sanitaria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Accordo di Collaborazione Intraistituzionale tra l'Università degli Studi di Perugia e il Dipartimento di Medicina Sperimentale – Centro di Simulazione Medica Avanzata – determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Area sviluppo edilizio e sicurezza – Ufficio sicurezza nei luoghi di lavoro

IL PRESIDENTE

Rilevato che il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, impone precisi obblighi e responsabilità, in capo al Datore di Lavoro, di formazione facendo assumere alla stessa un aspetto di fondamentale importanza, in tutto l'assetto legislativo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

Rilevato, altresì, che il vigente Regolamento per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro dell'Università degli Studi di Perugia individua nel Magnifico Rettore, il soggetto che svolge le funzioni di Datore di Lavoro dell'Università;

Visto il D.M. n. 388/2003 con il quale, in attuazione del D.Lgs. n. 626/1994, per la prima volta sono state fornite indicazioni sull'addetto al primo soccorso e sul servizio di primo soccorso in azienda;

Considerato che l'Università, per il tramite del Servizio di Prevenzione e Protezione e delle figure professionali che *ex lege* lo compongono e coordinano, garantisce la piena e compiuta attuazione degli obblighi di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare, per quanto d'interesse, di formazione, informazione e addestramento degli addetti al primo soccorso;

Visto l'Accordo di Collaborazione Intraistituzionale, stipulato con il Dipartimento di Medicina Sperimentale, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2016, per l'affidamento allo stesso dello svolgimento di percorsi formativi e di aggiornamento teorico-pratici sull'uso delle attrezzature minime di primo soccorso e, in particolare del defibrillatore (corso BLS cat. A Esecutore per operatori non sanitari), da cui si evince che il Dipartimento mette a disposizione, per un periodo di durata pari a 4 anni, le risorse umane e le competenze scientifiche per lo sviluppo del percorso formativo, a fronte di un riconoscimento, da parte dell'Ateneo, per le attività formative, per ciascuna iniziativa, pari ad € 60,00 (sessanta,00) a persona per la durata di cinque ore per gruppi di un massimo di 18 persone, per un importo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

massimo di € 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00) fuori campo di applicazione IVA, per ogni annualità, sufficiente a coprire i costi di formazione;

Considerato che l'art. 3 comma 5 dell'Accordo in parola prevede, tra l'altro, che " *Le Parti, tuttavia, convengono, sin d'ora, di estendere le suddette iniziative al personale addetto al primo soccorso afferente ad altre Strutture universitarie, sulla base delle intese definite e concordate con la presente convenzione*";

Tenuto conto che le iniziative formative già avviate sulla base dell'Accordo in trattazione si sono rivelate utili e performanti sia sotto il profilo intrinseco, per i diretti beneficiari, sia estrinseco per il gradimento generale che le stesse hanno avuto nell'ambito della comunità accademica;

Rilevata l'opportunità, nell'ottica di dare continuità e prevalenza all'ambito della formazione secondo quanto stabilito dalla normativa di settore, di garantire ulteriori percorsi formativi agli addetti al primo soccorso, afferenti ad altre strutture universitarie al fine di far acquisire agli stessi capacità di intervento pratico attraverso l'uso delle attrezzature minime necessarie;

Considerato che la copertura finanziaria della spesa annua relativa al momento prevista risulta pari ad un massimo di € 2.500,00 fuori campo di applicazione IVA;

Rilevata la necessità da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di estendere la platea dei lavoratori a cui erogare la relativa formazione BLSD e conseguentemente di aumentare la copertura finanziaria, per lo svolgimento di ulteriori corsi in base alle esigenze di altre strutture universitarie, annua pari ad un massimo di € 5.500,00 fuori campo di applicazione IVA;

Considerato che la copertura finanziaria del contributo e rimborso, risulterebbe pari ad un massimo di € 5.500,00 fuori campo di applicazione IVA, da corrispondere al Dipartimento di Medicina Sperimentale a fronte dei costi da sostenere per lo sviluppo della formazione oggetto della convenzione della durata di anni 4 eventualmente rinnovabile per un periodo di ulteriori 4 anni, grava sulla voce COAN 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del progetto PREVENZIONE_2017 del Bilancio unico di Ateneo del corrente esercizio nonché dei Bilanci riferiti alle rispettive annualità future;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.M. n. 388/2003;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Visto il D.Lgs. n. 81/2008 che compendia le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

Preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2016;

Condivisa l'opportunità di aumentare l'attività di formazione BLS (Basic Life Support Defibrillation) in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Sperimentale, Centro di Simulazione Medica Avanzata e conseguentemente di aumentare la relativa copertura finanziaria;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'aumento del contributo e rimborso, pari ad € 5.500,00 fuori campo di applicazione IVA, da corrispondere al Dipartimento di Medicina Sperimentale a fronte dei costi da sostenere per lo sviluppo della formazione oggetto della convenzione della durata di anni 4, eventualmente rinnovabile per un periodo di ulteriori 4 anni, che grava sulla voce COAN 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del progetto PREVENZIONE_2017 del Bilancio unico di Ateneo 2017;
- ❖ la spesa relativa ai prossimi esercizi graverà sulla voce COAN 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del progetto PREVENZIONE dei Bilanci delle rispettive annualità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Stipula contratto di locazione attiva con il Sig. Sellari Gianni per una rata di terreno sita presso il Polo Unico Ospedaliero Universitario in Perugia, piazza Lucio Severi 16.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Area gestione amministrativa e patrimonio – Ufficio Patrimonio

IL PRESIDENTE

Preso atto della scrittura privata originariamente sottoscritta con il Sig. Masiello Giuseppe in data 14 aprile 2005 al n. 3863 e successivamente modificata ed integrata con ulteriore scrittura privata in data 3 gennaio 2011 al n. 49, avente ad oggetto la concessione di una rata di terreno di proprietà di questa Università posta nei pressi del fabbricato sede degli Istituti di Clinica Otorinolaringoiatrica e Neurologica in Perugia, Via Enrico dal Pozzo, all'interno del Policlinico di Monteluca, e successivamente sita, a seguito del trasferimento dell'intera Facoltà di Medicina e Chirurgia presso la sede del Polo Unico Ospedaliero Universitario in Perugia, Piazza Lucio Severi, loc. S. Andrea delle Fratte 16, così come meglio descritta ed identificata nei suindicati atti, destinata esclusivamente all'installazione di un'edicola per la rivendita di giornali e riviste;

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione della seduta dell'8 giugno 2010 con la quale, a seguito del provvedimento comunale n. 182/170G del 10 novembre 2009 che autorizzava il Sig. Masiello a trasferire il punto vendita di stampa quotidiana e periodica presso il settore Ospedaliero Universitario del nuovo Ospedale S. Maria della Misericordia – località S. Andrea delle Fratte – Perugia, veniva individuata da questa Università l'area da destinare al predetto punto di vendita;

Tenuto conto che successivamente il Sig. Masiello richiedeva a questa Università, con nota prot. n. 20733 del 18 maggio 2015, l'autorizzazione al subentro da parte del Sig. Sellari Gianni nel contratto di locazione suindicato, stante la cessione di azienda nei confronti dello stesso in corso di perfezionamento;

Considerato che con Decreto Rettorale n. 184 del 10 giugno 2015 l'Università disponeva di concedere, in deroga a quanto stabilito all'articolo 8 del contratto "Vicende del contratto" la cessione, agli stessi patti e condizioni, del contratto di locazione suindicato dal Sig. Giuseppe Masiello a favore del Sig. Sellari Gianni, successivamente ratificata con l'accettazione da parte dell'Università della scrittura privata sottoscritta tra lo stesso Sig. Masiello ed il Sig. Sellari e registrata in data 1° Luglio 2015 al n. 12921;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Tenuto conto che il predetto contratto di locazione per l'uso del terreno scade il prossimo 31 marzo 2017;

Vista a tal proposito la richiesta del Sig. Sellari, pervenuta a questa Amministrazione in data 25 gennaio 2017 prot. n. 4836, con cui lo stesso comunicava la volontà di proseguire nel rapporto di locazione suddetto mediante la stipula di un nuovo contratto avente analogo oggetto e durata di anni 6 (sei) rinnovabili per uguale periodo al canone annuo pari ad € 1.350,00 con rivalutazione dal secondo anno e per ogni anno successivo, automaticamente e senza bisogno di richiesta scritta, in misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatosi nell'anno precedente;

Visto lo schema di contratto allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale al sub lett. F);

Ritenuto opportuno per questa Amministrazione procedere alla stipula del predetto contratto, tenuto conto, tra l'altro, dell'utilità del servizio svolto oltre che dell'affidabilità del conduttore;

Invita quindi il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Tenuto conto del contratto di locazione attiva del terreno presso il settore Ospedaliero Universitario del nuovo Ospedale S. Maria della Misericordia – località S. Andrea delle Fratte, Perugia, ove ha sede un'edicola per la rivendita di giornali e riviste ad oggi gestita dal Sig. Sellari;

Considerato che con nota ns. prot. n. 4836 del 25 gennaio 2017 il Sig. Sellari Gianni, stante la scadenza del predetto contratto prevista per il 31 marzo 2017, rinnovava la volontà di proseguire nel rapporto di locazione mediante la stipula di un nuovo contratto avente analogo oggetto e durata di anni 6 (sei) rinnovabili per uguale periodo, ad un canone annuo pari ad € 1.350,00 rivalutabile annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatosi nell'anno precedente;

Condivisa l'opportunità di accogliere la predetta richiesta di stipula di un nuovo contratto di locazione attiva stante tra l'altro il servizio di rivendita di giornali e riviste svolto dal conduttore;

Preso atto della regolarità dei pagamenti effettuati;

All'unanimità

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

DELIBERA

- ❖ di procedere, a far data dal 1° aprile 2017, alla stipula di un nuovo contratto di locazione attiva con il Sig. Sellari Gianni avente ad oggetto: "Contratto di Locazione tra l'Università degli Studi di Perugia ed il Sig. Sellari Gianni per una rata di terreno sita presso il Polo Unico Ospedaliero Universitario in Perugia, Piazza Lucio Severi 16";
- ❖ di approvare lo schema di contratto di locazione allegato sub lett. F), quale parte integrante e sostanziale, per la durata di anni 6 (sei) eventualmente prorogabile per egual periodo al canone annuo pari ad € 1.350,00 da corrispondere in due rate semestrali anticipate, scadenti rispettivamente il 30 settembre ed il 31 marzo di ogni anno, con rivalutazione dal secondo anno e per ogni anno successivo, automatica e senza bisogno di richiesta scritta, pari al 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatosi nell'anno precedente;
- ❖ di incaricare l'Ufficio Patrimonio immobiliare all'espletamento di tutti gli atti necessari e conseguenti, autorizzando fin d'ora il Dirigente della Ripartizione Tecnica alla stipula del relativo contratto di locazione attiva con ogni più ampio potere di modifica;
- ❖ di incassare l'importo pari ad € 1.350,00 sul G.E. n. 50 sulla voce COAN 03.05.01.03.01 "Fitti Attivi" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO del Bilancio del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD SPS/08: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

- a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);*

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo definito, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 01 febbraio 2017, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata della **Dott.ssa Rita MARCHETTI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 14/C2 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi – SSD SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi –, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Chiesa cattolica ed Internet*", per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1477 del 04.10.2016, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2127 del 28.12.2016. Il Dipartimento di Scienze Politiche, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 80 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD SPS/08 o settori affini (all. 1 agli atti dell'Ufficio istruttore);

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 27 settembre 2016;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, più precisamente su fondi derivanti da varie liberalità e sul progetto di ricerca UE12CIMP "ANTICORRUPTION"; inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 28.09.2016 ha autorizzato, in particolare, "*di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Politiche n. 11 del 18.7.2016, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per Competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DSPO del Dipartimento di Scienze Politiche alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 110.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dip. di Scienze Politiche</i>	<i>14/C2 SPS/08</i>	<i>Tempo definito € 110.000,00</i>	<i>PJ 2016_25</i>

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 21 febbraio 2017, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 01 febbraio 2017, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 21 febbraio 2017, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 01 febbraio 2017, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
 - di autorizzare l'assunzione in servizio della **Dott.ssa Rita MARCHETTI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 14/C2 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi - **SSD SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi** -, per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Politiche**, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Chiesa cattolica ed Internet";
 - di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.09.2016 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUA LE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dip. di Scienze Politiche</i>	<i>14/C2 SPS/08</i>	<i>Tempo definito</i>	<i>PJ 2016_25</i>

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

	Dott.ssa Rita MARCHETTI	€ 110.000,00	
--	----------------------------	--------------	--

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo definito, a decorrere dal **06 Marzo 2017**, da stipulare con la **Dott.ssa Rita MARCHETTI**, allegato sul lett. G) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n.15bis) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/01 - Autorizzazione posto.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *“Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, su proposta della Prof.ssa Bruna Bertucci, con delibera del 9 febbraio 2017 (all. 1 agli atti dell'Ufficio istruttore), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 02/A1 - Fisica Sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 - Fisica Sperimentale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Studio della radiazione cosmica nello spazio". Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, nel SSD FIS/01 o in settori affini, un numero massimo di ore annue pari a 90.
- I costi pari ad € 151.000,00 saranno interamente coperti con fondi esterni e più precisamente: € 80.000,00 derivanti da apposita Convenzione, stipulata in data 9 febbraio 2017 tra l'I.N.F.N. e il Dipartimento di Fisica e Geologia per il cofinanziamento di un posto di Ricercatore a tempo determinato, € 71.000,00 derivanti dalla Convenzione Quadro stipulata tra l'I.N.F.N. e l'Università degli Studi di Perugia in data 23 maggio 2013.

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 151.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 110.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 09.02.2017 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 22/2017 del 09.02.2017 (all. 2 agli atti dell'Ufficio istruttore), inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, è stato precisato che il costo per la richiesta del posto pari ad € 151.000,00 trova copertura: *"quanto ad €80.000,00 (ottantamila/00) su apposita Convenzione per il cofinanziamento di un posto da Ricercatore a tempo determinato tra I.N.F.N. e Dipartimento di Fisica e Geologia, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 20.01.2017, che verrà allocato alla voce COAN C.A. 07.70.01.06.01 PJ BERTINFNRICTD17 e l'importo di € 71.000,00 (settantunomila/00) sui fondi di ricerca derivanti dalla Convenzione Quadro stipulata tra l'I.N.F.N. e*

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

l'Università degli Studi di Perugia in data 23 maggio 2013, alla voce COAN C.A. 07.70.01.06.01 PJ RVDIPINFN che con trasferimenti interni verranno allocati alla voce COAN C.A. 04.08.01.01.08";

Considerato che con il medesimo decreto n. 22/2017 del 09.02.2017 il Segretario Amministrativo ha decretato:

"Di autorizzare la seguente variazione di bilancio unico di Ateneo per maggiori entrate con vincolo di destinazione:

Ricavi:

*CA.03.02.06.01.01 "Contributi per investimenti altri soggetti (Pubblici)"
UA.PG.DFIG PJ BERTINFNRICTD17*

+€ 80.000,00

Costi

*CA.07.70.01.06.01 "Costi operativi progetti - Finanziamenti non competitivi per la ricerca "
UA.PG.DFIG PJ BERTINFNRICTD17*

+€ 80.000,00

- *e di autorizzare a seguito dei trasferimenti interni dal PJ BERTINFNRICTD17 dell'apposita convenzione I.N.F.N. e dal PJ RVDIPINFN, e del reincameramento di queste ultime somme nei trasferimenti interni di ricavo (voce COAN CA.03.05.01.09.01" Ricavi interni per trasferimenti costi di personale "), le conseguenti variazioni:*

Ricavi:

*CA. 03.05.01.09.01.02 " Ricavi interni per trasferimenti di costi di personale"
UA.PG. DFIG + 151.000,00*

Costi:

*CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.DFIG
+€ 151.000,00*

- *di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, ad effettuare la partizione della voce CO.AN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 151.000,00 e di autorizzare l'Ufficio Stipendi ad effettuare il relativo pagamento";*

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e del comma 3 dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2017;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera e attestato, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 9 febbraio 2017, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lvo n. 49/2012;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2016;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera e attestato, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012.

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 02/A1 - Fisica Sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 - Fisica Sperimentale - per il Dipartimento di Fisica e Geologia - per partecipare al seguente progetto di ricerca "Studio della radiazione cosmica nello spazio", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 22 del 9 febbraio 2017, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Fisica e Geologia	02/A1 FIS/01	Tempo Pieno € 151.000,00	PJ 2017_7

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 21 Febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 15ter) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD L-FIL-LET/08 - Autorizzazione posto.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *“Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, su proposta del Prof. Stefano Brufani, con delibere del 6 ottobre 2016 e del 15 febbraio 2017 (all. 1 e all. 2 agli atti dell'Ufficio istruttore) come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 10/E1 – Filologie e letterature medio-latina e romanze - SSD L-FIL-LET/08 – Letteratura latina medievale e umanistica -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Repertorio di autori, testi e manoscritti dell'esegesi latina altomedievale (secoli VI –X)"*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, nel SSD L-FIL-LET/08 o in settori affini, un numero massimo di ore annue pari a 72.
- I costi pari ad € 151.000,00 saranno interamente coperti con fondi esterni e più precisamente con finanziamenti esterni per progetti di ricerca, come meglio precisato nel D.S.A. n. 1/2017.

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 151.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 110.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 6.10.2016 dal Consiglio del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, con D.S.A. n. 01/2017 del 06.02.2017 (all. 3 agli atti dell'Ufficio istruttore), inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, è stato precisato che il costo per la richiesta del posto pari ad € 151.000,00 grava interamente *"su finanziamenti esterni per progetti di ricerca, che nel Bilancio Unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017 deve essere sostenuto nella corrispondente voce COAN CA.07.70.01.01.01 "Costi operativi progetti - quota di competenza per finanziamenti competitivi da miur-progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale", UA.PGDLET, progetti: PJ PRIN2015_BRUFANI e PJ MENEPRIN12 di cui il prof. Stefano Brufani è responsabile"*;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Considerato che con il medesimo decreto n. 01/2017 del 06.02.2017 il Segretario Amministrativo ha decretato:

"1) di autorizzare, a seguito del trasferimento interno di € 151.000,00 rispettivamente dai progetti :PJ PRIN2015_BRUFANI e PJ MENEPRIN12 e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti di costi di personale"), la conseguente variazione:

Voce COAN

CA.03.05.01.09.01

"Trasferimenti interni correnti"

"UA.PG.DLET"

+ € 151.000,00

Voce COAN

CA.04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

"UA.PG.DLET"

+ € 151.000,00

2) di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DLET del Dipartimento di LETTERE alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento";

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e del comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2017;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera ed attestato, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne con delibere del 6 ottobre 2016 e del 15 febbraio 2017, di cui alle premesse;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lvo n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2016;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera ed attestato, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibere del Consiglio del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 10/E1 – Filologie e letterature medio-latina e romanze - SSD L-FIL-LET/08 – Letteratura latina medievale e umanistica - per il Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Repertorio di autori, testi e manoscritti dell'esegesi latina altomedievale (secoli VI -X)", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne n. 1 del 6 febbraio 2017, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DLET del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	10/E1 L-FIL-LET/08	Tempo Pieno € 151.000,00	PJ 2017_09

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 15 quater) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/50 - Autorizzazione posto.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*”, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto “*Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3*”, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l'altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, “*sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012*”;

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l'art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che “*Sono in ogni caso consentite: a) le*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012";

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare "La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018" approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, su proposta del Dott. Paolo Sportoletti, con delibera del 10 gennaio 2017 (all. 1 agli atti dell'ufficio istruttore), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/N1 - Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate - SSD MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Sviluppo di nuove tecnologie per la valutazione biologica e prognostica di pazienti con Leucemia Linfatica Cronica". Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, nel SSD MED/50 o in settori affini, un numero massimo di ore annue pari a 30.
- I costi pari ad € 151.000,00 saranno interamente coperti con fondi esterni derivanti dal Programma SIR - codice RBSI14GPBL, di cui è titolare il Dott. Paolo Sportoletti.

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 151.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 110.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 10.01.2017 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con D.S.A. n. 85/2017 del 02.02.2017 (all. 2), inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, è stato precisato che il costo per la richiesta del posto pari ad € 151.000,00 grava interamente su "i fondi esterni del Programma SIR "Scientific Independence of young Researchers" codice RBSI14GPBL di cui è titolare il Dr. Paolo SPORTOLETTI";

Considerato che con il medesimo decreto n. 85/2017 del 02.02.2017 il Segretario Amministrativo ha decretato:

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

"1) di autorizzare, a seguito del trasferimento interno di € 151.000,00 dal progetto PJ SIR2014_SPORTOLETTI e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:

Voce COAN

CA.03.05.01.09.01

"Trasferimenti interni correnti"

"UA.PG.DMED"

+ € 151.000,00

Voce COAN

CA.04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

"UA.PG.DMED"

+ € 151.000,00

2) di autorizzare" l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico "di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento";

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e del comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2017;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera e attestato, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 10 gennaio 2017, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2016;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera ed attestato, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 06/N1 - Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate - SSD MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate - per il Dipartimento di Medicina - per partecipare al seguente progetto di ricerca "Sviluppo di nuove tecnologie per la valutazione biologica e prognostica di pazienti con Leucemia Linfatica Cronica", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;

- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 85 del 2 febbraio 2017, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Medicina	06/N1 MED/50	Tempo Pieno € 151.000,00	PJ 2017_8

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 2 (sub lett. H)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Personale a tempo determinato.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";

Visto l'art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato ed in particolare l'art. 19 che in materia di apposizione del termine al contratto di lavoro così dispone: "**Art. 19. Apposizione del termine e durata massima 1.** Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi. 2. Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi, e con l'eccezione delle attività stagionali di cui all'articolo 21, comma 2, la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di **mansioni di pari livello e categoria legale** e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi. Ai fini del computo di tale periodo si tiene altresì conto dei periodi di missione aventi ad oggetto mansioni di pari livello e categoria legale, svolti tra i medesimi soggetti, nell'ambito di somministrazioni di lavoro a tempo determinato. Qualora il limite dei trentasei mesi sia superato, per effetto di un unico contratto o di una successione di contratti, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di tale superamento. 3. Fermo quanto disposto al comma 2, un ulteriore contratto a tempo determinato fra gli stessi soggetti, della durata massima di dodici mesi, può essere stipulato presso la direzione territoriale del lavoro competente per territorio. In caso di mancato rispetto della descritta procedura, nonché

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

di superamento del termine stabilito nel medesimo contratto, lo stesso si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data della stipulazione."

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile;

Visto l'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" con il quale, nell'ambito delle politiche di contenimento della spesa pubblica, è stata introdotta dall'anno 2011 una norma limitativa delle assunzioni di lavoro flessibile che impone alle Pubbliche Amministrazioni di contenere il ricorso a contratti di lavori a tempo determinato entro il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al tetto delle spese relative a contratti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, risulta essere come segue:

Tetto di spesa come ridefinito con delibera C. di. A. del 22 giugno 2016 (50% spese anno 2009): €. 920.641,07

Spesa sostenuta anno 2016: €. 435.563,13

Spesa prevista alla data odierna per l'anno 2017, suscettibile di variazione: €. 362.897,67;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che *"...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso"*;

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."* - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore - 18 maggio 2012 - l'art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l'applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell'FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l'altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) (omissis) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.";

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2015, risulta essere pari al **79,85%**;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Considerato che l'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l'assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all'adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2016 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la nota prot. 95681 del 29.12.2016 con cui sono state attivate le procedure per la ricognizione annuale di cui agli artt. 6 c. 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 183/2011, e che, pertanto, anche le proroghe/assunzioni di personale a tempo determinato possono essere autorizzate fino al 22.03.2017, scadenza annuale della data di conclusione della precedente ricognizione;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... *Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, **sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato.** ...*";

- al comma 5-ter "*Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.*";

- al comma 5-quater "*I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì,*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.";

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dall'art. 4, co. 1, del D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le **esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale**, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, *"preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L.101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere alla Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto "personale a tempo determinato" con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica, in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga

dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti dei concorsi a tempo indeterminato, non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, **atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità**"* di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto, pertanto, che per procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato è necessario accertare:

- la presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente;
- che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non siano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui abbiano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, con cui sono state apportate delle modifiche al D. Lgs. n. 368/2001, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lettera b) dispone *"le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi trentasei mesi ..."*;
- l'art. 2-bis, inserito dalla citata legge di conversione, al comma 1, dispone *"le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto ..."*;

Preso atto che le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2-bis del D.L. 20.03.2014, n. 34 sono in vigore dal 20 maggio 2014, giorno successivo alla pubblicazione della citata legge nella Gazzetta Ufficiale;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: "*1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>*";

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Considerato, al riguardo, che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: "*il parere favorevole è*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata", ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Ritenuto conseguentemente che, senza il preventivo ricorso alla mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro *(omissis)*, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da (omissis), condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, (omissis) oltre interessi legali..."*;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"* la Corte ha rilevato che l'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito di due rapporti determina *"un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità"*;

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale sub lett. H1) per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso.

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155, reso all'esito dell'istruttoria disposta per conoscere il definitivo punto di vista del Dipartimento della Funzione Pubblica anche alla luce della richiamata pronuncia dei giudici di merito, acquisiti, per le vie brevi, i richiesti chiarimenti: *".....Per una complessiva disamina della questione, occorre tener conto anche dell'art. 36 D.L.vo 30.3.2001, n. 165, che fissa i termini entro i quali le pubbliche amministrazioni possono fare ricorso ai contratti a tempo determinato, disposizione espressamente richiamata all'art. 29, comma 4, del citato D.L.vo n. 81/2015: "Resta fermo quanto disposto dall'art. 36 del decreto legislativo n. 165 del 2001". Dall'esame di questa disposizione si evince, infatti, che l'utilizzazione di forme contrattuali flessibili è consentita dal nostro ordinamento solo in via di eccezione, giacché la regola, fissata al comma 1 del medesimo art. 36, D.L.vo n. 165 del 2001, è che le pubbliche amministrazioni "per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario... assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato" e "seguendo le procedure di reclutamento previste dall'art. 35" del D.L.vo n. 165 del 2001 (e cioè, procedure selettive e, in alcuni casi, di avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento). La possibilità di concludere contratti di lavoro flessibile è prevista al comma 2 dell'art. 36, D.L.vo n. 165/2001, il quale dispone che, allorché lo richiedano "esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale", le amministrazioni pubbliche "possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti".*

Ne consegue che la possibilità di procedere ad una selezione pubblica per il reclutamento di personale a tempo determinato è ipotesi pressochè residuale, in

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

quanto strettamente legata ad esigenze temporanee o, comunque, eccezionali, sicché sarebbe in contrasto con quanto previsto dalla legge l'eventuale selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato indetta, in realtà, per soddisfare esigenze connesse al "fabbisogno ordinario".

Per quanto riguarda le conseguenze dell'eventuale superamento di una nuova selezione a tempo determinato di un candidato che abbia già lavorato per un periodo lavorativo di 36 mesi, si osserva che, analogamente a quanto già stabilito nel decreto legislativo n. 368 del 2001, l'art. 19 del D.L.vo n. 81/2015 ha confermato la legittimità delle assunzioni per il predetto periodo legale, precisando, però, comma 2 del D.L.vo n. 81 del 2015, che nei 36 mesi vanno considerati tutti "i contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale", previsione questa che, come giustamente rileva codesta Avvocatura Distrettuale, si discosta dall'art. 5, comma 4 bis del D.L.vo n. 368 del 2001, ora abrogato, che faceva riferimento, ai fini del computo di cui trattasi, ad una "successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti". Senonché, il riferimento alle mansioni "di pari livello e categoria legale" del contratto a termine sembra collegarsi alla modificazione della disciplina sulla "prestazione del lavoro" di cui all'art. 2103 c.c. ad opera del medesimo D.L.vo n. 81 del 2015, il cui art.3, comma 1, ha eliminato il principio dell'equivalenza delle mansioni, stabilendo, appunto, che "il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all' inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito, ovvero a mansioni riconducibili allo stesso livello e categoria legale di inquadramento delle ultime effettivamente svolte".

In sostanza, anche nel caso di rapporti a tempo determinato, il datore di lavoro dovrà verificare l'inquadramento (livello e categoria legale) del lavoratore per ricomprendere o meno le relative mansioni nel computo dei 36 mesi.

Si soggiunge che, ad avviso di questa Avvocatura generale, la nuova formulazione dell'art. 19, D.L.vo n. 81 del 2015, una volta eliminata la nozione di **equivalenza**, sembra idonea a ricomprendere una maggiore varietà di mansioni, in quanto individuabili a livello contrattuale, così ampliando la possibilità di fare ricorso a forme contrattuali flessibili ove lo svolgimento di mansioni, seppure equivalenti, attenga, però, ad un diverso livello e categoria legale, ivi compresa l'ipotesi di svolgimento di mansioni per strutture universitarie diverse.

Sulla base di quanto sopra, si conviene con il Dipartimento della Funzione Pubblica che ritiene che non incorra in nessuno dei divieti legali sin qui esaminati l'intendimento dell'Amministrazione di indire una selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato, purché nel bando siano ben specificate, ai sensi di quanto stabilisce l'art. 36, comma 2 del D.L.vo n. 165 del 2001, le "esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale" che giustificano il ricorso a tale forma di assunzione.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Trattandosi, infatti, di una modalità di reclutamento non ordinaria, essa potrà essere attivata nei precisi limiti di legge.

Se, dunque, è senz'altro vero che un'eventuale clausola del bando di selezione che escludesse dalla partecipazione il lavoratore che abbia già concluso contratti a termine oltre il termine dei 36 mesi, contrasterebbe con i principi costituzionali di accesso ai pubblici impieghi, è, però altrettanto indubbia la necessità che il medesimo bando sia attentamente formulato, indicando quali siano le esigenze che impongano la rinnovazione della selezione, posto che, vista la loro temporaneità (ed eccezionalità), dette esigenze, decorsi oltre tre anni dalla precedente procedura, non potranno che essere diverse.

Ed infatti, una volta che l'Amministrazione abbia stipulato un contratto a termine motivato da "specifiche esigenze di carattere eccezionale e temporaneo" e correlato ad un certo profilo professionale, come prescritto dal D.L.vo n. 81 del 2015, ben potrà l'amministrazione attivare una nuova procedura per la copertura di un differente profilo professionale, sempre, però, nella ricorrenza di "esigenze eccezionali e temporanee", e non anche per sopperire ad "esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario", posto che, in tale caso, potrebbe ravvisarsi un'elusione della regola imposta dal nostro ordinamento, che privilegia l'assunzione a tempo indeterminato.

*Si soggiunge che la corretta formulazione del bando consentirà anche di superare i dubbi in ordine all'assunzione di candidati che abbiano già maturato, o non del tutto, il prescritto limite temporale legale, o alle eventuali proroghe del rapporto lavorativo. E', infatti, superfluo rilevare che il futuro contratto che verrà stipulato all'esito della procedura selettiva non potrà sostituire, nelle sue previsioni, quanto stabilito nel bando, che, quale *lex specialis* della selezione, fissa i termini della procedura di reclutamento, ivi comprese la durata del contratto a termine e le eventuali proroghe";*

Ricordato che, in ogni caso, anche a fronte di una assunzione disposta per tre anni, per esigenze temporanee ed eccezionali, per un progetto di miglioramento servizi agli studenti da parte di una struttura universitaria preposta anche all'attuazione di progetti volti all'utenza studentesca, l'Amministrazione è stata già condannata al risarcimento del danno, con sentenza del Tribunale di Perugia n. 2389/2016, in quanto **il Giudice, entrando nel merito specifico del progetto, ha ritenuto il relativo oggetto: "... estremamente ampio, generico e dai contorni indefiniti finendo per coincidere sostanzialmente con la missione dell'Ateneo".**

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire, allegata sub lett. H2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Preso atto, alla luce di quanto sopra esposto, delle richieste di proroga di seguito indicate:

A) PROROGHE NEL RISPETTO DEL LIMITE DEI TRENTASEI MESI DI DURATA COMPLESSIVA DEI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

Rilevato che il Dipartimento di Medicina ha formulato istanza per la proroga di una unità di personale a tempo determinato:

A1) DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Con nota assunta a prot. n.8171 del 06.02.2017 , allegata agli atti del presente verbale (**sub A1**), il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento medesimo del 10.01.2017, con cui è stata autorizzata la proroga, per ulteriori 18 mesi a decorrere dal 07.03.2017, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno stipulato con la Dott.ssa Paola Cornacchione, categoria C/C1, area amministrativa per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale funzionali al completamento dei seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, in atto presso il Dipartimento stesso:

- "A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukemia in chronic phase" Prot. CAMN107A2303, finanziato dalla Ditta Novartis Farma S.p.A. il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroga della convenzione;
- "Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni" Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation, il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroghe della convenzione.

Con la citata nota assunta a prot. n. 8171 del 06.02.2017 è stato altresì trasmesso il Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 84/2017 del 02.02.2017 (**sub A1.**), con cui è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della Dott.ssa Paola Cornacchione scade il 06.03.2017;
- l'istante ha altresì dichiarato che la necessità di tale richiesta di proroga nasce dall'esigenza di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale al fine di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo inerenti i

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

- progetti sopracitati per il raggiungimento dei risultati prefissati, nonché ai fini di ottenere i finanziamenti accordati;
- la Dott.ssa Paola Cornacchione è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questo Ateneo:
 - dal 07.09.2015 al 06.03.2017, cat. C/C1, area amministrativa (18 mesi) (approvazione atti DDG n. 45 del 25.01.2013 (Delibera del 25.06.2015 scorrimento della graduatoria) presso il Dipartimento di Medicina e tutt'ora in attività di servizio;
 - l'istante ha dichiarato che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C/C1 dell'area amministrativa, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è stata richiesta la proroga di cui trattasi; in particolare si fa riferimento alla conoscenza del regolamento Quadro dei Dipartimenti nonché il possesso del requisito professionale dovuto ad una esperienza lavorativa prestata nel supporto amministrativo alla gestione dei progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, oltre alla conoscenza di Internet Explorer e alla compilazione di protocolli informatici;
 - l'istante ha inoltre dichiarato che le risorse per la copertura del costo per la proroga di cui trattasi derivano da finanziamenti esterni destinabili anche a spese di personale;
 - con il citato Decreto n. 84/2017 del 02.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga per ulteriori 18 mesi, pari ad euro 46.114,80 comprensivo degli oneri a carico ente non graverà sul FFO ma graverà interamente sui fondi relativi ai progetti di ricerca ed innovazione tecnologica sopra citati che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;
 - con il richiamato decreto n. 84/2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, è stato autorizzato l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA. 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 46.114,80 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;
 - trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Unitamente alla citata nota prot. n. 8171 del 06.2.1017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, viene trasmessa la delibera del Consiglio del Dipartimento stesso del 10.01.2017, il Decreto del Segretario Amministrativo n. 83/2017 nonché l'attestazione contenente i dati sopra esposti ai fini della disamina ed eventuale approvazione (**All. A1**);

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalle citate richieste;

Considerato che la citata proroga di cui all'istanza **sub. A1**) viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Considerato che per la citata proroga di cui all'istanza **sub A1**), con nota protocollo n. 32333 del 01.07.2015, inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata data attuazione a quanto disposto dagli artt. 34 e 34 bis del D. L.gs n. 165/2001, senza esito positivo;

B) PROROGHE IN DEROGA AL LIMITE DEI 36 MESI DI DURATA COMPLESSIVA DEI CONTRATTI, AI SENSI DEL CCI SOTTOSCRITTO IN DATA 26.07.2016 - ART. 19 DEL D.LGS N 81/2015

Premesso che l'art. 21, comma 2, del D.L. 112/2008 (legge n. 133/2008), pur mantenendo il limite legislativo massimo di 36 mesi (come sommatoria dei contratti a termine aventi a oggetto mansioni di parilivello e categoria legale), concede alla parti, attraverso la **contrattazione collettiva** (di qualsiasi livello, quindi nazionale ma **anche territoriale o aziendale**), di introdurre, anche in deroga, **diverse disposizioni**;

Vista l'ipotesi di CCI sottoscritta in data 11.07.2016 relativa alla **PROROGABILITÀ** dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 81/2015 con cui, tra l'altro:

- è stata concordata la prorogabilità di 36 mesi dalla data di scadenza dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla data del 29.05.2015, in deroga al limite di 36 mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 81/2015;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

- è stata concordata la prorogabilità di 36 mesi anche con riferimento ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato già prorogati di 12 mesi per effetto del contratto collettivo integrativo sottoscritto in data 2.07.2015, e che quindi potranno essere prorogati di ulteriori 24 mesi, in deroga al limite di 36 mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 81/2015;
- è stato concordato che l'efficacia dell'accordo e degli atti da esso derivanti nonché la durata di ogni singolo contratto individuale di lavoro prorogato ai sensi dell'accordo stesso, cesserà, in ogni caso, il 31.12.2018;
- sono stati precisati i seguenti requisiti necessari ai fini della suddetta prorogabilità:
 - il contratto prorogabile deve aver raggiunto il limite massimo di 36 mesi di durata complessiva;
 - permanenza dei requisiti di cui all'art. 36 del d.lgs. 165/2001 con particolare riferimento alle esigenze di **carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale**;
 - rispetto dei vincoli finanziari e dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato (art. 1, comma 187, Legge 266/2005 i cui limiti sono previsti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, ovvero, art. 1, comma 188, Legge 266/2005 per i contratti a valere diversi dall'FFO, in tale ipotesi è necessario sia che il progetto abbia durata tale da giustificare la richiesta di proroga sia che le risorse garantiscano la copertura della spesa per l'intero periodo di proroga;
 - rispetto dei limiti previsti dall'art. 5 del D.lgs. 49/2012, ovvero rispetto del limite massimo dell'80% dell'indicatore spese di personale al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni;
 - **non essere stati titolari di precedenti contratti di lavoro a tempo determinato (ivi compresa la somministrazione di lavoro a tempo determinato) di pari categoria per lo svolgimento di mansioni equivalenti (ora "di pari livello e categoria legale"), con riferimento a quello oggetto della proroga.**

Visto il verbale n. 49 del 15.07.2016 del Collegio dei Revisori, con cui è stato espresso parere favorevole all'ipotesi di accordo integrativo di cui trattasi "...ferma restando la necessità che la proroga di contratti a tempo determinato sia sempre **subordinata alla sussistenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che vanno PUNTUALMENTE VERIFICATE in occasione della proroga dei singoli contratti ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001**". Contestualmente, il Collegio, ha rinnovato, inoltre, l'invito a monitorare il rispetto dell'indicatore relativo alla sostenibilità

del costo complessivo del personale di ruolo e tempo determinato di cui all'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.07.2016 con cui è stata approvata l'ipotesi di CCI sottoscritto in data 11.07.2016 di cui trattasi nel testo riportato in allegato alla citata delibera;

Preso atto che in data 26.07.2016 è stato sottoscritto il CCI per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico, amministrativo bibliotecario e CEL a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 54918 del 28.07.2016, con cui, in conseguenza della sottoscrizione del CCI, è stato reso noto ai responsabili delle strutture interessate il contenuto dell'accordo;

Rilevato conseguentemente che, alla luce delle motivazioni addotte nelle recenti pronunce di condanna dell'Ateneo e di quanto ribadito dal Collegio dei Revisori dei Conti nel citato verbale n. 49 del 15.07.2016, le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale poste a fondamento delle istanze di proroga di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato inoltrate dai Responsabili delle strutture devono essere sottoposte a puntuali verifiche, volte prioritariamente ad accertare che, per quanto attiene il profilo oggettivo, il contenuto dell'esigenza temporanea o eccezionale per la quale viene richiesta la proroga non sia "generico e dai contorni indefiniti finendo per coincidere sostanzialmente con la missione dell'Ateneo" o della specifica struttura richiedente e che, per quanto attiene il profilo soggettivo, il destinatario della proroga non sia già stato titolare di precedenti contratti di lavoro a tempo determinato con l'Ateneo aventi ad oggetto mansioni di pari livello e categoria legale. Tale profilo va valutato anche avuto riguardo alle mansioni di fatto attribuite, nella ricorrenza di "esigenze eccezionali e temporanee" e non anche per sopperire ad "esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario", posto che, in tale caso, potrebbe ravvisarsi un'elusione della regola imposta dal nostro ordinamento, che privilegia l'assunzione a tempo indeterminato.

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 56 del 27.01.2017, ha espresso "... **parere non favorevole** in ordine alla menzionata proposta di delibera con riferimento alla posizione relativa alla **voce B1) – Dipartimento di medicina** ed alla relativa proroga del contratto a tempo determinato ivi indicato. Al riguardo, sulla base di quanto rappresentato nella proposta e negli atti allegati, occorre rilevare che la proroga afferisce all'attività da prestare per un progetto iniziato il 27/9/2012 e che dovrà concludersi il 31/12/2020 di talchè non si ravvisano quelle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale che giustifichino il ricorso a forme di lavoro flessibile (art 36 dlgs. n. 165/2001) anche in considerazione del fatto che un progetto il cui svolgimento si protrae per un periodo molto lungo, superiore agli otto anni, oltre a

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

*comportare una preventiva programmazione in ordine alla sua fattibilità, ne determina il carattere proprio e qualificante di una attività istituzionale finalizzata all'espletamento della missione dell'Ateneo. Pertanto, è precluso il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato per sopperire ad esigenze, di fatto stabili e/o connesse all'attività istituzionale dell'Ateneo, come, del resto, già rappresentato da questo Collegio in passato. Nel caso di specie, inoltre, la prevista proroga sarebbe disposta sino a 31/12/2018 e, dunque, si concluderebbe due anni prima della fine del progetto non potendosi ravvisare le condizioni espresse nel verbale del Consiglio di Dipartimento del 10/1/2017 ove si esplicita che "tale proroga è legata ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionali funzionali **al completamento del progetto**...". Inoltre, sia nella proposta di delibera che nel menzionato verbale del Consiglio di Dipartimento non è data evidenza in modo puntuale ed analitico della motivazione e delle esigenze al fine di ricorrere alla tipologia di lavoro flessibile in questione, risultando agli atti solo una mera e stringata dichiarazione di sussistenza di esigenze eccezionali e temporanee che mal si conciliano con quanto affermato nel verbale dipartimentale ove si richiede la proroga "al fine del proseguimento dell'attività **in modo continuativo**, per il raggiungimento dei risultati prefissati";;*

Tenuto conto che, in esito al predetto parere, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.01.2017, ha ritenuto di individuare i seguenti punti di attenzione:

- sono ascrivibili ad esigenze di carattere eccezionale o temporaneo le richieste di attivazione/proroga di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, prioritariamente da coprire mediante il ricorso all'utilizzo di graduatorie a tempo indeterminato, per l'espletamento di attività connesse all'avvio ovvero al completamento di progetti, anche finanziati con risorse esterne:
 - il cui complessivo svolgimento non si protragga per un periodo lungo da cui, conseguentemente, possa desumersi il carattere proprio e qualificante di un'attività istituzionale finalizzata all'espletamento della missione della struttura richiedente,
 - la cui motivazione dia evidenza in maniera puntuale ed analitica della sussistenza delle esigenze di carattere eccezionale o temporaneo che giustificano il ricorso alla tipologia di lavoro flessibile in questione e non si esaurisca in una mera e stringata dichiarazione;
 - il cui oggetto non sia estremamente ampio, generico e dai contorni indefiniti finendo per coincidere sostanzialmente con la missione istituzionale della struttura richiedente;
 - cui la struttura richiedente non possa far fronte mediante la preventiva programmazione delle attività affidate al personale di ruolo alla stessa assegnato;
 - la cui complessiva durata sia coerente con quella del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato di cui viene richiesta l'attivazione o la proroga.

Ricordato al Consiglio che, per tutto quanto sopra richiamato, è prioritario tener conto, nell'espressione del proprio parere gli elementi connessi alla reale sussistenza delle esigenze di carattere eccezionale e temporaneo, ancorché finanziate con risorse esterne, con particolare riguardo alla coerenza e compatibilità delle stesse in relazione:

1. all'esigenza di precludere che il fabbisogno rappresentato sia *"..... estremamente ampio, generico e dai contorni indefiniti finendo per coincidere sostanzialmente con la missione dell'Ateneo"* ovvero delle specifiche strutture richiedenti;
2. alla complessiva durata dell'esigenza laddove il protrarsi della stessa possa configurarsi quale fabbisogno stabile di personale. Al riguardo, si ricorda che questa Amministrazione ha attuato una specifica politica di reclutamento mediante la stabilizzazione del precariato ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013. In esito all'espletamento delle relative procedure si è già proceduto all'assunzione di n. 12 unità di categoria D e C a decorrere dal 29/12/2016. Nelle relative graduatorie sono ad oggi presenti idonei utilmente collocati;
3. alla necessità che, laddove la medesima struttura presenti una successione di richieste volte a rispondere alle medesime esigenze, anche progettuali, da coprire mediante l'attivazione di contratti a tempo determinato, ancorché in diversi livelli e categorie legali, i requisiti di accesso e le prove di esame proposte dalla struttura vengano ampiamente caratterizzati e differenziati in relazione allo specifico profilo di competenza ricercato;
4. all'applicazione del regime di prorogabilità di cui al CCI sottoscritto il 26/07/2016 ai soli contratti che, dalla data del 29.05.2015, abbiano "raggiunto il limite massimo di 36 mesi di durata complessiva" per effetto di una successione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

Rilevato che il Dipartimento di Medicina ha formulato istanze per la proroga di unità di personale a tempo determinato:

B1) DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Con nota assunta a prot. n. 8171 del 6.2.2017 allegata agli atti del presente verbale sub **B1)**, il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, ha trasmesso l'estratto del verbale della delibera del Consiglio di Dipartimento del 10.01.2017 con cui è stata autorizzata la **proroga fino al 31.12.2018 del "Progetto di miglioramento servizi agli studenti del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sedi di Perugia e Terni, del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Perugia e degli altri corsi della ex facoltà di Medicina e Chirurgia"** dato le molteplici attività inerenti l'organizzazione della didattica ed in particolare il coordinamento dei rapporti fra studenti e docenti nell'ambito del progetto stesso e, tenuto conto del CCI sottoscritto in data del

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

26.07.2016, è stata autorizzata la proposta di proroga fino al 31.12.2018 del contratto di lavoro a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno in essere con la Dott.ssa Laura Guardabassi, categoria C/C1 – area amministrativa, **dato il perdurare delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo derivanti dalla necessità di completare le attività inerenti il progetto di miglioramento servizi agli studenti sopra richiamato .**

Con nota prot. n. 9046 del 9.2.2017, è stato trasmesso il decreto n. 100/2017 del 06.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina con cui è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- l'istante ha dichiarato che tale richiesta di proroga è legata ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento del progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi, vista la proroga dello stesso fino al 31.12.2018, attività per le quali la Dott.ssa Guardabassi ha acquisito competenze specifiche nel supporto amministrativo a favore del progetto stesso;
- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con la Dott.ssa Laura Guardabassi scade il 12.03.2017;
- la Dott.ssa Laura Guardabassi risulta già titolare di precedenti rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato con questa Amministrazione per le esigenze del Dipartimento di Medicina per complessivi 8 anni (dal 03 novembre 2008 al 12 marzo 2017) come di seguito precisato:
 - ❖ dal 03.11.2008 al 02.11.2009 (**12 mesi**) categoria B/B3 area amministrativa presso Facoltà di Medicina e Chirurgia – Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDA n. 1244 del 10.10.2008); [progetto: **"Progetto di Miglioramento dei servizi a favore degli studenti inseriti nei progetti di scambio LLP/Erasmus"**];
 - ❖ dal 01.02.2010 al 31.01.2013 (**36 mesi**) categoria B/B3 area amministrativa presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia – Corso di laurea in Infermieristica sede di Perugia-Città di Castello e corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDG n. 21 del 19.01.2010); [progetto: **"Progetto di miglioramento della qualità ed incremento della mobilità internazionale degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia sedi di Perugia in relazione ai nuovi ordinamenti didattici (L.270/04)"**];
 - ❖ dal 13.03.2013 al 12.03.2016 (**36 mesi**) categoria C/C1 area amministrativa per le esigenze del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, sedi di Perugia e Terni, Corso di laurea in Infermieristica, Sede di Perugia e degli altri corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia (dal 01.01.2014 Dipartimento di Medicina) (Approvazione atti

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

DDG n. 12 del 09.01.2013); [progetto: **“Progetto di miglioramento servizi agli studenti del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sedi di Perugia e Terni, del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Perugia e degli altri corsi della ex facoltà di Medicina e Chirurgia”**];

- ❖ dal 13.03.2016 al 12.03.2017 **(12 mesi)** categoria C/C1 area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina – proroga ai sensi D.Lgs. n. 81/2015 – CCI sottoscritto il 02.07.2015 tutt’ora in servizio; [progetto **del “Progetto di miglioramento servizi agli studenti del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sedi di Perugia e Terni, del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Perugia e degli altri corsi della ex facoltà di Medicina e Chirurgia”**];

- l’istante ha dichiarato che le professionalità esistenti all’interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C/C1 dell’area amministrativa, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è stata richiesta la proroga di cui trattasi; in particolare si fa riferimento alla conoscenza del Regolamento Didattico e dell’Ordinamento del Corso di laurea in Infermieristica e degli altri Corsi di laurea della ex Facoltà di Medicina, dei software Microsoft Access e Filemarker per la gestione di database relazionali nonché una esperienza professionale prestata per almeno 24 mesi, a qualsiasi titolo, presso amministrazioni pubbliche o soggetti privati nell’ambito dell’organizzazione della didattica ed in particolare nel coordinamento dei rapporti con/fra studenti e docenti;
- con citato decreto n. 100/2017 del 06.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga fino al 31.12.2018 pari ad euro 56.362,46 comprensivo degli oneri a carico ente non graverà sul FFO, ma graverà interamente sui fondi del Dipartimento di Medicina bilancio unico di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2017;
- con il richiamato decreto n. 100/2017, dopo la previsione delle necessarie variazioni di bilancio si è autorizzato l’Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell’Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.02.04.01 “Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato” dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell’Amministrazione Centrale per l’importo di euro 56.362,46 e l’Ufficio Stipendi al successivo pagamento.
- trattandosi di un rapporto flessibile strumentale a un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti i cui oneri non gravano sul F.F.O. rientra nella previsione di cui all’art. 1, comma 188 della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tuttavia la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all’art,

5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;

Unitamente alle citate note prot. n. 8171 del 6.2.2017 e prot. n. 9046 del 09.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, viene trasmessa la delibera del Consiglio del Dipartimento stesso del 10.01.2017 e il Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento n. 100/2017 del 06.02.2017 ai fini della disamina ed eventuale approvazione (**All. B1**);

B2) DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Con nota assunta a prot. n. 8171 del 6.2.2017 allegata agli atti del presente verbale sub **B2**), il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, ha trasmesso l'estratto del verbale della delibera del Consiglio di Dipartimento del 10.01.2017 con cui, tenuto conto del CCI sottoscritto in data del 26.07.2016, è stata autorizzata la proposta di proroga fino al 31.12.2018 del contratto di lavoro a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno in essere con la Dott.ssa Valentina Dattini, categoria C/C1 – area amministrativa, **dato il perdurare delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento dei seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica in atto presso il Dipartimento stesso:**

"A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukemia in chronic phase" Prot. CAMN107A2303, finanziato dalla Ditta Novartis Farma S.p.A. il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroga della convenzione;

- "Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni" Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation, il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroghe della convenzione.

Unitamente alla citata nota prot. n. 8171 del 06.02.2017, è stato trasmesso il decreto n. 83/2017 del 06.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina con cui è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della Dott.ssa Valentina Dattini scade il 01.05.2017;
- l'istante ha dichiarato che la necessità di tale richiesta di proroga nasce dall'esigenza di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale derivanti dalla necessità di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo inerenti i progetti sopracitati per il raggiungimento dei risultati prefissati, nonché ai fini di ottenere i finanziamenti accordati;

- la Dott.ssa Valentina Dattini risulta già titolare di precedenti rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato con questa Amministrazione per le esigenze del Dipartimento di Medicina per complessivi 8 anni (dal 29 dicembre 2008 al 1 maggio 2017) come di seguito precisato:

- dal 29.12.2008 al 28.12.2009 (**12 mesi**) categoria B/B3, area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina Interna (Approvazione atti DDA n. 1465 dell'11.12.2008)

[progetto: **"Convenzioni e contratti in essere, con Enti pubblici e privati, per lo svolgimento di studi clinici e sperimentazioni; Progetto PRIN; Progetti di innovazione tecnologica finanziati dalla Comunità Europea"**];

- dal 12.04.2010 al 11.04.2013 (**36 mesi**) categoria B/B3 area servizi generali e tecnici Dipartimento di Medicina Interna (Approvazione atti DDA n. 276 del 26.03.2010) - [progetti:

- 1. Progetto CEE (finanziamenti dalla Comunità Europea): "EUBIROD Best Information Trough Regional Outcomes";**

- 2. Progetti PRIN: Ruolo dell'attività fisica sui parametri di controllo metabolico, rischio cardiovascolare, contenuto del DNA mitocondriale ed espressione genetica del muscolo scheletrico del diabete mellito di tipo 2";**

- 3. "Composizione chimica, componenti della fibra alimentare e proprietà antiosidanti delle lenticchie del Centro Italia";**

- 4. Progetti Fondazione Cassa di Risparmio: "Neurosteroidi e recupero funzionale nel sistema nervoso centrale: Studio condotto a livello del sistema vestibolare"; "Espressione di metallo proteinasi di matrice tipo 2 nelle sindromi coronariche acute";**

- 5. Progetto Regione Umbria: "Identificazione di markers precoci biochimici e genetici per la prevenzione del morbo di Alzheimer nella popolazione affetta da diabete mellito";**

- 6. Convenzioni e contratti in essere con Enti Pubblici e privati per lo svolgimento di studi clinici e sperimentazioni: "Monitoraggio degli aspetti epidemiologici e del governo clinico dei carcinomi della tiroide in Umbria; "Studio del metabolismo e preparazione di sostanze ad elevato potere nutrizionale e/o con potenziale attività terapeutica con particolare riferimento a composti antiossidanti e vitamine liposolubili"; "Studio di fase IIa, multicentrico, randomizzato, controllato con placebo e con farmaco attivo, cross-over per studiare l'efficacia e la sicurezza di Mk-3577 in pazienti con diabete mellito di tipo 2 con controllo glicemico inadeguato";**

- dal 02.05.2013 al 01.05.2016 (**36 mesi**) categoria C/C1 area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, (dal 01.01.2014 Dipartimento di Medicina) (Approvazione atti DDG n. 45 del 25.01.2013) - [progetti:

1. **"A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukaemia in chronic phase" Prot. CAMN107A2303 finanziato dalla Ditta Novartis farma S.p.A.;**
2. **"Studio clinico randomizzato, controllato verso placebo per la valutazione degli esiti cardiovascolari dopo il trattamento con Sitagliptin in pazienti affetti da Diabete Mellito di tipo 2 e inadeguato controllo glicemico trattati con ionoterapia a base di antiperglicemici orali" Studio TECOS finanziato dalla Ditta MERCK & Co.;**
3. **"OpT2mise glucose control in type 2 Diabets Mellitus with insulin pump therapy" Studio OpT2mise, finanziato dalla Ditta Medtronic Italia S.p.A.;"**
4. **"Esperienza a lungo termine con abatacept nella pratica clinica- studio ACTION" Studio IM101151, fianziato dalla ditta Bristol Meyers Squibb Srl;**
5. **"Studio Ranfomizzato, in aperto sulla terapia di combinazione con Ofatumumab e Bendamistina verso Bendamustina in ionoterapia nel linfoma non Hodgkin acellule B indolente che non ha risposto a Rituximab e ad un regime contenente Rituximab durante e entro sei mesi dal trattamento" Studio OMB110918, finanziato dalla Ditta GlaxoSmithKline S.p.A.;**
6. **"Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni" Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation];**

- dal 02.05.2016 al 01.05.2017 (**12 mesi**) categoria C/C1 area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina – proroga ai sensi D.Lgs. n. 81/2015 – CCI sottoscritto il 02.07.2015 tutt'ora in servizio; - [progetti:

1. **"A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukaemia in chronic phase" Prot. CAMN107A2303 finanziato dalla Ditta Novartis farma S.p.A.;**
2. **"Studio clinico randomizzato, controllato verso placebo per la valutazione degli esiti cardiovascolari dopo il trattamento con Sitagliptin in pazienti affetti da Diabete Mellito di tipo 2 e inadeguato controllo glicemico trattati con ionoterapia a base di antiperglicemici orali" Studio TECOS finanziato dalla Ditta MERCK & Co.;**

3. "Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni" Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers];

- l'istante ha dichiarato che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C/C1 dell'area amministrativa, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è stata richiesta la proroga di cui trattasi; in particolare si fa riferimento alla conoscenza del regolamento Quadro dei Dipartimenti nonché il possesso del requisito professionale dovuto ad una esperienza lavorativa prestata nel supporto amministrativo alla gestione dei progetti di ricerca ed innovazione tecnologia, oltre alla conoscenza di Internet Explorer;

- l'istante ha inoltre dichiarato che le risorse per la copertura del costo per la proroga di cui trattasi derivano da finanziamenti esterni destinabili anche a spese di personale; Con il citato Decreto n. 83/2017 del 02.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga fino al 31.12.2018, pari ad euro 51.238,60 comprensivo degli oneri a carico ente non graverà sul FFO ma graverà interamente sui fondi relativi ai progetti di ricerca ed innovazione tecnologica sopra citati che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;

- con il richiamato decreto n. 83/2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, è stato autorizzato l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA. 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 51.238,60 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

- trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

Unitamente alla citata nota prot. n. 8171 del 6.2.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, viene trasmessa la delibera del Consiglio del Dipartimento stesso del 10.01.2017, il Decreto del Segretario Amministrativo n. 83/2017 nonché l'attestazione contenente i dati sopra esposti ai fini della disamina ed eventuale approvazione (**All. B2**);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Considerato che per la proroga di cui all'istanza sub **B1)** viene rappresentata la sussistenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo funzionali al completamento del **"Progetto di miglioramento servizi agli studenti del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sedi di Perugia e Terni, del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Perugia e degli altri corsi della ex facoltà di Medicina e Chirurgia"** i cui oneri non gravano sul F.F.O. rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188 della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tuttavia la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;

Considerato che per la proroga di cui all'istanza sub **B2)** viene rappresentata la sussistenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionali funzionali al completamento dei seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica: **"A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukemia in chronic phase"** Prot. CAMN107A2303, finanziato dalla Ditta Novartis Farma S.p.A. il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroga della convenzione; **"Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni"** Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation, il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroghe della convenzione; i cui oneri non gravano sul F.F.O. rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188 della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tuttavia la suddetta fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;

Ricordato che la proroghe di cui alle istanze sub **B1)** e sub **B2)** poiché le rispettive procedure sono state attivate antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 1, comma 5 del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni della Legge n. 114 dell'11.8.2014 di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, non sono subordinate alle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001; Per quanto tutto sopra esposto, alla luce:

- della normativa vigente in materia di limite massimo di durata dei contratti di lavoro a tempo determinato (in particolare art 36 D.lgs. 165/2001 e art. 19 d.lgs. 81/2015),

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- dei rilievi già formulati dal Collegio dei revisori dei Conti sulle puntuali verifiche da operare sulle esigenze rappresentate dalle strutture richiedenti l'attivazione ovvero la proroga di contratti di lavoro a tempo determinato e finalizzate a precludere il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato per sopperire ad esigenze, di fatto, stabili e/o connesse all'attività istituzionale dell'Ateneo (verbale n. 49 del 15.07.2016);
- degli ulteriori rilievi formulati dal medesimo Collegio nel verbale n. 56 del 27.01.2017 e delle motivazioni dallo stesso addotte nell'espressione del parere non favorevole ad una proroga in deroga al limite massimo dei 36 mesi di cui all'art. 19 del d.lgs. 81/2015;
- delle intervenute condanne di questo Ateneo per abusivo ricorso al tempo determinato (sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, sentenza del Tribunale di Perugia n. 2389/2016)
- di quanto indicato nel CCI sottoscritto in data 11/07/2016 circa la permanenza dei requisiti di cui all'art. 36 del d.lgs. 165/2001 con particolare riferimento alle esigenze di **carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale** quale condizione per la prorogabilità dei contratti in deroga al termine massimo dei 36 mesi;

Tutto ciò premesso, si invita il Consiglio a deliberare sulle specifiche istanze di proroga presentate dal Dipartimento di Medicina, come sopra riportate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";

Visto l'art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato ed in particolare l'art. 19 che in materia di apposizione del termine al contratto di lavoro così

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

dispone: **Art. 19. Apposizione del termine e durata massima** 1. Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi. 2. Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi, e con l'eccezione delle attività stagionali di cui all'articolo 21, comma 2, la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di **mansioni di pari livello e categoria legale** e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi. Ai fini del computo di tale periodo si tiene altresì conto dei periodi di missione aventi ad oggetto mansioni di pari livello e categoria legale, svolti tra i medesimi soggetti, nell'ambito di somministrazioni di lavoro a tempo determinato. Qualora il limite dei trentasei mesi sia superato, per effetto di un unico contratto o di una successione di contratti, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di tale superamento. 3. Fermo quanto disposto al comma 2, un ulteriore contratto a tempo determinato fra gli stessi soggetti, della durata massima di dodici mesi, può essere stipulato presso la direzione territoriale del lavoro competente per territorio. In caso di mancato rispetto della descritta procedura, nonché di superamento del termine stabilito nel medesimo contratto, lo stesso si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data della stipulazione."

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile;

Visto l'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" con il quale, nell'ambito delle politiche di contenimento della spesa pubblica, è stata introdotta dall'anno 2011 una norma limitativa delle assunzioni di lavoro flessibile che impone alle Pubbliche Amministrazioni di contenere il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato entro il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al tetto delle spese relative a contratti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, risulta essere come segue:

Tetto di spesa come ridefinito con delibera C. di. A. del 22 giugno 2016 (50% spese anno 2009): €. 920.641,07

Spesa sostenuta anno 2016: €. 435.563,13

Spesa prevista alla data odierna per l'anno 2017, suscettibile di variazione: €. 362.897,67;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che *"...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso"*;

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."* - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore - 18 maggio 2012 - l'art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l'applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell'FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l'altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

a) (omissis) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.”;

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante “Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”;

Dato atto che la situazione dell’Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell’indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l’anno 2015, risulta essere pari al **79,85%**;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l’art. 7 del D.Lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l’Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l’assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l’anno 2016;

Considerato che l’art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l’assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all’adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell’indicatore di cui all’art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2016 “Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall’art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183”, da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell’Università degli Studi di Perugia;

Vista la nota prot. 95681 del 29.12.2016 con cui sono state attivate le procedure per la ricognizione annuale di cui agli artt. 6 c.1,e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall’art. 16 della Legge 183/2011, e che, pertanto, anche le proroghe/assunzioni di personale a tempo determinato possono essere autorizzate fino al 22.03.2017, scadenza annuale della data di conclusione della precedente ricognizione;

Visto l’art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, **sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato.** ...";

- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.";

- al comma 5-quater "I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.";

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dall'art. 4, co. 1, del D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le **esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale**, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, "preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L.101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere alla Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. – in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto "personale a tempo determinato" con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. – come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica, in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti dei concorsi a tempo indeterminato, non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo "*potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, **atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità***" di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto, pertanto, che per procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato è necessario accertare:

- la presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente;
- che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non siano in alcun modo equiparabili alle

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

professionalità di cui abbiano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, con cui sono state apportate delle modifiche al D. Lgs. n. 368/2001, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lettera b) dispone *"le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi trentasei mesi ..."*;
- l'art. 2-bis, inserito dalla citata legge di conversione, al comma 1, dispone *"le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto ..."*;

Preso atto che le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2-bis del D.L. 20.03.2014, n. 34 sono in vigore dal 20 maggio 2014, giorno successivo alla pubblicazione della citata legge nella Gazzetta Ufficiale;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>"*;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Considerato, al riguardo, che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Ritenuto conseguentemente che, senza il preventivo ricorso alla mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro *(omissis)*, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da (omissis), condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, (omissis) oltre interessi legali..."*;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"* la Corte ha rilevato che l'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito di due rapporti

determina *"un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità"*;

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale sub H1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso.

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155, reso all'esito dell'istruttoria disposta per conoscere il definitivo punto di vista del Dipartimento della Funzione Pubblica anche alla luce della richiamata pronuncia dei giudici di merito, acquisiti, per le vie brevi, i richiesti chiarimenti: *".....Per una complessiva disamina della questione, occorre tener conto anche dell'art. 36 D.L.vo 30.3.2001, n. 165, che fissa i termini entro i quali le pubbliche amministrazioni possono fare ricorso ai contratti a tempo determinato, disposizione espressamente richiamata all'art. 29, comma 4, del citato D.L.vo n. 81/2015: "Resta fermo quanto disposto dall'art. 36 del decreto legislativo n. 165 del 2001". Dall'esame di questa disposizione si evince, infatti, che l'utilizzazione di forme contrattuali flessibili è consentita dal nostro ordinamento solo in via di eccezione, giacché la regola, fissata al comma 1 del medesimo art. 36, D.L.vo n. 165 del 2001, è che le pubbliche amministrazioni "per le*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario... assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato" e "seguendo le procedure di reclutamento previste dall'art. 35" del D.L.vo n. 165 del 2001 (e cioè, procedure selettive e, in alcuni casi, di avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento). La possibilità di concludere contratti di lavoro flessibile è prevista al comma 2 dell'art. 36, D.L.vo n. 165/2001, il quale dispone che, allorché lo richiedano "esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale", le amministrazioni pubbliche "possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti".

Ne consegue che la possibilità di procedere ad una selezione pubblica per il reclutamento di personale a tempo determinato è ipotesi pressochè residuale, in quanto strettamente legata ad esigenze temporanee o, comunque, eccezionali, sicché sarebbe in contrasto con quanto previsto dalla legge l'eventuale selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato indetta, in realtà, per soddisfare esigenze connesse al "fabbisogno ordinario".

Per quanto riguarda le conseguenze dell'eventuale superamento di una nuova selezione a tempo determinato di un candidato che abbia già lavorato per un periodo lavorativo di 36 mesi, si osserva che, analogamente a quanto già stabilito nel decreto legislativo n. 368 del 2001, l'art. 19 del D.L.vo n. 81/2015 ha confermato la legittimità delle assunzioni per il predetto periodo legale, precisando, però, comma 2 del D.L.vo n. 81 del 2015, che nei 36 mesi vanno considerati tutti "i contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale", previsione questa che, come giustamente rileva codesta Avvocatura Distrettuale, si discosta dall'art. 5, comma 4 bis del D.L.vo n. 368 del 2001, ora abrogato, che faceva riferimento, ai fini del computo di cui trattasi, ad una "successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti".

Senonché, il riferimento alle mansioni "di pari livello e categoria legale" del contratto a termine sembra collegarsi alla modificazione della disciplina sulla "prestazione del lavoro" di cui all'art. 2103 c.c. ad opera del medesimo D.L.vo n. 81 del 2015, il cui art.3, comma 1, ha eliminato il principio dell'equivalenza delle mansioni, stabilendo, appunto, che "il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all' inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito, ovvero a mansioni riconducibili allo stesso livello e categoria legale di inquadramento delle ultime effettivamente svolte".

In sostanza, anche nel caso di rapporti a tempo determinato, il datore di lavoro dovrà verificare l'inquadramento (livello e categoria legale) del lavoratore per ricomprendere o meno le relative mansioni nel computo dei 36 mesi.

*Si soggiunge che, ad avviso di questa Avvocatura generale, la nuova formulazione dell'art. 19, D.L.vo n. 81 del 2015, una volta eliminata la nozione di **equivalenza**, sembra idonea a ricomprendere una maggiore varietà di mansioni, in quanto individuabili a livello contrattuale, così ampliando la possibilità di fare ricorso a forme contrattuali flessibili ove lo svolgimento di mansioni, seppure equivalenti, attenga, però, ad un diverso livello e categoria legale, ivi compresa l'ipotesi di svolgimento di mansioni per strutture universitarie diverse.*

Sulla base di quanto sopra, si conviene con il Dipartimento della Funzione Pubblica che ritiene che non incorra in nessuno dei divieti legali sin qui esaminati l'intendimento dell'Amministrazione di indire una selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato, purché nel bando siano ben specificate, ai sensi di quanto stabilisce l'art. 36, comma 2 del D.L.vo n. 165 del 2001, le "esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale" che giustificano il ricorso a tale forma di assunzione.

Trattandosi, infatti, di una modalità di reclutamento non ordinaria, essa potrà essere attivata nei precisi limiti di legge.

Se, dunque, è senz'altro vero che un'eventuale clausola del bando di selezione che escludesse dalla partecipazione il lavoratore che abbia già concluso contratti a termine oltre il termine dei 36 mesi, contrasterebbe con i principi costituzionali di accesso ai pubblici impieghi, è, però altrettanto indubbia la necessità che il medesimo bando sia attentamente formulato, indicando quali siano le esigenze che impongano la rinnovazione della selezione, posto che, vista la loro temporaneità (ed eccezionalità), dette esigenze, decorsi oltre tre anni dalla precedente procedura, non potranno che essere diverse.

Ed infatti, una volta che l'Amministrazione abbia stipulato un contratto a termine motivato da "specifiche esigenze di carattere eccezionale e temporaneo" e correlato ad un certo profilo professionale, come prescritto dal D.L.vo n. 81 del 2015, ben potrà l'amministrazione attivare una nuova procedura per la copertura di un differente profilo professionale, sempre, però, nella ricorrenza di "esigenze eccezionali e temporanee", e non anche per sopperire ad "esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario", posto che, in tale caso, potrebbe ravvisarsi un'elusione della regola imposta dal nostro ordinamento, che privilegia l'assunzione a tempo indeterminato.

Si soggiunge che la corretta formulazione del bando consentirà anche di superare i dubbi in ordine all'assunzione di candidati che abbiano già maturato, o non del tutto, il prescritto limite temporale legale, o alle eventuali proroghe del rapporto lavorativo. E', infatti, superfluo rilevare che il futuro contratto che verrà stipulato all'esito della procedura selettiva non potrà sostituire, nelle sue previsioni, quanto stabilito nel bando, che, quale lex specialis della selezione, fissa i termini della procedura di reclutamento, ivi comprese la durata del contratto a termine e le eventuali proroghe";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Ricordato che, in ogni caso, anche a fronte di una assunzione disposta per tre anni, per esigenze temporanee ed eccezionali, per un progetto di miglioramento servizi agli studenti da parte di una struttura universitaria preposta anche all'attuazione di progetti volti all'utenza studentesca, l'Amministrazione è stata già condannata al risarcimento del danno, con sentenza del Tribunale di Perugia n. 2389/2016, in quanto **il Giudice, entrando nel merito specifico del progetto, ha ritenuto il relativo oggetto: "..... estremamente ampio, generico e dai contorni indefiniti finendo per coincidere sostanzialmente con la missione dell'Ateneo".**

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire, allegata sub. H2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto, alla luce di quanto sopra esposto, delle richieste di proroga di seguito indicate:

A) PROROGHE NEL RISPETTO DEL LIMITE DEI TRENTASEI MESI DI DURATA COMPLESSIVA DEI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

Rilevato che il Dipartimento di Medicina ha formulato istanza per la proroga di una unità di personale a tempo determinato:

A1) DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Con nota assunta a prot. n.8171 del 06.02.2017 , allegata agli atti del presente verbale (**sub A1**), il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento medesimo del 10.01.2017, con cui è stata autorizzata la proroga, per ulteriori 18 mesi a decorrere dal 07.03.2017, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno stipulato con la Dott.ssa Paola Cornacchione, categoria C/C1, area amministrativa per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale funzionali al completamento dei seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, in atto presso il Dipartimento stesso:

- "A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukemia in chronic phase" Prot. CAMN107A2303, finanziato dalla Ditta Novartis Farma S.p.A. il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroga della convenzione;
- "Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni" Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation, il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroghe della convenzione.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Con la citata nota assunta a prot. n. 8171 del 06.02.2017 è stato altresì trasmesso il Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 84/2017 del 02.02.2017 (**sub A1.**), con cui è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della Dott.ssa Paola Cornacchione scade il 06.03.2017;
- l'istante ha altresì dichiarato che la necessità di tale richiesta di proroga nasce dall'esigenza di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale al fine di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo inerenti i progetti sopracitati per il raggiungimento dei risultati prefissati, nonché ai fini di ottenere i finanziamenti accordati;
- la Dott.ssa Paola Cornacchione è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questo Ateneo:
 - dal 07.09.2015 al 06.03.2017, cat. C/C1, area amministrativa (18 mesi) (approvazione atti DDG n. 45 del 25.01.2013 (Delibera del 25.06.2015 scorrimento della graduatoria) presso il Dipartimento di Medicina e tutt'ora in attività di servizio;
- l'istante ha dichiarato che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C/C1 dell'area amministrativa, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è stata richiesta la proroga di cui trattasi; in particolare si fa riferimento alla conoscenza del regolamento Quadro dei Dipartimenti nonché il possesso del requisito professionale dovuto ad una esperienza lavorativa prestata nel supporto amministrativo alla gestione dei progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, oltre alla conoscenza di Internet Explorer e alla compilazione di protocolli informatici;
- l'istante ha inoltre dichiarato che le risorse per la copertura del costo per la proroga di cui trattasi derivano da finanziamenti esterni destinabili anche a spese di personale;
- con il citato Decreto n. 84/2017 del 02.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga per ulteriori 18 mesi, pari ad euro 46.114,80 comprensivo degli oneri a carico ente non graverà sul FFO ma graverà interamente sui fondi relativi ai progetti di ricerca ed innovazione tecnologica sopra citati che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;
- con il richiamato decreto n. 84/2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, è stato autorizzato l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA. 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 46.114,80 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

- trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

Unitamente alla citata nota prot. n. 8171 del 06.2.1017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, viene trasmessa la delibera del Consiglio del Dipartimento stesso del 10.01.2017, il Decreto del Segretario Amministrativo n. 83/2017 nonché l'attestazione contenente i dati sopra esposti ai fini della disamina ed eventuale approvazione (**All. A1**);

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalle citate richieste;

Considerato che la citata proroga di cui all'istanza **sub. A1**) viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Considerato che per la citata proroga di cui all'istanza **sub A1**), con nota protocollo n. 32333 del 01.07.2015, inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata data attuazione a quanto disposto dagli artt. 34 e 34 bis del D. L.gs n. 165/2001, senza esito positivo;

B) PROROGHE IN DEROGA AL LIMITE DEI 36 MESI DI DURATA COMPLESSIVA DEI CONTRATTI, AI SENSI DEL CCI SOTTOSCRITTO IN DATA 26.07.2016 - ART. 19 DEL D.LGS N 81/2015

Premesso che l'art. 21, comma 2, del D.L. 112/2008 (legge n. 133/2008), pur mantenendo il limite legislativo massimo di 36 mesi (come sommatoria dei contratti a termine aventi a oggetto mansioni di pari livello e categoria legale), concede alla parti, attraverso la **contrattazione collettiva** (di qualsiasi livello, quindi nazionale ma **anche territoriale o aziendale**), di introdurre, anche in deroga, **diverse disposizioni**;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Vista l'ipotesi di CCI sottoscritta in data 11.07.2016 relativa alla **PROROGABILITÀ** dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 81/2015 con cui, tra l'altro:

- è stata concordata la prorogabilità di 36 mesi dalla data di scadenza dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla data del 29.05.2015, in deroga al limite di 36 mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 81/2015;
- è stata concordata la prorogabilità di 36 mesi anche con riferimento ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato già prorogati di 12 mesi per effetto del contratto collettivo integrativo sottoscritto in data 2.07.2015, e che quindi potranno essere prorogati di ulteriori 24 mesi, in deroga al limite di 36 mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 81/2015;
- è stato concordato che l'efficacia dell'accordo e degli atti da esso derivanti nonché la durata di ogni singolo contratto individuale di lavoro prorogato ai sensi dell'accordo stesso, cesserà, in ogni caso, il 31.12.2018;
- sono stati precisati i seguenti requisiti necessari ai fini della suddetta prorogabilità:
 - il contratto prorogabile deve aver raggiunto il limite massimo di 36 mesi di durata complessiva;
 - permanenza dei requisiti di cui all'art. 36 del d.lgs. 165/2001 con particolare riferimento alle esigenze di **carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale**;
 - rispetto dei vincoli finanziari e dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato (art. 1, comma 187, Legge 266/2005 i cui limiti sono previsti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, ovvero, art. 1, comma 188, Legge 266/2005 per i contratti a valere diversi dall'FFO, in tale ipotesi è necessario sia che il progetto abbia durata tale da giustificare la richiesta di proroga sia che le risorse garantiscano la copertura della spesa per l'intero periodo di proroga;
 - rispetto dei limiti previsti dall'art. 5 del D.lgs. 49/2012, ovvero rispetto del limite massimo dell'80% dell'indicatore spese di personale al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni;
 - **non essere stati titolari di precedenti contratti di lavoro a tempo determinato (ivi compresa la somministrazione di lavoro a tempo determinato) di pari categoria per lo svolgimento di mansioni equivalenti (ora "di pari livello e categoria legale"), con riferimento a quello oggetto della proroga.**

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Visto il verbale n. 49 del 15.07.2016 del Collegio dei Revisori, con cui è stato espresso parere favorevole all'ipotesi di accordo integrativo di cui trattasi "...*ferma restando la necessità che la proroga di contratti a tempo determinato sia sempre **subordinata alla sussistenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che vanno PUNTUALMENTE VERIFICATE in occasione della proroga dei singoli contratti** ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001*". Contestualmente, il Collegio, ha rinnovato, inoltre, l'invito a monitorare il rispetto dell'indicatore relativo alla sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo e tempo determinato di cui all'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.07.2016 con cui è stata approvata l'ipotesi di CCI sottoscritto in data 11.07.2016 di cui trattasi nel testo riportato in allegato alla citata delibera;

Preso atto che in data 26.07.2016 è stato sottoscritto il CCI per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico, amministrativo bibliotecario e CEL a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 54918 del 28.07.2016, con cui, in conseguenza della sottoscrizione del CCI, è stato reso noto ai responsabili delle strutture interessate il contenuto dell'accordo;

Rilevato conseguentemente che, alla luce delle motivazioni adottate nelle recenti pronunce di condanna dell'Ateneo e di quanto ribadito dal Collegio dei Revisori dei Conti nel citato verbale n. 49 del 15.07.2016, le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale poste a fondamento delle istanze di proroga di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato inoltrate dai Responsabili delle strutture devono essere sottoposte a puntuali verifiche, volte prioritariamente ad accertare che, per quanto attiene il profilo oggettivo, il contenuto dell'esigenza temporanea o eccezionale per la quale viene richiesta la proroga non sia "*generico e dai contorni indefiniti finendo per coincidere sostanzialmente con la missione dell'Ateneo*" o della specifica struttura richiedente e che, per quanto attiene il profilo soggettivo, il destinatario della proroga non sia già stato titolare di precedenti contratti di lavoro a tempo determinato con l'Ateneo aventi ad oggetto mansioni di pari livello e categoria legale. Tale profilo va valutato anche avuto riguardo alle mansioni di fatto attribuite, nella ricorrenza di "esigenze eccezionali e temporanee " e non anche per sopperire ad "esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario", posto che, in tale caso, potrebbe ravvisarsi un'elusione della regola imposta dal nostro ordinamento, che privilegia l'assunzione a tempo indeterminato.

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 56 del 27.01.2017, ha espresso "... **parere non favorevole** in ordine alla menzionata proposta di delibera con riferimento alla posizione relativa alla **voce B1) – Dipartimento di medicina** ed alla

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

*relativa proroga del contratto a tempo determinato ivi indicato. Al riguardo, sulla base di quanto rappresentato nella proposta e negli atti allegati, occorre rilevare che la proroga afferisce all'attività da prestare per un progetto iniziato il 27/9/2012 e che dovrà concludersi il 31/12/2020 di talchè non si ravvisano quelle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale che giustifichino il ricorso a forme di lavoro flessibile (art 36 dlgs. n. 165/2001) anche in considerazione del fatto che un progetto il cui svolgimento si protrae per un periodo molto lungo, superiore agli otto anni, oltre a comportare una preventiva programmazione in ordine alla sua fattibilità, ne determina il carattere proprio e qualificante di una attività istituzionale finalizzata all'espletamento della missione dell'Ateneo. Pertanto, è precluso il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato per sopperire ad esigenze, di fatto stabili e/o connesse all'attività istituzionale dell'Ateneo, come, del resto, già rappresentato da questo Collegio in passato. Nel caso di specie, inoltre, la prevista proroga sarebbe disposta sino a 31/12/2018 e, dunque, si concluderebbe due anni prima della fine del progetto non potendosi ravvisare le condizioni espresse nel verbale del Consiglio di Dipartimento del 10/1/2017 ove si esplicita che "tale proroga è legata ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionali funzionali **al completamento del progetto...**". Inoltre, sia nella proposta di delibera che nel menzionato verbale del Consiglio di Dipartimento non è data evidenza in modo puntuale ed analitico della motivazione e delle esigenze al fine di ricorrere alla tipologia di lavoro flessibile in questione, risultando agli atti solo una mera e stringata dichiarazione di sussistenza di esigenze eccezionali e temporanee che mal si conciliano con quanto affermato nel verbale dipartimentale ove si richiede la proroga "al fine del proseguimento dell'attività **in modo continuativo**, per il raggiungimento dei risultati prefissati";*

Tenuto conto che, in esito al predetto parere, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.01.2017, ha ritenuto di individuare i seguenti punti di attenzione:

- sono ascrivibili ad esigenze di carattere eccezionale o temporaneo le richieste di attivazione/proroga di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, prioritariamente da coprire mediante il ricorso all'utilizzo di graduatorie a tempo indeterminato, per l'espletamento di attività connesse all'avvio ovvero al completamento di progetti, anche finanziati con risorse esterne:
 - il cui complessivo svolgimento non si protragga per un periodo lungo da cui, conseguentemente, possa desumersi il carattere proprio e qualificante di un'attività istituzionale finalizzata all'espletamento della missione della struttura richiedente,
 - la cui motivazione dia evidenza in maniera puntuale ed analitica della sussistenza delle esigenze di carattere eccezionale o temporaneo che giustificano il ricorso alla tipologia di lavoro flessibile in questione e non si esaurisca in una mera e stringata dichiarazione;

- il cui oggetto non sia estremamente ampio, generico e dai contorni indefiniti finendo per coincidere sostanzialmente con la missione istituzionale della struttura richiedente;
- cui la struttura richiedente non possa far fronte mediante la preventiva programmazione delle attività affidate al personale di ruolo alla stessa assegnato;
- la cui complessiva durata sia coerente con quella del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato di cui viene richiesta l'attivazione o la proroga.

Ricordato al Consiglio che, per tutto quanto sopra richiamato, è prioritario tener conto, nell'espressione del proprio parere gli elementi connessi alla reale sussistenza delle esigenze di carattere eccezionale e temporaneo, ancorché finanziate con risorse esterne, con particolare riguardo alla coerenza e compatibilità delle stesse in relazione:

1. all'esigenza di precludere che il fabbisogno rappresentato sia "*..... estremamente ampio, generico e dai contorni indefiniti finendo per coincidere sostanzialmente con la missione dell'Ateneo*" ovvero delle specifiche strutture richiedenti;
2. alla complessiva durata dell'esigenza laddove il protrarsi della stessa possa configurarsi quale fabbisogno stabile di personale. Al riguardo, si ricorda che questa Amministrazione ha attuato una specifica politica di reclutamento mediante la stabilizzazione del precariato ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013. In esito all'espletamento delle relative procedure si è già proceduto all'assunzione di n. 12 unità di categoria D e C a decorrere dal 29/12/2016. Nelle relative graduatorie sono ad oggi presenti idonei utilmente collocati;
3. alla necessità che, laddove la medesima struttura presenti una successione di richieste volte a rispondere alle medesime esigenze, anche progettuali, da coprire mediante l'attivazione di contratti a tempo determinato, ancorché in diversi livelli e categorie legali, i requisiti di accesso e le prove di esame proposte dalla struttura vengano ampiamente caratterizzati e differenziati in relazione allo specifico profilo di competenza ricercato;
4. all'applicazione del regime di prorogabilità di cui al CCI sottoscritto il 26/07/2016 ai soli contratti che, dalla data del 29.05.2015, abbiano "raggiunto il limite massimo di 36 mesi di durata complessiva" per effetto di una successione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

Rilevato che il Dipartimento di Medicina ha formulato istanze per la proroga di unità di personale a tempo determinato:

B1) DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Con nota assunta a prot. n. 8171 del 6.2.2017 allegata agli atti del presente verbale sub **B1)**, il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, ha trasmesso l'estratto del verbale della delibera del Consiglio di Dipartimento del 10.01.2017 con cui è stata autorizzata la **proroga fino al 31.12.2018 del "Progetto di miglioramento servizi**

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

agli studenti del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sedi di Perugia e Terni, del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Perugia e degli altri corsi della ex facoltà di Medicina e Chirurgia” dato le molteplici attività inerenti l’organizzazione della didattica ed in particolare il coordinamento dei rapporti fra studenti e docenti nell’ambito del progetto stesso e, tenuto conto del CCI sottoscritto in data del 26.07.2016, è stata autorizzata la proposta di proroga fino al 31.12.2018 del contratto di lavoro a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno in essere con la Dott.ssa Laura Guardabassi, categoria C/C1 – area amministrativa, **dato il perdurare delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo derivanti dalla necessità di completare le attività inerenti il progetto di miglioramento servizi agli studenti sopra richiamato .**

Con nota prot. n. 9046 del 9.2.2017, è stato trasmesso il decreto n. 100/2017 del 06.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina con cui è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- l’istante ha dichiarato che tale richiesta di proroga è legata ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo derivanti dalla necessità di procedere all’espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento del progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi, vista la proroga dello stesso fino al 31.12.2018, attività per le quali la Dott.ssa Guardabassi ha acquisito competenze specifiche nel supporto amministrativo a favore del progetto stesso;
- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con la Dott.ssa Laura Guardabassi scade il 12.03.2017;
- la Dott.ssa Laura Guardabassi risulta già titolare di precedenti rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato con questa Amministrazione per le esigenze del Dipartimento di Medicina per complessivi 8 anni (dal 03 novembre 2008 al 12 marzo 2017) come di seguito precisato:
 - ❖ dal 03.11.2008 al 02.11.2009 (**12 mesi**) categoria B/B3 area amministrativa presso Facoltà di Medicina e Chirurgia – Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDA n. 1244 del 10.10.2008); [progetto: **“Progetto di Miglioramento dei servizi a favore degli studenti inseriti nei progetti di scambio LLP/Erasmus”**];
 - ❖ dal 01.02.2010 al 31.01.2013 (**36 mesi**) categoria B/B3 area amministrativa presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia – Corso di laurea in Infermieristica sede di Perugia-Città di Castello e corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Approvazione atti DDG n. 21 del 19.01.2010); [progetto: **“Progetto di miglioramento della qualità ed incremento della mobilità internazionale degli studenti della**

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 14.03.2017

Facoltà di Medicina e Chirurgia sedi di Perugia in relazione ai nuovi ordinamenti didattici (L.270/04)“];

- ❖ dal 13.03.2013 al 12.03.2016 (**36 mesi**) categoria C/C1 area amministrativa per le esigenze del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, sedi di Perugia e Terni, Corso di laurea in Infermieristica, Sede di Perugia e degli altri corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia (dal 01.01.2014 Dipartimento di Medicina) (Approvazione atti DDG n. 12 del 09.01.2013); [progetto: **“Progetto di miglioramento servizi agli studenti del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sedi di Perugia e Terni, del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Perugia e degli altri corsi della ex facoltà di Medicina e Chirurgia”];**

- ❖ dal 13.03.2016 al 12.03.2017 (**12 mesi**) categoria C/C1 area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina – proroga ai sensi D.Lgs. n. 81/2015 – CCI sottoscritto il 02.07.2015 tutt’ora in servizio; [progetto **del “Progetto di miglioramento servizi agli studenti del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sedi di Perugia e Terni, del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Perugia e degli altri corsi della ex facoltà di Medicina e Chirurgia”];**

- l’istante ha dichiarato che le professionalità esistenti all’interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C/C1 dell’area amministrativa, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è stata richiesta la proroga di cui trattasi; in particolare si fa riferimento alla conoscenza del Regolamento Didattico e dell’Ordinamento del Corso di laurea in Infermieristica e degli altri Corsi di laurea della ex Facoltà di Medicina, dei software Microsoft Access e Filemarker per la gestione di database relazionali nonché una esperienza professionale prestata per almeno 24 mesi, a qualsiasi titolo, presso amministrazioni pubbliche o soggetti privati nell’ambito dell’organizzazione della didattica ed in particolare nel coordinamento dei rapporti con/fra studenti e docenti;

- con citato decreto n. 100/2017 del 06.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga fino al 31.12.2018 pari ad euro 56.362,46 comprensivo degli oneri a carico ente non graverà sul FFO, ma graverà interamente sui fondi del Dipartimento di Medicina bilancio unico di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2017;

- con il richiamato decreto n. 100/2017, dopo la previsione delle necessarie variazioni di bilancio si è autorizzato l’Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell’Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.02.04.01 “Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato” dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell’Amministrazione Centrale per l’importo di euro 56.362,46 e l’Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- trattandosi di un rapporto flessibile strumentale a un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti i cui oneri non gravano sul F.F.O. rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188 della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tuttavia la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;

Unitamente alle citate note prot. n. 8171 del 6.2.2017 e prot. n. 9046 del 09.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, viene trasmesso la delibera del Consiglio del Dipartimento stesso del 10.01.2017 e il Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento n. 100/2017 del 06.02.2017 ai fini della disamina ed eventuale approvazione (**All. B1**);

B2) DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Con nota assunta a prot. n. 8171 del 6.2.2017 allegata agli atti del presente verbale sub **B2**), il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, ha trasmesso l'estratto del verbale della delibera del Consiglio di Dipartimento del 10.01.2017 con cui, tenuto conto del CCI sottoscritto in data del 26.07.2016, è stata autorizzata la proposta di proroga fino al 31.12.2018 del contratto di lavoro a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno in essere con la Dott.ssa Valentina Dattini, categoria C/C1 – area amministrativa, **dato il perdurare delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento dei seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica in atto presso il Dipartimento stesso:**

“A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukemia in chronic phase” Prot. CAMN107A2303, finanziato dalla Ditta Novartis Farma S.p.A. il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroga della convenzione;

- “Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni” Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation, il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroghe della convenzione.

Unitamente alla citata nota prot. n. 8171 del 06.02.2017, è stato trasmesso il decreto n. 83/2017 del 06.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina con cui è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della Dott.ssa Valentina Dattini scade il 01.05.2017;
- l'istante ha dichiarato che la necessità di tale richiesta di proroga nasce dall'esigenza di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo inerenti i progetti sopracitati per il raggiungimento dei risultati prefissati, nonché ai fini di ottenere i finanziamenti accordati;
- la Dott.ssa Valentina Dattini risulta già titolare di precedenti rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato con questa Amministrazione per le esigenze del Dipartimento di Medicina per complessivi 8 anni (dal 29 dicembre 2008 al 1 maggio 2017) come di seguito precisato:
 - dal 29.12.2008 al 28.12.2009 (**12 mesi**) categoria B/B3, area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina Interna (Approvazione atti DDA n. 1465 dell'11.12.2008) [progetto: "**Convenzioni e contratti in essere, con Enti pubblici e privati, per lo svolgimento di studi clinici e sperimentazioni; Progetto PRIN; Progetti di innovazione tecnologica finanziati dalla Comunità Europea**";];
 - dal 12.04.2010 al 11.04.2013 (**36 mesi**) categoria B/B3 area servizi generali e tecnici Dipartimento di Medicina Interna (Approvazione atti DDA n. 276 del 26.03.2010) - [progetti:
 - 1. Progetto CEE (finanziamenti dalla Comunità Europea): "EUBIROD Best Information Trough Regional Outcomes";**
 - 2. Progetti PRIN: "Ruolo dell'attività fisica sui parametri di controllo metabolico, rischio cardiovascolare, contenuto del DNA mitocondriale ed espressione genetica del muscolo scheletrico del diabete mellito di tipo 2";**
 - 3. "Composizione chimica, componenti della fibra alimentare e proprietà antiossidanti delle lenticchie del Centro Italia";**
 - 4. Progetti Fondazione Cassa di Risparmio: "Neurosteroidi e recupero funzionale nel sistema nervoso centrale: Studio condotto a livello del sistema vestibolare"; "Espressione di metallo proteinasi di matrice tipo 2 nelle sindromi coronariche acute";**
 - 5. Progetto Regione Umbria: "Identificazione di markers precoci biochimici e genetici per la prevenzione del morbo di Alzheimer nella popolazione affetta da diabete mellito";**
 - 6. Convenzioni e contratti in essere con Enti Pubblici e privati per lo svolgimento di studi clinici e sperimentazioni: "Monitoraggio degli aspetti epidemiologici e del governo clinico dei carcinomi della tiroide in Umbria; "Studio del metabolismo e preparazione di sostanze ad elevato potere nutrizionale e/o con potenziale attività terapeutica con particolare**

riferimento a composti antiossidanti e vitamine liposolubili”; **“Studio di fase IIa, multicentrico, randomizzato, controllato con placebo e con farmaco attivo, cross-over per studiare l’efficacia e la sicurezza di Mk-3577 in pazienti con diabete mellito di tipo 2 con controllo glicemico inadeguato”];**

- dal 02.05.2013 al 01.05.2016 **(36 mesi)** categoria C/C1 area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, (dal 01.01.2014 Dipartimento di Medicina) (Approvazione atti DDG n. 45 del 25.01.2013) - [progetti:

1. **“A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukaemia in chronic phase” Prot. CAMN107A2303 finanziato dalla Ditta Novartis farma S.p.A.;**

2. **“Studio clinico randomizzato, controllato verso placebo per la valutazione degli esiti cardiovascolari dopo il trattamento con Sitagliptin in pazienti affetti da Diabete Mellito di tipo 2 e inadeguato controllo glicemico trattati con ionoterapia a base di antiperglicemici orali” Studio TECOS finanziato dalla Ditta MERCK & Co.;**

3. **“OpT2mise glucose control in type 2 Diabets Mellitus with insulin pump therapy” Studio OpT2mise, finanziato dalla Ditta Medtronic Italia S.p.A.;**

4. **“Esperienza a lungo termine con abatacept nella pratica clinica- studio ACTION” Studio IM101151, finanziato dalla ditta Bristol Meyers Squibb Srl;**

5. **“Studio Randomizzato, in aperto sulla terapia di combinazione con Ofatumumab e Bendamistina verso Bendamustina in ionoterapia nel linfoma non Hodgkin cellule B indolente che non ha risposto a Rituximab e ad un regime contenente Rituximab durante e entro sei mesi dal trattamento” Studio OMB110918, finanziato dalla Ditta GlaxoSmithKline S.p.A.;**

6. **“Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni” Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation];**

- dal 02.05.2016 al 01.05.2017 **(12 mesi)** categoria C/C1 area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina – proroga ai sensi D.Lgs. n. 81/2015 – CCI sottoscritto il 02.07.2015 tutt’ora in servizio; - [progetti:

1. **“A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukemia in chronic phase” Prot. CAMN107A2303 finanziato dalla Ditta Novartis Farma S.p.A .;**

2. **“Studio clinico randomizzato, controllato verso placebo per la valutazione degli esiti cardiovascolari dopo il trattamento con Sitagliptin in pazienti**

affetti da Diabete Mellito di tipo 2 e inadeguato controllo glicemico trattati con ionoterapia a base di antiperglicemici orali" Studio TECOS finanziato dalla Ditta MERCK & Co.;

3. "Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni" Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation];

- l'istante ha dichiarato che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C/C1 dell'area amministrativa, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è stata richiesta la proroga di cui trattasi; in particolare si fa riferimento alla conoscenza del regolamento Quadro dei Dipartimenti nonché il possesso del requisito professionale dovuto ad una esperienza lavorativa prestata nel supporto amministrativo alla gestione dei progetti di ricerca ed innovazione tecnologia, oltre alla conoscenza di Internet Explorer;

- l'istante ha inoltre dichiarato che le risorse per la copertura del costo per la proroga di cui trattasi derivano da finanziamenti esterni destinabili anche a spese di personale; Con il citato Decreto n. 83/2017 del 02.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga fino al 31.12.2018, pari ad euro 51.238,60 comprensivo degli oneri a carico ente non graverà sul FFO ma graverà interamente sui fondi relativi ai progetti di ricerca ed innovazione tecnologica sopra citati che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;

- con il richiamato decreto n. 83/2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, è stato autorizzato l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA. 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 51.238,60 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

- trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

Unitamente alla citata nota prot. n. 8171 del 6.2.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina, viene trasmessa la delibera del Consiglio del

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Dipartimento stesso del 10.01.2017, il Decreto del Segretario Amministrativo n. 83/2017 nonché l'attestazione contenente i dati sopra esposti ai fini della disamina ed eventuale approvazione (**All. B2**);

Considerato che per la proroga di cui all'istanza sub **B1**) viene rappresentata la sussistenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo funzionali al completamento del **"Progetto di miglioramento servizi agli studenti del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sedi di Perugia e Terni, del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Perugia e degli altri corsi della ex facoltà di Medicina e Chirurgia"** i cui oneri non gravano sul F.F.O. rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188 della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tuttavia la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;

Considerato che per la proroga di cui all'istanza sub **B2**) viene rappresentata la sussistenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionali funzionali al completamento dei seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica: **"A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukemia in chronic phase"** Prot. CAMN107A2303, finanziato dalla Ditta Novartis Farma S.p.A. il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroga della convenzione; **"Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni"** Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation, il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroghe della convenzione; i cui oneri non gravano sul F.F.O. rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188 della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tuttavia la suddetta fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;

Ricordato che la proroghe di cui alle istanze sub **B1**) e sub **B2**) poiché le rispettive procedure sono state attivate precedentemente all'entrata in vigore dell'art. 1, comma 5 del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni della Legge n. 114 dell'11.8.2014 di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, non sono subordinate alle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001; Per quanto tutto sopra esposto, alla luce:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- della normativa vigente in materia di limite massimo di durata dei contratti di lavoro a tempo determinato (in particolare art 36 D.lgs. 165/2001 e art. 19 d.lgs. 81/2015),
- dei rilievi già formulati dal Collegio dei Revisori dei Conti sulle puntuali verifiche da operare sulle esigenze rappresentate dalle strutture richiedenti l'attivazione ovvero la proroga di contratti di lavoro a tempo determinato e finalizzate a precludere il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato per sopperire ad esigenze, di fatto, stabili e/o connesse all'attività istituzionale dell'Ateneo (verbale n. 49 del 15.07.2016);
- degli ulteriori rilievi formulati dal medesimo Collegio nel verbale n. 56 del 27.01.2017 e delle motivazioni dallo stesso addotte nell'espressione del parere non favorevole ad una proroga in deroga al limite massimo dei 36 mesi di cui all'art. 19 del d.lgs. 81/2015;
- delle intervenute condanne di questo Ateneo per abusivo ricorso al tempo determinato (sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, sentenza del Tribunale di Perugia n. 2389/2016)
- di quanto indicato nel CCI sottoscritto in data 11/07/2016 circa la permanenza dei requisiti di cui all'art. 36 del d.lgs. 165/2001 con particolare riferimento alle esigenze di **carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale** quale condizione per la prorogabilità dei contratti in deroga al termine massimo dei 36 mesi;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole limitatamente alla posizione relativa alle **voce A1) – Dipartimento di Medicina** ed alla relativa proroga del contratto a tempo determinato meglio specificato nella menzionata proposta di delibera, e attestato, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012;

Preso atto, altresì, che nella medesima seduta il Collegio ha espresso parere non **favorevole** in ordine alle posizioni relative alle **voci B1) e B2) – Dipartimento di Medicina** ed alle relative proroghe dei contratti a tempo determinato ivi indicati, *“per le considerazioni già espresse con il proprio verbale n. 56 del 27/1/2017 che qui si intendono integralmente richiamate, ove si è rappresentato, in particolare, che il ricorso a tale tipologia di lavoro flessibile è ammesso dalla normativa vigente solo in caso di sussistenza di esigenze di carattere eccezionale e temporaneo da evidenziarsi in maniera puntuale ed analitica, di tal che l'attività da prestare non possa essere qualificata come istituzionale e il protrarsi della stessa non si configuri come fabbisogno stabile di personale. Nei casi di specie, stante le motivazioni addotte, non sono ravvisabili quegli elementi che si pongono quali necessari presupposti per ricorrere a tale tipologia di lavoro”*.

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

❖ di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

- **A1) la proroga** per ulteriori 18 mesi a decorrere dal 07.03.2017, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno stipulato con la Dott.ssa Paola Cornacchione, categoria C/C1, area amministrativa per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale funzionali al completamento dei seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, in atto presso il Dipartimento stesso:

- "A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukemia in chronic phase" Prot. CAMN107A2303, finanziato dalla Ditta Novartis Farma S.p.A. il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroga della convenzione;

- "Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni" Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation, il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroghe della convenzione.

Con il Decreto n. 84/2017 del 02.02.2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga per ulteriori 18 mesi, pari ad euro 46.114,80 comprensivo degli oneri a carico ente non graverà sul FFO ma graverà interamente sui fondi relativi ai progetti di ricerca ed innovazione tecnologica sopra citati nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017; con il richiamato decreto si è autorizzato l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA. 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 46.114,80 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

Alla luce di quanto sopra esposto trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

❖ di non autorizzare **(B1)** la proroga fino al 31.12.2018 del "Progetto di miglioramento servizi agli studenti del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sedi di Perugia e Terni, del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Perugia e degli altri corsi della ex facoltà di Medicina e Chirurgia" dato le molteplici attività inerenti l'organizzazione della didattica ed in particolare il coordinamento dei rapporti fra studenti e docenti nell'ambito del progetto stesso e, **la proroga** fino 31.12.2018, ai sensi del CCI sottoscritto in data del 26.07.2016, del contratto di lavoro a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno in essere con la Dott.ssa Laura Guardabassi, categoria C/C1 – area amministrativa, **dato il perdurare delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo derivanti dalla necessità di completare le attività inerenti il progetto di miglioramento servizi agli studenti sopra richiamato.**

❖ di non autorizzare **(B2)** la proroga fino al 31.12.2018, ai sensi del CCI sottoscritto in data del 26.07.2016, del contratto di lavoro a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno in essere con la Dott.ssa Valentina Dattini, categoria C/C1 – area amministrativa, **dato il perdurare delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento dei seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica in atto presso il Dipartimento stesso:**

"A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukemia in chronic phase" Prot. CAMN107A2303, finanziato dalla Ditta Novartis Farma S.p.A. il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroga della convenzione;

- "Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni" Studio CA180-330, finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation, il cui termine è previsto per dicembre 2018, salvo proroghe della convenzione.

❖ di autorizzare il costo complessivo nel modo di seguito indicato:

- per la proroga di cui al punto A1) Dott.ssa Paola Cornacchione– Dipartimento di Medicina previsto per l'anno 2017 nella misura di Euro 46.114,80 comprensivo degli oneri a carico dell'Ente sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON previa partizione di pari importo dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA

dell'Amministrazione Centrale della medesima Voce COAN del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Provvidenze al personale anno 2016 (bisogno generico): assegnazione contributi.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio ordinamento economico del personale</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la L. n. 241/90 ed in particolare l'art. 12;

Visto il "Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale", emanato con D.R. n. 1274 del 18.06.2008;

Vista la circolare Prot. n. 34347 del 14.07.2008 e successive note con le quali sono state dettate le disposizioni attuative del citato Regolamento;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/01/2017 con la quale è stato dato mandato alla Commissione Consiliare, nelle persone dei Proff.ri Mauro BOVE, Fausto ELISEI e Gianluca GRASSIGLI, di formulare una proposta di attribuzione del sussidio per bisogno generico, anche sulla base della valutazione della comprovata necessità nonché delle situazioni di particolare gravità segnalate, tenuto conto, altresì, della situazione familiare anche in rapporto alla dichiarazione ISEE;

Visto il Verbale del 10/02/2017 relativo ai lavori della Commissione Consiliare suddetta;

Rilevato che la Commissione ha sottolineato la necessità e l'urgenza di ricomprendere tra gli interventi di adeguamento del Regolamento, già richiesti dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 31/01/2017, anche la composizione della Commissione mediante modifica dell'art. 1, comma 1;

Rilevato che la proposta di modifica compete alla Commissione "Statuto e Regolamenti" del Senato Accademico;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Viste le domande di sussidio per bisogno generico, presentate nel corso del 2016, per ciascuna delle quali, nell'allegato sub lett. I), viene rimesso un prospetto contenente gli elementi conoscitivi necessari;

Considerato che la Commissione ha esaminato le singole istanze di sussidio per bisogno generico, le motivazioni addotte e la documentazione prodotta, proponendo all'unanimità l'attribuzione degli importi riportati nella colonna M dell'allegato sub lett. I);

Rilevato, atteso quanto sopra, che la spesa complessiva per l'erogazione delle provvidenze per bisogno generico richieste e ammissibili è pari a € 11.878,06 (comprensiva di oneri a carico Ente);

Considerato che lo stanziamento complessivo per il rimborso delle provvidenze al personale per l'anno 2016 risultava essere pari a € 60.626,20 (comprensivo di oneri a carico Ente) su Voce COAN CA 04.09.12.02.10.01: PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE UA.PG.ACEN. e che in relazione all'impiego per € 28.958,75 delle suddette risorse per l'attribuzione dei sussidi relativi ai decessi, alle spese mediche e alle cure ortodontiche e odontoiatriche, già approvato con delibera del 31/01/2017, le risorse residuali per l'anno 2016 ammontano complessivamente a € 31.667,45;

Visto l'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 che impone alle pubbliche amministrazioni la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" degli atti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 241/90, per importi superiori a mille euro, pubblicazione che costituisce, per gli importi che superano i mille euro, condizione legale di efficacia dei provvedimenti;

Tenuto conto che tale pubblicazione deve tuttavia realizzarsi nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalle norme sul trattamento e sulla protezione dei dati personali, come richiamate dall'art. 4 del D.lgs. n. 33/2013 e dall'art. 26, c. 4, del medesimo decreto, escludendo la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti in questione "qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni circa lo stato di salute o la situazione di disagio economico-sociale degli interessati".

Preso atto di quanto espresso nella Delibera CiVIT n. 59/2013;

Visto il parere espresso dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con nota del 29/10/2013 secondo il quale "Il problema della doverosità o meno della pubblicazione dei dati emergente nella richiesta, si risolve nel ritenere esclusa la pubblicazione dei soli dati riguardanti lo stato di salute o disagio economico-sociale del beneficiario, facendo parte integrante dell'atto provvedimentale...";

Ritenuto, pertanto, opportuno omettere il nome degli istanti e procedere alla pubblicazione del solo importo;

Ritenuto necessario procedere all'attribuzione dei sussidi per bisogno generico riconosciuti ai sensi del *"Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale"*.

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Mauro Bove, nel premettere come si dovrà procedere con urgenza all'adeguamento del *Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale* anche in relazione alla composizione della Commissione, ritiene opportuno evidenziare al Consiglio che la Commissione nominata da questo Consesso nella seduta del 31 gennaio 2017 è alquanto irrituale in quanto il Regolamento suddetto all'art. 1 dispone, tra l'altro, che i sussidi siano erogati previa valutazione delle istanze da parte di una Commissione designata dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, così composta: un Professore di prima fascia, un Professore di seconda fascia, un Ricercatore confermato, tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

Pertanto, la Commissione rispecchia un principio di rappresentatività che l'attuale composizione del Consiglio non può garantire.

Il Direttore Generale precisa che la circostanza suddetta rappresentava proprio il presupposto della scorsa delibera assunta dal Consiglio, che aveva conseguentemente provveduto a nominare al suo interno la Commissione, dando unitamente mandato alla Ripartizione del Personale di attivare le procedure per la modifica del regolamento.

Il Consigliere Bove sottolinea che, in sede di modifica del regolamento, si dovrà scegliere in merito alla composizione della Commissione tra il principio della rappresentatività, dato che si parla di provvidenze al personale tecnico amministrativo, oppure quello della composizione consiliare.

Il Consigliere Gianluca Grassigli invita a riflettere sulla seconda soluzione, data la terzietà dell'Organo rispetto alla materia su cui la Commissione sarà chiamata a valutare.

Il Direttore Generale, alla luce degli interventi resi, condivide con i Consiglieri il seguente modus operandi, ossia la formulazione al Consiglio di diverse ipotesi in merito alla composizione della Commissione che tengano conto dei principi sopra richiamati.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Vista la L. n. 241/90 ed in particolare l'art. 12;

Visto il "Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale", emanato con D.R. n. 1274 del 18.06.2008;

Vista la circolare Prot. n. 34347 del 14.07.2008 e successive note con le quali sono state dettate le disposizioni attuative del citato Regolamento;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/01/2017 con la quale è stato dato mandato alla Commissione Consiliare, nelle persone dei Proff.ri Mauro BOVE, Fausto ELISEI e Gianluca GRASSIGLI, di formulare una proposta di attribuzione del sussidio per bisogno generico, anche sulla base della valutazione della comprovata necessità nonché delle situazioni di particolare gravità segnalate, tenuto conto, altresì, della situazione familiare anche in rapporto alla dichiarazione ISEE;

Visto il Verbale del 10/02/2017 relativo ai lavori della Commissione Consiliare suddetta;

Rilevato che la Commissione ha sottolineato la necessità e l'urgenza di ricomprendere tra gli interventi di adeguamento del Regolamento, già richiesti dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 31/01/2017, anche la composizione della Commissione mediante modifica dell'art. 1, comma 1;

Rilevato che la proposta di modifica compete alla Commissione "Statuto e Regolamenti" del Senato Accademico;

Viste le domande di sussidio per bisogno generico, presentate nel corso del 2016, per ciascuna delle quali, nell'allegato sub lett. I), viene rimesso un prospetto contenente gli elementi conoscitivi necessari;

Considerato che la Commissione ha esaminato le singole istanze di sussidio per bisogno generico, le motivazioni addotte e la documentazione prodotta, proponendo all'unanimità l'attribuzione degli importi riportati nella colonna M dell'allegato sub lett. I);

Rilevato, atteso quanto sopra, che la spesa complessiva per l'erogazione delle provvidenze per bisogno generico richieste e ammissibili è pari a € 11.878,06 (comprensiva di oneri a carico Ente);

Considerato che lo stanziamento complessivo per il rimborso delle provvidenze al personale per l'anno 2016 risultava essere pari a € 60.626,20 (comprensivo di oneri a carico Ente) su Voce COAN CA 04.09.12.02.10.01: PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE UA.PG.ACEN. e che in relazione all'impiego per € 28.958,75 delle suddette risorse per l'attribuzione dei sussidi relativi ai decessi, alle spese mediche e alle cure ortodontiche e odontoiatriche, già approvato con delibera del 31/01/2017, le risorse residuali per l'anno 2016 ammontano complessivamente a € 31.667,45;

Visto l'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 che impone alle pubbliche amministrazioni la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" degli atti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e comunque di vantaggi

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 241/90, per importi superiori a mille euro, pubblicazione che costituisce, per gli importi che superano i mille euro, condizione legale di efficacia dei provvedimenti; Tenuto conto che tale pubblicazione deve tuttavia realizzarsi nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalle norme sul trattamento e sulla protezione dei dati personali, come richiamate dall'art. 4 del D.lgs. n. 33/2013 e dall'art. 26, c. 4, del medesimo decreto, escludendo la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti in questione "qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni circa lo stato di salute o la situazione di disagio economico-sociale degli interessati".

Preso atto di quanto espresso nella Delibera CiVIT n. 59/2013;

Visto il parere espresso dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con nota del 29/10/2013 secondo il quale "Il problema della doverosità o meno della pubblicazione dei dati emergente nella richiesta, si risolve nel ritenere esclusa la pubblicazione dei soli dati riguardanti lo stato di salute o disagio economico-sociale del beneficiario, facendo parte integrante dell'atto provvedimentoale...";

Ritenuto, pertanto, opportuno omettere il nome degli istanti e procedere alla pubblicazione del solo importo;

Ritenuto necessario procedere all'attribuzione dei sussidi per bisogno generico riconosciuti ai sensi del "*Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale*".

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto e far propria la proposta di attribuzione del sussidio per bisogno generico formulata dalla Commissione, assegnando al personale gli importi di cui alla colonna M dell'allegato sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di procedere alla pubblicazione degli importi superiori ad € 1.000,00, senza indicazione delle motivazioni e dei nominativi;
- ❖ di integrare il mandato già conferito alla Ripartizione del Personale per l'adeguamento del "Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale" mediante la revisione della composizione della Commissione di cui all'art. 1, comma 1 del Regolamento medesimo;
- ❖ il costo complessivo (comprensivo degli oneri a carico ente) dei sussidi per bisogno generico (€ 11.878,06) e dei sussidi per decessi, spese mediche, spese ortodontiche e odontoiatriche (€ 28.958,75) pari a € 40.836,81 graverà sulla voce COAN: CA.04.09.12.02.10. "Provvidenze a favore del personale" UA.PG.ACEN del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Cause di lavoro c/ Università degli Studi di Perugia. Ulteriori determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Appalti – Ufficio Legale e Contenzioso</i>
--

IL PRESIDENTE

OMISSIS

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Proposta di attivazione dello <i>spin off</i> Accademico "METEXIS": determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, comma 3, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, emanato con DR n. 1005 del 14/06/2012, in tema di *spin off* Accademici nei quali l'Università non detiene quote di partecipazione;

Visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento predetto, che disciplina la procedura di costituzione dello *spin off*, prevedendo che "ove la valutazione della Commissione *spin off* sia positiva, la proposta di attivazione, unitamente all'istruttoria connessa, è sottoposta, per l'approvazione a maggioranza dei suoi membri, al Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico";

Vista la Proposta di Attivazione dello *spin off* "METEXIS" (allegata al presente verbale sub lett. L), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2017/4116 del 23/01/2017, di cui è proponente il Dott. Giorgio Baldinelli, Ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria;

Esaminata la documentazione succitata che prevede, tra l'altro:

1. la costituzione di una società a responsabilità limitata (s.r.l.), denominata "METEXIS Srl" con capitale sociale pari ad € 10.000,00;
2. il seguente oggetto sociale: "Progettazione e realizzazione di apparati per la caratterizzazione simultanea delle proprietà meccaniche, energetiche, termiche, acustiche e di permeabilità al vapore di componenti edili.

Ulteriori attività della società saranno principalmente volte a:

- *Supporto per la progettazione e l'ottimizzazione di sistemi di misura delle proprietà meccaniche, energetiche, termiche, acustiche e di permeabilità al vapore di componenti edili;*
- *Consulenza per l'ottimizzazione delle prestazioni fisico-tecniche dell'ambiente costruito";*

3. la seguente composizione societaria e ripartizione delle quote: Dott. Giorgio Baldinelli – 16,70%; Dott. Francesco Bianchi – 16,66%; Dott. Francesco D'Alessandro –

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

16,66%; Dott. Presciutti Andrea – 16,66%; Dott.ssa Rotili Antonella – 16,66%; Dott. Schiavoni Samuele – 16,66%;

4. la non partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale;

5. l'utilizzo di spazi ed attrezzature dell'Università, ubicati presso il CIRIAF;

Vista la delibera del Consiglio del CIRIAF del 26/09/2016, con la quale il suddetto Consiglio ha espresso parere favorevole in merito al progetto e ha autorizzato l'utilizzo delle strutture e risorse del Centro per lo svolgimento delle attività del futuro spin off "METEXIS", mediante l'approvazione dello schema di Convenzione Quadro, nonché ha concesso l'autorizzazione in favore dei due titolari di assegno di ricerca, Ing. Francesco Bianchi e Ing. Samuele Schiavoni, e del titolare di borsa di studio per attività di ricerca, Ing. Antonella Rotili, a partecipare alla costituzione dello *spin off* ed alle relative attività; Considerato che, nella seduta della Commissione *spin off* del 07/02/2017, è stata esaminata la proposta attivazione dello spin-off "METEXIS" ed è stato espresso parere favorevole in ordine al progetto di *spin off* accademico in questione ed alla concessione d'uso, a favore della costituenda società, del marchio *spin off* dell'Ateneo, mediante un contratto di licenza gratuito di durata pari a tre anni, ed all'utilizzo delle strutture del CIRIAF, previa stipula di apposita convenzione con la struttura ospitante, conformemente alla Convenzione Quadro di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento d'Ateneo sugli *spin off*;

Vista la delibera del Senato Accademico del 21/02/2017, con la quale il predetto Organo ha espresso parere favorevole in merito al progetto di *spin off* di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento d'Ateneo sugli *spin off*;

Tutto ciò premesso, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito tutto quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*;

Esaminata la Proposta di Attivazione dello *spin off* "METEXIS" (allegata al presente verbale sub lett. L), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2017/4116 del 23/01/2017, di cui è proponente il Dott. Giorgio Baldinelli, Ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria;

Vista la delibera del Consiglio del CIRIAF del 26/09/2016 inerente l'autorizzazione all'utilizzo delle strutture e risorse del Centro per lo svolgimento delle attività del futuro spin off "METEXIS", l'approvazione della Convenzione quadro per l'utilizzo di spazi e attrezzature, nonché l'autorizzazione in favore dei due titolari di assegno di ricerca (Ing. Francesco Bianchi e Ing. Samuele Schiavoni) e del titolare di borsa di studio per attività

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

di ricerca (Ing. Antonella Rotili), a partecipare alla costituzione dello spin off ed alle relative attività;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi in merito dalla Commissione *spin off* in data 07/02/2017 e dal Senato Accademico in data 21/02/2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, la costituzione dello *spin off* accademico "METEXIS", secondo quanto indicato nella Proposta di accreditamento di cui all'allegato sub lett. L) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, di cui è proponente il Dott. Giorgio Baldinelli, Ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria;
- ❖ di concedere, a favore dello *spin off*, l'uso non esclusivo del Marchio "*spin off* dell'Università degli Studi di Perugia", ex art. 14, comma 2, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, a titolo gratuito per la durata di tre (3) anni, previo contratto di licenza che ne disciplini il dettaglio, la cui stipula avverrà per il tramite dell'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione;
- ❖ di disporre che della presente delibera sia data comunicazione:
 - a) al Direttore del CIRIAF, ricordando che la stipula della convenzione con lo *spin off* per l'uso di locali ed attrezzature, nel rispetto della Convenzione-Quadro di cui all'art. 12 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di costituzione dello *spin off*;
 - b) al proponente della costituenda *spin off*, invitando espressamente il medesimo al rispetto delle previsioni di cui al suddetto Regolamento, con particolare riguardo all'art. 13 – "Obblighi dello *spin off*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Proposta di attivazione dello *spin off* Accademico "BIOVIRIDIS": determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, valorizzazione e Valutazione della Ricerca.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, comma 3, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, emanato con DR n. 1005 del 14/06/2012, in tema di *spin off* Accademici nei quali l'Università non detiene quote di partecipazione;

Visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento predetto, che disciplina la procedura di costituzione dello *spin off*, prevedendo che "ove la valutazione della Commissione *spin off* sia positiva, la proposta di attivazione, unitamente all'istruttoria connessa, è sottoposta, per l'approvazione a maggioranza dei suoi membri, al Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico";

Vista la Proposta di Attivazione dello *spin off* "BioViridis" (allegata al presente verbale sub lett. M), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2017/7209 del 02/02/2017, di cui sono proponenti i Dott.ri Gianluca Cavalaglio, Marco Barbanera, Michele Goretti, afferenti al Dipartimento di Ingegneria, e Valentina Coccia, afferente al CIRIAF (Ricercatori a Tempo Determinato);

Esaminata la documentazione succitata che prevede, tra l'altro:

1. la costituzione di una società a responsabilità limitata (s.r.l.), denominata "BioViridis Srl" con capitale sociale pari ad € 10.000,00;
2. il seguente oggetto sociale: "Lo *spin-off* BioViridis si caratterizza per lo sviluppo di tecnologie e biotecnologie innovative e soluzioni all'avanguardia di ingegneria energetico-ambientale, nell'ottica della sostenibilità e della "green circular economy". Lo *spin-off* proposto intende fornire servizi nel settore della chimica verde e dei relativi interventi di protezione ambientale. In particolare la società propone lo studio di materiali e biomateriali innovativi, con particolare riferimento al settore dei coloranti naturali (ottenuti da biomasse), che può avere innumerevoli applicazioni (tessili, imballaggi alimentari, prodotti per l'edilizia, ecc.).

Per quanto riguarda la protezione ambientale la società propone tecnologie per la sostenibilità e la mitigazione degli impatti (acustici, emissioni di inquinanti in

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

atmosfera), con particolare riferimento alle emissioni odorigene, aspetto innovativo e sempre più importante in tutti i settori (civile, industriale, agricolo)";

3. la seguente composizione societaria e ripartizione delle quote: Dott. Gianluca Cavalaglio – 14,00%; Dott. Michele Goretti – 14,00%; Dott. Marco Barbanera – 14,00%; Dott.ssa Valentina Coccia – 14,00%; Dott. Alessandro Petrozzi – 14,00%; Dott. Mattia Gelosia – 7,50%; Dott. David Ingles – 7,50%; Dott. Enrico Pompili – 7,50%; Dott.ssa Silvia D’Antonio – 7,50%;
4. la non partecipazione dell’Ateneo al capitale sociale;
5. l’utilizzo di spazi ed attrezzature dell’Università, ubicati presso il CIRIAF;
6. l’utilizzo del trovato “*Dispositivo di lavorazione ed estrazione di coloranti naturali a partire da diverse specie vegetali*”, depositato presso l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi in data 29/09/2016 (Domanda di brevetto per modello di utilità), di cui sono co-titolari, ciascuno per una quota del 25%, tre dei soci del costituendo Spin Off (Dott. Gianluca Cavalaglio, Dott.ssa Silvia D’Antonio, Dott. David Igles). Il suddetto trovato verrà concesso alla società in licenza d’uso, gratuita per il primo triennio, anche da parte del quarto co-titolare (Prof. Franco Cotana), titolare di una quota del 25% (non socio dello *spin off*);

Vista la delibera del Consiglio del CIRIAF del 12/12/2016, con la quale il suddetto Consiglio ha espresso parere favorevole in merito al progetto e ha autorizzato l’utilizzo delle strutture e risorse del Centro per lo svolgimento delle attività del futuro *spin off* “BioViridis”, nonché ha concesso l’autorizzazione in favore dei soci Dott. Enrico Pompili, Dott. Davide Igles, Dott. Mattia Gelosia, Dott. Alessandro Petrozzi, titolari di borse di studio per attività di ricerca/formazione, a partecipare alla costituzione dello *spin off* ed alle relative attività;

Vista l’autorizzazione del 25/01/2017 rilasciata del Coordinatore del Corso di Dottorato in Energia e Sviluppo Sostenibile, Prof. Franco Cotana, in favore della dottoranda Dott.ssa Silvia D’Antonio, in relazione alla partecipazione della stessa alla costituzione dello *spin off* ed alle relative attività;

Considerato che, nella seduta della Commissione *spin off* del 07/02/2017, è stata esaminata la proposta attivazione dello spin-off “BioViridis” ed è stato espresso parere favorevole in ordine al progetto di *spin off* accademico in questione ed alla concessione d’uso, a favore della costituenda società, del marchio *spin-off* dell’Ateneo, mediante un contratto di licenza gratuito di durata pari a tre anni, ed all’utilizzo delle strutture del CIRIAF, previa stipula di apposita convenzione con la struttura ospitante, conformemente alla Convenzione Quadro di cui all’art. 12, comma 2, del Regolamento d’Ateneo sugli *spin off*;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 14.03.2017

Vista la delibera del Senato Accademico del 21/02/2017, con la quale il predetto Organo ha espresso parere favorevole in merito al progetto di *spin off* di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento d'Ateneo sugli *spin off*;

Tutto ciò premesso, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito tutto quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*;

Esaminata la Proposta di Attivazione dello *spin off* "BioViridis" (allegata al presente verbale sub lett. M), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2017/7209 del 02/02/2017, di cui sono proponenti i Dott.i Gianluca Cavalaglio, Marco Barbanera, Michele Goretti, afferenti al Dipartimento di Ingegneria, e Valentina Coccia, afferente al CIRIAF (Ricercatori a Tempo Determinato);

Vista la delibera del Consiglio del CIRIAF del 12/12/2016 inerente l'autorizzazione all'utilizzo delle strutture e risorse del Centro per lo svolgimento delle attività del futuro *spin off* "BioViridis", l'approvazione della Convenzione quadro per l'utilizzo di spazi e attrezzature, nonché l'autorizzazione in favore dei titolari di borse di studio per attività di ricerca/formazione in favore del Dott. Enrico Pompili, del Dott. Davide Igles, del Dott. Mattia Gelosia, del Dott. Alessandro Petrozzi;

Vista l'autorizzazione del Coordinatore del Corso di Dottorato in Energia e Sviluppo Sostenibile in favore della Dott.ssa Silvia D'Antonio;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi in merito dalla Commissione *spin off* in data 07/02/2017 e dal Senato Accademico in data 21/02/2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, la costituzione dello *spin off* accademico "BioViridis", secondo quanto indicato nella Proposta di accreditamento di cui all'allegato sub lett. M) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, di cui sono proponenti i Dott.ri Gianluca Cavalaglio, Marco Barbanera, Michele Goretti, afferenti al Dipartimento di Ingegneria, e Valentina Coccia, afferente al CIRIAF (Ricercatori a Tempo Determinato);
- ❖ di concedere, a favore dello *spin off*, l'uso non esclusivo del Marchio "*spin off* dell'Università degli Studi di Perugia", ex art. 14, comma 2, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, a titolo gratuito per la durata di tre (3) anni, previo contratto di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

licenza che ne disciplini il dettaglio, la cui stipula avverrà per il tramite dell'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione;

❖ di disporre che della presente delibera sia data comunicazione:

a) al Direttore del CIRIAF, ricordando che la stipula della convenzione con lo *spin off* per l'uso di locali ed attrezzature, nel rispetto della Convenzione-Quadro di cui all'art. 12 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di costituzione dello *spin off*;

b) ai proponenti della costituenda *spin off*, invitando espressamente i medesimi al rispetto delle previsioni di cui al suddetto Regolamento, con particolare riguardo all'art. 13 – "Obblighi dello *spin off*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Piano di utilizzo fondo di Ateneo anno 2017 "Cus - attività sportiva e gestione impianti" – approvazione.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2016, ha deliberato in merito al "Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2017-2019", prevedendo lo stanziamento per l'anno 2017 della somma di € 35.000,00 per "Cus - attività sportiva e gestione impianti";

Considerato che, in conseguenza di quanto sopra, con nota del 9 gennaio 2017, prot. n. 274 è stato richiesto al Presidente del CUS Perugia, Dott. Pier Luigi Cavicchi, di predisporre un piano di utilizzo delle predetta somma;

Preso atto che, con nota del 23 gennaio 2017, pervenuta al nostro Ateneo in data 27 gennaio 2017 prot. n. 5796, il Presidente del CUS Perugia, ha trasmesso il "Piano utilizzo contributo Università Esercizio 2017", approvato dal Consiglio Direttivo del CUS Perugia nella seduta del 19 gennaio 2017, per un importo pari a € 35.000,00, come di seguito integralmente riportato:

ESERCIZIO 2017

PIANO UTILIZZO CONTRIBUTO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

SPESE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI PROPRIETA' O IN USO	25.500,00
SPESE PER AFFITTO IMPIANTI ED ATTREZZATURE SPORTIVE E LORO FUNZIONAMENTO	0,00
ACQUISTO ARREDAMENTI, ATTREZZATURE E MATERIALE SPORTIVO	500,00
SPESE PER LA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAM. E/O ADATTAMENTO E/O COMPLETAMENTO DI PICCOLI IMPIANTI SPORTIVI	0,00

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

SPESE GENERALI DI GESTIONE ORGANIZZAZIONE DELLA ATTIVITA' SPORTIVA PROMOZIONALE, INIZIAZIONE, ECC.	5.000,00
SPESE PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO, SUBALTERNO ED ONERI INERENTI	4.000,00
T O T A L E	35.000,00

Considerato, altresì, che il piano "*Piano utilizzo contributo Università Esercizio 2017*" necessita del parere del Comitato per lo Sport Universitario prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto, conseguentemente del parere favorevole espresso dal Comitato per lo Sport Universitario nella seduta dell'8 febbraio 2017;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016 con la quale è stato previsto uno stanziamento per l'anno 2017 della somma di € 35.000,00 per "*Cus – attività sportiva e gestione impianti*";

Vista la nota del 9 gennaio 2017 con la quale è stato richiesto al CUS Perugia la predisposizione di un piano di utilizzo fondi;

Vista la nota del 23 gennaio 2017 con cui il Presidente del CUS Perugia, Dott. Pier Luigi Cavicchi ha trasmesso il piano di utilizzo del fondo per un importo pari a € 35.000,00 per l'anno 2017;

Preso atto, conseguentemente del parere favorevole espresso dal Comitato per lo Sport Universitario nella seduta dell'8 febbraio 2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il - *Piano di utilizzo fondo di Ateneo anno 2017 "Cus – attività sportiva e gestione impianti"*- della somma di € 35.000,00, nei termini di seguito riportati:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

ESERCIZIO 2017**PIANO UTILIZZO CONTRIBUTO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**

SPESE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI PROPRIETA' O IN USO	25.500,00
SPESE PER AFFITTO IMPIANTI ED ATTREZZATURE SPORTIVE E LORO FUNZIONAMENTO	0,00
ACQUISTO ARREDAMENTI, ATTREZZATURE E MATERIALE SPORTIVO	500,00
SPESE PER LA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAM. E/O ADATTAMENTO E/O COMPLETAMENTO DI PICCOLI IMPIANTI SPORTIVI	0,00
SPESE GENERALI DI GESTIONE ORGANIZZAZIONE DELLA ATTIVITA' SPORTIVA PROMOZIONALE, INIZIAZIONE, ECC.	5.000,00
SPESE PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO, SUBALTERNO ED ONERI INERENTI	4.000,00
T O T A L E	35.000,00

- ❖ di autorizzare la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie a trasferire al CUS Perugia la somma di € 17.500,00, pari al 50% dell'importo previsto per l'esercizio 2017, che graverà sulla voce COAN CA. 04.09.12.02.05.04 "Trasferimenti correnti Cus - attività sportiva e gestione impianti sportivi" - UA.PG.ACEN.ATTIFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;
- ❖ di accantonare la restante somma, pari ad € 17.500,00, da versare a saldo, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione su parere favorevole del Comitato per lo Sport Universitario, di un dettagliato rendiconto delle spese sostenute dal CUS Perugia per la realizzazione del programma preventivamente stabilito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. N)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Fondi per iniziative e attività culturali degli studenti: determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 6 ("Diritto allo studio"), ove è previsto, tra l'altro, che "L'Università sostiene le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio. Al fine di garantire agli studenti positive condizioni di studio e di vita, l'Ateneo [...] assicura agli studenti capaci e meritevoli, e in particolare a quelli che si trovano in condizioni economiche più disagiate, l'istituzione di borse e premi di studio ed altre agevolazioni";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, in materia di diritto allo studio e di valorizzazione dei collegi universitari;

Considerato che l'ultimo bando per la richiesta di contributi da parte degli studenti per iniziative ed attività culturali e sociali risulta quello emesso con Decreto Rettorale n. 491 del 15.3.2010;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2011 con la quale sono stati destinati i fondi relativi alle iniziative ed attività culturali e sociali degli studenti per l'anno accademico 2011/2012 a n. 48 borse di studio, istituite dall'Ateneo, da erogare a studenti meritevoli dell'Ateneo stesso e in condizioni economiche disagiate secondo i parametri di reddito ISEE/ISEU, per un importo complessivo di €. 47.887,73;

Vista e richiamata la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016, con cui, a valere sui fondi per "iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti – trasferimenti" del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016, è stato approvato il bando di concorso per n. 48 borse di studio destinate a studenti in condizioni economiche disagiate e meritevoli per il complessivo importo pari ad Euro 47.887,73;

Vista la delibera del Consiglio degli Studenti del 16 settembre 2016, con cui è stata approvata la Mozione dell'Associazione studentesca "UDU – Sinistra Universitaria" concernente "Fondi per iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti – destinazione in favore di contributi volti al sostegno di studenti in particolari condizioni di disagio economico", con cui, tra l'altro, è stato chiesto di destinare 20.000,00 Euro, "già

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

presenti nel Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2016 [...]” per l’emanazione di un bando per l’assegnazione dei contributi;

Vista, altresì, la successiva delibera del Consiglio degli Studenti del 21 novembre 2016, trasmessa all’Ufficio istruttore in data 21 gennaio 2017, allegata al presente verbale sub lett. N) per farne parte integrante e sostanziale, con cui è stata approvata una nuova mozione della medesima associazione studentesca, presentata in sostituzione della precedente, con cui si chiede, tra l’altro, che *“40.000 Euro fra i 60.000 presenti nel Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2016, destinati ad iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti [...] siano utilizzati per l’emanazione di un bando di concorso per l’assegnazione di 40 contributi, dal valore di 1.000 Euro ciascuno, volti al sostegno di studenti meritevoli e a basso reddito”;*

Vista la nota del 3 febbraio 2017 dell’Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, con cui si comunica che risultano disponibili al 31 dicembre 2016 60.000,00 Euro, nonché 20.000,00 Euro nel budget 2017, per un totale di Euro 80.000,00, alla Voce COAN CA 04.09.01.02.02 *“Iniziative ed attività culturali gestite da studenti”*, UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN;

Considerato che la destinazione di una parte della somma disponibile al Bilancio di Ateneo per i contributi e le attività culturali in conformità alla richiesta approvata con la citata delibera del Consiglio degli Studenti del 21 novembre 2016, già allegata risulta, in attuazione dei principi che tutelano il diritto agli studi universitari, un aiuto diretto agli studenti medesimi;

Rilevato che nel dibattito;

Il Consigliere Francesco Brizioli esprime quanto segue: *“A nome degli studenti ringrazio l’Amministrazione per aver accolto la richiesta presentata dall’Associazione Sinistra Universitaria UDU, e fatta propria dal Consiglio degli Studenti, e per averne iniziato a dare esecuzione con la presente delibera”.*

Il Consigliere Alberto Gambelli presenta il seguente intervento: *“Come rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione non posso che rispettare il parere del Consiglio degli Studenti in merito all’utilizzo di questi fondi, tuttavia ritengo doveroso esprimere alcune mie perplessità.*

Per prima cosa questi fondi dovrebbero essere sfruttati per l’intera popolazione studentesca, cercando ovvero di elargire un beneficio concreto a quanti più studenti possibile, non solamente 40.

In questo mandato di rappresentanza studentesca (biennio 2016-17), come del resto nel precedente, abbiamo volto il nostro lavoro principalmente per appianare le numerose situazioni di criticità economica presenti nel nostro Ateneo; per citarne alcune: già due anni addietro abbiamo stanziato i fondi per le attività culturali assegnati

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

al Consiglio degli Studenti per l'elargizione di borse di studio che andassero in favore dei ragazzi avente ISEE più basso; abbiamo inserito un parametro che tenesse conto della propria situazione reddituale nel regolamento per l'assegnazione delle borse per la collaborazione a tempo parziale con l'Università (150 ore); abbiamo aperto numerose aule studio ove poter studiare 24 ore no stop e poter usufruire gratuitamente di una connessione gratuita; di concerto con l'Amministrazione abbiamo modificato le fasce reddituali designate alla stima del valore delle tasse universitarie, portandole a numero 17 (ben al di sopra della media nazionale) e riducendo al contempo la pressione economica sui ragazzi inclusi nelle fasce più basse. Non ultimo abbiamo inserito un parametro che tenga conto del reddito anche nei criteri di riduzione delle tasse per merito. In particolare vorrei soffermarmi su quest'ultimo aspetto. E' ben noto come, nella quasi totalità dei casi, i ragazzi in possesso dei requisiti per l'ottenimento di questa agevolazione ricadano in un intervallo di media dei voti e rapporto crediti sostenuti/crediti totali da sostenere molto ristretto, di conseguenza la condizione reddituale, seppur su carta sembri aver un peso blando, diventa il parametro più importante per il raggiungimento dell'agevolazione "per merito".

Ritengo che a breve, quando usciranno le graduatorie, quanto appena detto dal sottoscritto verrà comprovato dai numeri. Di conseguenza ribadisco ancora una volta in questo consesso i miei forti dubbi nel definire questa tipologia di agevolazione "per merito".

Tutto ciò considerando che l'ADISU fino ad oggi ha dimostrato di riuscire a coprire completamente ed in maniera virtuosa le situazioni di grave criticità reddituale con lo stanziamento di borse di studio apposite.

Come rappresentanti degli studenti dobbiamo entrare nell'ottica che per un'istituzione universitaria sia doveroso difendere anche e soprattutto il merito.

Qualche mese addietro il Magnifico Rettore ha convocato una riunione informale tra l'Amministrazione ed i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione con l'intento di chiederci un piccolo sforzo al fine di creare un tesoretto per rifornire i laboratori di materiali necessari per le attività sperimentali e, quindi, per la didattica. Siamo arrivati a proporre un contributo di 5 €/anno; ovviamente il tentativo è stato abbandonato. Ebbene si potrebbe sfruttare questi fondi proprio per contribuire alla realizzazione di questo tesoretto, agendo così in favore della popolazione studentesca tutta e migliorando al contempo la qualità della didattica.

Detto ciò, mi rimetto al parere del Consiglio degli Studenti".

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 6 in materia di "Diritto allo studio";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2011 e del 22 marzo 2016, con cui, a valere sui fondi per "iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti - trasferimenti" del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016, è stato approvato il bando di concorso per n. 48 borse di studio destinate a studenti in condizioni economiche disagiate e meritevoli per il complessivo importo pari ad Euro 47.887,73;

Valutata e condivisa la proposta del Consiglio degli Studenti del 21 novembre 2016, nella parte in cui chiede di destinare una quota dei fondi in questione (40.000,00 Euro fra i 60.000,00 presenti nel Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2016) ad iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti, per l'emanazione di un bando di concorso per l'assegnazione di 40 contributi, volti al sostegno di studenti meritevoli e a basso reddito, in attuazione dei principi che tutela il diritto agli studi universitari, costituendo un aiuto diretto e tangibile agli studenti medesimi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di destinare quota dei fondi relativi alle iniziative ed attività culturali e sociali degli studenti per l'a.a. 2016/2017, a valere sul Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017, a n. 40 borse di studio, istituite dal nostro Ateneo, che verranno erogate a studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate secondo i parametri di reddito ISEE/ISEU, per un importo singolo di € 1.000,00;
- ❖ l'importo complessivo pari ad € 40.000,00 graverà sulla voce COAN CA.04.09.01.02.02.04 "Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti - trasferimenti" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017, previa applicazione, per vincolo di destinazione, delle disponibilità esistenti al 31/12/2016 sulla voce COAN CA.04.09.01.02.02 "Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN al Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;
- ❖ di dare conseguentemente mandato alla Ripartizione Didattica di predisporre il connesso bando di concorso;
- ❖ di comunicare la presente delibera al Consiglio degli Studenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. O)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Acquisto licenze d'uso per laboratorio virtuale a favore degli studenti dell'Ateneo.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Appalti</i>

IL PRESIDENTE

Preso atto del considerevole aumento degli studenti immatricolati nell'ultimo anno accademico, in particolare per alcuni corsi scientifici quali il Corso di Laurea in Biotecnologie, che comporta la necessità di adeguare strumenti e spazi laboratoriali a disposizione degli studenti medesimi;

Considerata la difficoltà di allestire in tempi brevi nuovi laboratori didattici, adatti a soddisfare pienamente le esigenze dei vari Corsi di Laurea;

Vista la nota congiunta del Delegato per la Didattica e del Delegato per il settore Alta Formazione, in data 14 febbraio 2017 prot. n. 10594, nella quale, con riguardo alle necessità sopra descritte, si rappresenta la possibilità offerta dal mercato, in luogo della creazione e dell'allestimento dei laboratori classici, di utilizzare soluzioni innovative per la simulazione di laboratori o laboratori virtuali che prevedono semplicemente l'acquisto di apposite licenze d'uso e che risultano strutturati in modo da consentire sia esercitazioni didattiche, mediante l'espletamento di prove e simulazioni, sia verifiche delle conoscenze acquisite da parte dei docenti;

Rilevato che nella nota citata si propone di sperimentare la fattiva utilità e la capacità di tali strumenti innovativi di integrare pienamente i corsi di insegnamento che prevedono attività laboratoriali, procedendo ad una prima fase pilota di utilizzo di tali laboratori virtuali attraverso l'acquisto delle apposite licenze d'uso per gli studenti del Corso di Laurea in Biotecnologie per il secondo semestre dell'anno accademico in corso;

Sottolineato che tale sperimentazione ricade pienamente tra le attività di formazione attiva degli studenti inserite all'interno della progettualità del piano strategico triennale (PRO3), approvato da questo Consiglio in data 20 dicembre 2016;

Preso atto che, in considerazione della necessità di dare una risposta concreta in tempi rapidi alle esigenze degli studenti, il Sig. Sabatini Giovanni è già stato incaricato, all'interno del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, di avviare delle indagini di mercato al fine di acquisire informazioni tecniche sugli strumenti innovativi di cui trattasi, attualmente disponibili, e in particolare sui pacchetti che prevedono laboratori virtuali di chimica e biologia, nell'ottica di procedere all'affidamento del contratto per la fornitura delle licenze d'uso di cui trattasi;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Richiamato l'art. 31, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che per ogni singola procedura di affidamento, la stazione appaltante nomina, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento;

Ritenuto, pertanto, di individuare il Sig. Giovanni Sabatini quale responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 sopra richiamato e delle Linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;

Vista la relazione presentata dal RUP, a seguito delle indagini di mercato effettuate, prot. n. 11211 del 16 febbraio 2016, che si allega al presente verbale sub lett. O) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto dalla relazione del RUP che, sulla base delle caratteristiche tecniche che un laboratorio virtuale deve avere per essere il più fedele possibile ad un ambiente reale e per rispondere perfettamente alle esigenze del Corso di Laurea in Biotecnologie, lo strumento offerto dalla società Labster ApS con sede in Copenhagen - Denmark, risulta essere il più completo e conforme ai parametri utilizzati come base per la ricerca di mercato;

Rilevato in particolare che i VirtualLab offerti dalla società Labster ApS sono specificamente pensati e predisposti per soddisfare le esigenze didattiche dei corsi di studio universitari e rispetto ad altri ambienti di sviluppo risultano essere strumenti estremamente efficaci che permettono di realizzare applicazioni in 2D e 3D in tempi relativamente brevi;

Richiamato l'art. 1, comma 512 della Legge 208/2015, a mente del quale *"Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti"*;

Preso atto che il RUP ha verificato che la tipologia di prodotto di cui trattasi attualmente non rientra in alcuna delle categorie merceologiche degli strumenti di acquisti e di negoziazione di Consip Spa, in particolare non risulta attiva alcuna convenzione Consip avente ad oggetto VirtualLab, né il prodotto è presente nel catalogo MEPA;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Vista la proposta contrattuale allegata alla relazione del RUP dalla quale si evince che il costo delle licenze d'uso è pari complessivamente ad € 39.975,00 IVA esclusa, così determinato:

- € 35.275,00 IVA esclusa quale canone di utilizzo delle licenze d'uso per n. 830 studenti per un semestre;
- € 4.700,00 IVA esclusa quale costo una tantum per "LMS integration setup" per permettere l'integrazione del sistema di autenticazione dei VirtulLab con la piattaforma Moodle di Ateneo;

Valutate le finalità dell'affidamento, l'entità della spesa complessiva e la necessità di affidare il contratto in tempi brevi per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica del Corso di Laurea in Biotecnologie e permettere a tutti gli studenti immatricolati l'acquisizione delle esperienze di laboratorio richieste dal progetto didattico formativo;

Richiamato l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 che prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto, purché adeguatamente motivato;

Richiamate, altresì, le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera.

Rilevato che nel dibattito.

Il Consigliere Francesco Brizioli fa presente che "l'investimento nei laboratori virtuali è sicuramente una soluzione apprezzabile e condivisibile sia dal punto di vista dell'innovazione, sia come soluzione all'oggettiva impossibilità di organizzare attività laboratoriali con le strutture a disposizione per oltre 700 studenti iscritti al primo anno del corso di laurea in biotecnologie. Vorrei sottolineare però, anche a seguito di un confronto con gli studenti di biotecnologie, che questa modalità va utilizzata solo ove strettamente necessario, e non in sostituzione ma ad integrazione della vera attività di laboratorio, che caratterizza corsi di laurea come quello di biotecnologie. In particolare si chiede che la soluzione del laboratorio virtuale sia utilizzata per il primo anno del corso di laurea in biotecnologie, ma non per gli anni successivi, dove i numeri degli iscritti sono molto più bassi e consentono di organizzare le attività laboratoriali nelle strutture reali. Chiedo inoltre che nel monitoraggio sulla funzionalità didattica di questa sperimentazione, che vede un delicato cambio di modalità nell'erogazione della didattica del laboratorio,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

siano coinvolti gli studenti direttamente interessati e, in particolare, la Commissione Paritetica per la Didattica del corso di laurea interessato”.

Il Consigliere Fausto Elisei, nel concordare con le osservazioni sicuramente plausibili del Consigliere Brizioli, precisa che tali laboratori virtuali devono essere pensati e visti come strumenti complementari rispetto a quelli reali, e quindi non sostitutivi degli stessi. Tra l'altro è stata prevista una sperimentazione di sei mesi dove sia i docenti che gli studenti utilizzatori dovranno compilare una scheda valutativa in base alla quale si farà una previsione sulla possibilità di continuare ad utilizzare tale strumento, magari anche migliorandolo, o invece abbandonarlo perché non soddisfacente. Tiene inoltre a precisare che si lavorerà in un ambiente tridimensionale e che tale possibilità è stata pensata anche per agevolare gli studenti lavoratori.

Il Consigliere Gianluca Grassigli esprime consenso per l'iniziativa, in una prospettiva di crescita futura dell'Ateneo. Si associa a tale intervento il Consigliere Franco Cotana.

Il Presidente esprime apprezzamento e soddisfazione per l'iniziativa, da ritenersi assolutamente d'avanguardia.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto della necessità di approntare nuovi strumenti e spazi laboratoriali per permettere agli studenti immatricolati nell'ultimo anno accademico, in particolare per alcuni corsi scientifici quali il Corso di Laurea in Biotecnologie, di svolgere regolarmente tutte le attività didattiche, comprese le esperienze di laboratorio richieste dal progetto didattico formativo;

Valutata favorevolmente la possibilità offerta dal mercato di utilizzare soluzioni innovative per la simulazione di laboratori o laboratori virtuali;

Condiviso di sperimentare la fattiva utilità e la capacità di tali strumenti innovativi procedendo ad una prima fase pilota di utilizzo di tali laboratori virtuali attraverso l'acquisto delle apposite licenze d'uso per gli studenti del Corso di Laurea in Biotecnologie;

Ritenuto di nominare il Sig. Giovanni Sabatini quale responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;

Viste la relazione presentata dal RUP in ordine alle caratteristiche tecniche del prodotto offerto dalla società Labster ApS con sede in Copenhagen – Denmark, che

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

risulta essere il più completo e conforme ai parametri utilizzati come base per la ricerca di mercato, e la proposta contrattuale della Società allegata alla stessa;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera.

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la sperimentazione di VirtulLab per integrare pienamente i corsi di insegnamento che prevedono attività laboratoriali, procedendo ad una prima fase pilota di utilizzo di tali laboratori virtuali attraverso l'acquisto delle apposite licenze d'uso per gli studenti del Corso di Laurea in Biotecnologie;
- ❖ di autorizzare l'affidamento del contratto di fornitura delle licenze d'uso dei VirtulLab dalla società Labster ApS con sede in Copenhagen - Denmark, accettando la proposta contrattuale dalla stessa presentata, per un costo complessivo pari ad € 48.769,50 IVA inclusa;
- ❖ di nominare il Sig. Giovanni Sabatini quale responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare la seguente variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017:

CA.04.15.02.04.01

"Altri oneri straordinari"

UA.PG.ACEN

- € 48.769,50

CA.04.09.11.03.01

"Licenze software"

UA.PG.DCBB

+ € 48.769,50

al fine di assegnare al Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologie le risorse necessarie per l'acquisizione delle predette licenze.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra C. Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. P)

<p>O.d.G. n. 24) Oggetto: Associazione "Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria" (NETVAL) – modifiche di Statuto: approvazione.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto il vigente Statuto della Associazione in oggetto, con sede in Lecco, cui l'Università degli Studi di Perugia partecipa, come approvato con D.R. n. 1091 del 31 maggio 2007 ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2007, unitamente a numerosi altri Atenei, avente come scopo quello di valorizzare la ricerca universitaria, sia condividendo e rafforzando le competenze delle Università italiane in materia di valorizzazione della ricerca, di trasferimento delle conoscenze e tutela della proprietà intellettuale, sia promuovendo la cultura e le buone pratiche del trasferimento tecnologico, anche con il coinvolgimento del mondo delle imprese;

Vista la nota prot. n. 6570 del 31 gennaio 2017, con la quale, nel trasmettere, tra l'altro, la proposta di modifiche dello Statuto della Associazione NETVAL, è stato chiesto di avviare l'istruttoria per l'esame delle medesime da parte degli organi di governo dei soci, in tempi sufficientemente rapidi da consentire di portare lo Statuto in approvazione durante la prima Assemblea dei Soci disponibile (aprile 2017);

Vista la successiva nota prot. n. 9165 del 9 febbraio 2017 della Segreteria dell'Associazione NETVAL, ad integrazione della suddetta comunicazione precedentemente inviata inerente alle modifiche dello Statuto della medesima;

Considerato che le modifiche più rilevanti riguardano:

- il cambio della denominazione nella forma estesa da "Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria" a "Network per la Valorizzazione della Ricerca", rappresentando, di conseguenza, il network italiano degli uffici di Trasferimento Tecnologico e Terza Missione, non solo universitari (Art. 1 – Denominazione);
- la modifica della tipologia di soci con l'inserimento, accanto alle università, degli enti/istituti di ricerca e delle modalità di adesione di nuovi richiedenti (Art. 2 - Scopo e Art. 4 – Associati);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

- la durata dell'Associazione (attualmente prevista sino al 30 settembre 2017) di 30 anni e precisamente fino al 30 settembre 2047;
- la previsione che il Consiglio Direttivo possa istituire un ufficio di segreteria, coordinato da un Segretario Generale, a cui affidare le funzioni di segreteria di NETVAL, determinandone le attribuzioni, le funzioni, il compenso e la durata dell'incarico, mentre nella formulazione attuale era previsto unicamente il Segretario Generale (Art. 10 – Consiglio Direttivo);

Valutate le motivazioni sottese alle citate modifiche, come evidenziate dalle lettere del Presidente dell'Associazione NETVAL e dalle sintetiche descrizioni delle proposte di modifica allegate alle sopra citate note;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Visto il vigente Statuto della Associazione "Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria" o in breve "NETVAL";

Viste le note prot. n. 6570 del 31 gennaio 2017 e prot. n. 9165 del 9 febbraio 2017;

Valutate e condivise le proposte di modifica allo Statuto della Associazione citata;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di modifica dello Statuto della Associazione ridenominata "Network per la Valorizzazione della Ricerca" o in breve "NETVAL", recepite nel testo allegato sub lett. P) al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore, o suo delegato, alla sottoscrizione dell'atto notarile per le modifiche del suddetto Statuto con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Centro Interuniversitario di ricerca sull'elaborazione cognitiva dei sistemi naturali e artificiali (ECONA) – rappresentante dell'Ateneo.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 ed in particolare l'art. 91, riguardante la collaborazione interuniversitaria;

Letta e richiamata la delibera di questo consesso del 25 novembre 2015, con cui è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro Interuniversitario di ricerca sull'elaborazione cognitiva dei sistemi naturali e artificiali (ECONA), in uno con l'approvazione della Convenzione istitutiva;

Vista la detta Convenzione, in particolare l'art. 7, secondo cui il Consiglio Scientifico è composto, tra gli altri, da un membro nominato dal Rettore di ogni Università contraente tra i docenti di ruolo che aderiscono al Centro, e dura in carica tre anni;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 24 gennaio 2017, con cui è stato proposto il Prof. Stefano Federici quale rappresentante dell'Ateneo nel Centro;

Tenuto conto che, per la tipologia di ricerca e per le competenze acquisite, nonché per la collaborazione già prestata in vista dell'adesione alla Convenzione, il Prof. Stefano Federici è studioso altamente qualificato a rappresentare l'Ateneo in seno al Consiglio Scientifico dell'ECONA;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 ed in particolare l'art. 91;

Vista la delibera di questo consesso del 25 novembre 2015;

Vista la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di ricerca sull'elaborazione cognitiva dei sistemi naturali e artificiali (ECONA), in particolare l'art. 7;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 24 gennaio 2017;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. I), dello Statuto di Ateneo;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

Considerata con favore la proposta di designazione del Prof. Stefano Federici, quale rappresentante dell'Ateneo nell'ECONA, in virtù del suo campo di ricerca e delle competenze acquisite, nonché per la collaborazione già prestata in vista dell'adesione alla Convenzione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione del Prof. Stefano Federici, Professore di II fascia per il S.S.D. M-PSI/01 ("Psicologia generale"), quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario di ricerca sull'elaborazione cognitiva dei sistemi naturali e artificiali (ECONA), per il prossimo triennio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Consiglio di Amministrazione 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. Q)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Discarico beni mobili inventariati nei registri della sede centrale.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Appalti – Ufficio Economato</i>

IL PRESIDENTE

Considerato che alcuni dei beni ad oggi presenti nei registri inventariali della sede centrale risultano deteriorati dal tempo e dall'uso ed assolutamente inservibili;

Vista la richiesta di discarico, prot. n. 10309 del 14.2.2017, avanzata dall'Economo in qualità di agente consegnatario, con l'unito elenco dei beni da scaricare, che si allega al presente verbale sub lett. Q) per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale lo stesso ha proposto il discarico di mobili e attrezzature informatiche inventariati nel registro della sede centrale in quanto non più funzionanti e/o la cui riparazione risulta antieconomica per questa Amministrazione;

Tenuto conto, conseguentemente, che le motivazioni addotte per il discarico rientrano nella previsione di cui all'art. 7 punto 9 lettera a) del Regolamento d'Ateneo per l'inventario dei beni;

Preso atto che, in virtù di quanto previsto dall'art. 58 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. 389 del 18 marzo 2013, come integrato dall'art. 7 del Regolamento per l'inventario dei beni, approvato con D.R. 2412 del 30 dicembre 2012, "per i beni inventariati nelle strutture dirigenziali le operazioni di scarico dagli inventari sono di competenza del Direttore Generale, o del funzionario da questi delegato, qualora i beni abbiano valore unitario inferiore o uguale ad euro 3.000,00, e del Consiglio di Amministrazione per valori superiori";

Rilevato che solo alcuni dei beni di cui si chiede il discarico hanno valore unitario superiore ad euro 3.000,00;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire organicità, speditezza ed economicità al procedimento amministrativo, investire il Consiglio di Amministrazione del discarico di tutti i beni contenuti nel citato allegato alla presente delibera e, conseguentemente, anche di quelli il cui valore è inferiore ad euro 3.000,00;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Francesco Brizioli coglie l'occasione della presente delibera "per chiedere all'Amministrazione di adottare un *modus operandi* nella *dismissione dei beni mobili per cui, quando ricorre questa circostanza e si tratta di beni non più utili per l'Amministrazione, ma ancora utilizzabili, ne sia data comunicazione alle Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi*

rappresentanze studentesche affinché questi beni, se richiesti, possano essere donati alle stesse anziché essere distrutti”.

Il Presidente fa presente che, seppur favorevole all’iniziativa, la fattibilità della richiesta dovrà essere valutata da parte degli Uffici competenti sotto il profilo della legittimità e del rispetto della normativa di settore.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condivisa la richiesta di discarico proposta dall’Economo, con l’unito elenco dei beni da discaricare;

Preso atto che il discarico in esame rientra nella fattispecie di cui all’art. 7 punto 9, lett. a) del Regolamento per l’inventario dei beni;

Rilevato che tra i beni da discaricare vi sono anche beni il cui valore unitario è superiore ad euro 3.000,00;

Preso atto che i beni per i quali si propone il discarico risultano deteriorati in maniera irreparabile ovvero la riparazione risulta antieconomica;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare il discarico dei beni mobili e attrezzature informatiche, inventariati nel registro della sede centrale, dettagliatamente descritti nell’allegato sub lett. Q) al presente verbale;
- ❖ di autorizzare l’Ufficio Economato a procedere allo smaltimento dei beni di cui è stato autorizzato il discarico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Consiglio di amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 27) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 2082 del 21.12.2016** avente ad oggetto: Istituzione e attivazione del master di II livello in "Pro - gettare smart cities" - Architettura, Building simulation, energia, mobilità ICT a.a. 2016/2017 - Nomina collegio dei docenti;
- **D.R. n. 2148 del 30.12.2016** avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 - Minori entrate Erasmus Programme Countries e Erasmus+ International Credit Mobility;
- **D.R. n. 2158 del 30.12.2016** avente ad oggetto: Compensi personale convenzionato - Variazioni al bilancio di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;
- **D.R. n. 2159 del 30.12.2016** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2016 - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, Dipartimento di Fisica e Geologi;
- **D.R. n. 54 del 24.01.2017** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del Corso di Formazione permanente e continua per l'aggiornamento professionale dei periti e consulenti tecnici d'ufficio - a.a. 2016/2017;
- **D.R. n. 66 del 26.01.2017** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato sulla base di sette immatricolati - Master I livello in "Feed and food safety for human health" a.a. 2016/2017;
- **D.R. n. 85 del 31.01.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 - Cooperazione / Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "Caratterizzazione e impiego del seme di Vicia Ervilia, come leguminosa da granella prodotta in Umbria, da

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

somministrare nella dieta di bovini di razza Chianina in accrescimento e finissaggio (LegUmVerv)";

- **D.R. n. 101 del 03.02.2017** avente ad oggetto: Modifica all'art. 46 comma 3 del Regolamento Procedure Termini e Tasse – A.A. 2016/17: termini graduatoria agevolazioni per merito;
- **D.R. n. 142 del 08.02.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;
- **D.R. n. 161 del 10.02.2017** avente ad oggetto: Partecipazione all'Avviso Pubblico approvato dalla Regione Lazio - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE, con Determinazione del 30 novembre 2016, n. G14229 "BIOEDILIZIA E SMART BUILDING" A42155, A42156, A42157, A42161, A42162 e A42163 – Esercizio Finanziario 2016, riguardante il POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0001. DGR 395 del 28 luglio 2015 ss.mm. ii. - Azione 3.3.1 sub-azione - "Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive" - Asse prioritario 3 – Competitività. Call for Proposal approvata con Determinazione dirigenziale G09404 del 28 luglio 2015: Approvazione progetto "INNOCONS";
- **D.R. n. 193 del 14.02.2017** avente ad oggetto: Adesione dell'Università degli Studi di Perugia alla costituenda Associazione Umbria Digital Innovation Hub (UMBRIA DIH);
- **D.R. n. 209 del 16.02.2017** avente ad oggetto: Determinazione della retribuzione aggiuntiva per affidamenti di insegnamenti o moduli curriculari in favore dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 240/2010" ed autorizzazione al pagamento - A.A. 2014/2015;
- **D.R. n. 215 del 17.02.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra, Dipartimento di economia, Dipartimento di giurisprudenza, Dipartimento di ingegneria, Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale Dipartimento di Medicina, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, Dipartimento di scienze farmaceutiche, Polo scientifico didattico di Terni.

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.2.2017, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 2148 del 30.12.2016, n. 2158 del 30.12.2016, n. 2159 del 30.12.2016, n. 142 del 08.02.2017, n. 209 del 16.02.2017 e n. 215 del 17.02.2017;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del presente verbale:

- **D.R. n. 2082 del 21.12.2016** avente ad oggetto: Istituzione e attivazione del master di II livello in "Pro - gettare smart cities" - Architettura, Building simulation, energia, mobilità ICT a.a. 2016/2017 - Nomina collegio dei docenti;
- **D.R. n. 2148 del 30.12.2016** avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 - Minori entrate Erasmus Programme Countries e Erasmus+ International Credit Mobility;
- **D.R. n. 2158 del 30.12.2016** avente ad oggetto: Compensi personale convenzionato - Variazioni al bilancio di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;
- **D.R. n. 2159 del 30.12.2016** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2016 - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, Dipartimento di Fisica e Geologi;
- **D.R. n. 54 del 24.01.2017** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del Corso di Formazione permanente e continua per l'aggiornamento professionale dei periti e consulenti tecnici d'ufficio - a.a. 2016/2017;
- **D.R. n. 66 del 26.01.2017** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato sulla base di sette immatricolati - Master I livello in "Feed and food safety for human health" a.a. 2016/2017;
- **D.R. n. 85 del 31.01.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 - Cooperazione / Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "Caratterizzazione e impiego del seme di Vicia Ervilia, come leguminosa da granella prodotta in Umbria, da somministrare nella dieta di bovini di razza Chianina in accrescimento e finissaggio (LegUmVerv)";
- **D.R. n. 101 del 03.02.2017** avente ad oggetto: Modifica all'art. 46 comma 3 del Regolamento Procedure Termini e Tasse - A.A. 2016/17: termini graduatoria agevolazioni per merito;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017

- **D.R. n. 142 del 08.02.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;
- **D.R. n. 161 del 10.02.2017** avente ad oggetto: Partecipazione all'Avviso Pubblico approvato dalla Regione Lazio - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE, con Determinazione del 30 novembre 2016, n. G14229 "BIOEDILIZIA E SMART BUILDING" A42155, A42156, A42157, A42161, A42162 e A42163 – Esercizio Finanziario 2016, riguardante il POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0001. DGR 395 del 28 luglio 2015 ss.mm. ii. - Azione 3.3.1 sub-azione - "Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive" - Asse prioritario 3 – Competitività. Call for Proposal approvata con Determinazione dirigenziale G09404 del 28 luglio 2015: Approvazione progetto "INNOCONS";
- **D.R. n. 193 del 14.02.2017** avente ad oggetto: Adesione dell'Università degli Studi di Perugia alla costituenda Associazione Umbria Digital Innovation Hub (UMBRIA DIH);
- **D.R. n. 209 del 16.02.2017** avente ad oggetto: Determinazione della retribuzione aggiuntiva per affidamenti di insegnamenti o moduli curriculari in favore dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 240/2010" ed autorizzazione al pagamento - A.A. 2014/2015;
- **D.R. n. 215 del 17.02.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra, Dipartimento di economia, Dipartimento di giurisprudenza, Dipartimento di ingegneria, Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale Dipartimento di Medicina, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, Dipartimento di scienze farmaceutiche, Polo scientifico didattico di Terni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. R)

O.d.G. n. 28) Oggetto: Varie ed eventuali.

Il Consigliere Francesco Brizioli illustra la mozione avente ad oggetto "Corsi di lingua straniera erogati dal Centro Linguistico di Ateneo", allegata sub lett. R) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale ed inviata per mail a tutti i Consiglieri, rappresentando quanto segue: *"A seguito dell'invio della nota abbiamo avuto un incontro con il Direttore del CLA, prof. Avellini, il quale ci ha rappresentato di concordare con le problematiche espresse nella nota, e di fare il possibile per accogliere le richieste ivi presentate, compatibilmente con le risorse del personale CEL in servizio presso il CLA.*

Successivamente a tale incontro, grazie ad una riorganizzazione dei corsi, il CLA è già parzialmente venuto incontro alla richiesta n.3, attivando altri due corsi di Inglese livello B2 rispetto a quelli inizialmente attivati. Invitiamo il Consiglio di Amministrazione a fare altrettanto, facendo proprie le problematiche espresse nella nota, anche in sede di programmazione delle risorse del personale CEL in servizio presso il CLA, rendendo effettivo anche da questo punto di vista l'investimento che l'Ateneo sta facendo sull'Internazionalizzazione".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende atto.

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017 termina alle ore 17:15.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(Rettore Prof. Franco Moriconi)

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.03.2017